



Sistema statistico nazionale
Istituto nazionale di statistica

Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2016

Volume 1

Evoluzione dell'informazione statistica



**Sistema statistico nazionale
Istituto Nazionale di Statistica**

**Programma statistico nazionale 2014-2016.
Aggiornamento 2016**

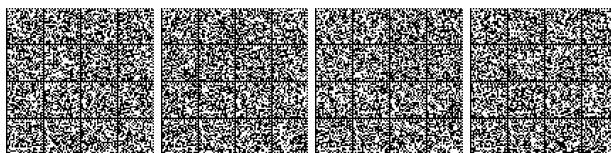
Volume 1

Evoluzione dell'informazione statistica



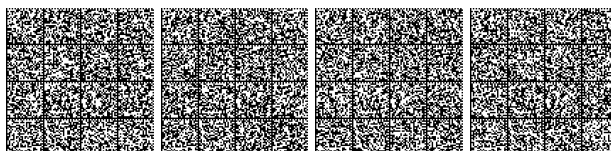
Per chiarimenti sul contenuto della pubblicazione rivolgersi a:

Servizio per il coordinamento e lo sviluppo del Sistan
Programmazione dell'offerta e valutazione dei risultati della programmazione
e-mail: psn@istat.it



INDICE

Premessa	1
1. Introduzione	1
2. La <i>governance</i> del Sistema statistico europeo e il rafforzamento della valutazione della qualità delle statistiche europee	1
3. Misure volte alla tutela della riservatezza dei dati e alla protezione dei dati personali	1
4. Domanda di informazione statistica e programmazione dell'offerta nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016	1
4.1 <i>La Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis)</i>	1
4.2 <i>I lavori programmati</i>	1
4.3 <i>Analisi dell'offerta di statistiche ufficiali e dei gap informativi per settore</i>	1
4.3.1 Settore: Ambiente e territorio	1
4.3.2 Settore: Popolazione e famiglia: condizioni di vita e partecipazione sociale.....	1
4.3.3 Settore: Salute, sanità e assistenza sociale	1
4.3.4 Settore: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	1
4.3.5 Settore: Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali.....	1
4.3.6 Settore: Giustizia e sicurezza	1
4.3.7 Settore: Agricoltura, foreste e pesca	1
4.3.8 Settore: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	1
4.3.9 Settore: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali.....	1
4.3.10 Settore: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	1
4.3.11 Settore: Pubblica amministrazione e istituzioni private	1
5. L'informazione statistica per il federalismo fiscale	1
6. Le statistiche sulla PA	1
7. Stima delle spese per i lavori programmati per l'anno 2016.....	1
7.1 <i>Metodo di stima per i lavori Psn a titolarità Istat</i>	1
7.2 <i>Metodo di stima per i lavori Psn a titolarità degli altri soggetti del Sistan</i>	1
7.3 <i>Stima delle spese per la realizzazione dei lavori Psn</i>	1
APPENDICI	1
<i>Appendice A - Elenco dei codici dei soggetti titolari</i>	1
<i>Appendice B - Elenco dei lavori programmati, per soggetto titolare, settore e tipologia</i>	1
<i>Appendice C - Elenco dei lavori che entrano per la prima volta nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016, per settore e tipologia</i>	1
<i>Appendice D - Schema dei lavori che entrano per la prima volta per settore, argomento, obiettivo e origine</i>	1
<i>Appendice E - Elenco dei lavori confluiti</i>	1
<i>Appendice F - Elenco dei lavori con cambio di denominazione</i>	1
<i>Appendice G - Classificazione dei lavori statistici</i>	1
<i>Prospetto 1 - Lavori presenti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016, per soggetto titolare e tipologia</i>	1



Premessa

La Legge n. 125 del 30 ottobre 2013 (“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni” – G.U. Serie Generale n. 255 del 30.10.2013), all’art. 8-bis (che riporta disposizioni riguardanti l’Istat e il Sistema statistico nazionale), ha apportato modifiche agli articoli 6-bis, 7 e 13 del d.lgs. n. 322 del 6 settembre 1989 e s.m.i. con lo scopo di razionalizzare e semplificare le procedure in materia di adozione del Programma statistico nazionale (Psn) e dei connessi atti di programmazione della statistica ufficiale.

Le principali modifiche apportate riguardano i contenuti del Programma stesso e il suo iter di approvazione, comportando l’adozione di un unico Decreto nel quale siano inseriti:

- il Psn, con cui sono altresì individuate le variabili che possono essere diffuse in forma disaggregata, ove ciò risulti necessario per soddisfare particolari esigenze conoscitive anche di carattere internazionale o europeo;
- l’elenco delle rilevazioni comprese nel Psn rispetto alle quali sussiste l’obbligo di risposta di cui all’art. 7 del d.lgs. n. 322/1989;
- la definizione dei criteri da utilizzare per individuare, ai fini dell’accertamento delle violazioni di cui all’art. 11, comma 2, del d.lgs. n. 322/1989, le unità di rilevazione la cui mancata risposta comporta l’applicazione della sanzione di cui all’art. 7 del medesimo decreto.

Il Psn in esame e gli atti correlati saranno quindi adottati secondo la procedura delineata.

Quanto ai contenuti, il Psn – Volumi I e II – continua a rappresentare l’atto di programmazione statistica unitaria costituente la sede ove trovano espressione tutte le garanzie e tutele, previste dalla normativa vigente in materia di trattamenti di dati personali, sensibili e giudiziari, per scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati dai soggetti facenti parte del Sistema statistico nazionale.

1. Introduzione

Il *Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2016* - che definisce la programmazione statistica ufficiale relativamente all’anno finale del triennio 2014-2016 - tiene conto delle linee guida del Comitato di indirizzo e coordinamento dell’informazione statistica (Comstat) approvate nella riunione del 4 maggio 2012¹. Il Programma è articolato in due volumi:

- il primo dà conto dei lavori presenti nella precedente programmazione e riconfermati per il 2016, dell’inserimento di nuovi progetti e dell’eliminazione di quelli, già programmati, che non vengono riproposti. A livello settoriale, inoltre, presenta l’analisi dell’offerta di informazioni statistiche e i gap domanda-offerta ancora presenti. Riporta, infine, la stima delle spese previste per l’attuazione del Programma stesso;
- il secondo volume è dedicato all’esposizione delle schede di quei lavori su cui incidono le norme sulla privacy.

Il motore per la predisposizione del Psn sono i Circoli di qualità (CdQ), i cui componenti sono chiamati a definire la domanda proveniente dall’istituzione cui essi afferiscono e, quindi, l’offerta di informazioni

¹ Le linee guida indicate dal Comstat per dare coerenza e valenza unitaria alla programmazione rimangono valide per l’intero triennio e sono le seguenti:

- a) valorizzazione della valenza di interesse generale dei lavori costituenti il Psn, intendendo inclusi in questa definizione i progetti riferiti a specifici contesti dei quali si prevede l’estendibilità a livello nazionale o comunque a livello interregionale. Rientra in quest’ambito la necessità di accorpate lavori simili in un unico progetto e di mantenere l’unitarietà dei lavori anche se sono previste più fasi;
- b) indicazione analitica per aree (e possibilmente per settori) della domanda e dell’offerta (con riferimento a disposizioni normative e/o ad altre fonti da indicare), evidenziando il permanere di eventuali gap informativi;
- c) esplicitazione della coerenza con i principi del Codice italiano delle statistiche ufficiali relativi alla qualità e con le indicazioni di cui alle specifiche linee guida sulla diffusione o altri temi rilasciate dal Comstat;
- d) sviluppo dei sistemi informativi integrati, promuovendo l’utilizzo a fini statistici degli archivi amministrativi e l’integrazione delle fonti informative organizzate (pubbliche e private), anche al fine di ridurre l’onere statistico per i rispondenti;
- e) rilievo alle modalità e ai tempi di diffusione delle informazioni prodotte, promuovendo la fruibilità e accessibilità dei dati e forme di ritorno ai fornitori delle informazioni.



statistiche dei relativi settori. Le richieste provenienti dalle altre categorie di utenza (ricerca, altre istituzioni, associazionismo, stampa ecc.) sono state espresse, nell'ambito di apposite riunioni tematiche, dai rappresentanti della Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis), istituita presso l'Istat alla fine del 2011 (v. infra, § 4.1).

Come già accennato, nel primo volume del Psn, oltre all'evoluzione recente del contesto normativo, è presentato un quadro sintetico della produzione statistica programmata, illustrando l'insieme dei lavori proposti nell'ambito dei diversi Circoli di qualità (§ 4), con particolare attenzione ai lavori di nuova progettazione. Per ciascuno di questi ultimi, nell'Appendice D sono riportati il settore, l'argomento, il soggetto titolare, una sintesi degli obiettivi e del contenuto informativo, la tipologia di lavoro (Statistiche da indagine, Statistiche da fonti amministrative organizzate, Statistiche derivate o rielaborazioni, Studio progettuale, Sistema informativo statistico) e l'origine (regolamento comunitario, direttiva comunitaria, normativa nazionale o regionale, atto programmatico del titolare, convenzione, protocollo di intesa ecc.).

Per i lavori non riproposti nel Psn sono invece fornite le motivazioni dell'esclusione.

Infine, per ciascuno degli undici settori in cui si articola il Psn, il volume dà conto dell'offerta di informazioni statistiche e del gap informativo che, a risorse date, non sarà possibile colmare nel periodo di programmazione in esame.

Analizzando congiuntamente i gap informativi e gli aggiustamenti apportati all'offerta, che anche in questo aggiornamento si traducono in una riduzione complessiva, seppure lieve, del numero di lavori programmati, si rileva che il processo di razionalizzazione dei lavori proposti continua costantemente nel tempo, attraverso l'eliminazione di residue ridondanze, l'accorpamento di lavori simili, l'individuazione di sinergie informative allo scopo di accrescere la qualità dell'offerta statistica anche tramite il conseguimento di economie di scala per un uso più efficiente delle risorse disponibili.

2. La *governance* del Sistema statistico europeo e il rafforzamento della qualità delle statistiche europee

A livello europeo continuano a registrarsi passi avanti nel miglioramento della qualità delle statistiche di rilievo comunitario.

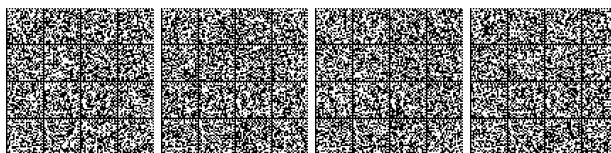
Il Codice delle statistiche europee rappresenta senza dubbio il pilastro per il rafforzamento sia della *governance* del Sistema statistico europeo (Sse) nel suo complesso sia della qualità dei dati.

Il Codice europeo permette agli utilizzatori delle statistiche prodotte nel Sse di usare con fiducia le informazioni sulle quali basare le decisioni e ai produttori di elaborare statistiche conformi ai principi del Codice stesso.

Le peer review sugli Istituti nazionali di statistica dell'Ue (Ins) e sull'Eurostat - che impegneranno i paesi coinvolti fino al 2015 e che sono finalizzate a valutare il grado di attuazione dei principi del Code of practice - metteranno in luce i progressi maturati e gli eventuali ritardi nell'impegno per la qualità delle statistiche europee.

Con la verifica sugli Ins e sull'Eurostat dell'attuazione del Codice per tutti i 15 principi il Sse conferma l'ambizione di realizzare un vero e proprio sistema statistico dell'Unione indipendente, solido ed efficiente, in grado di rivestire un ruolo centrale nel panorama delle statistiche ufficiali a livello globale. Tra gli elementi rilevati, oltre allo stato di attuazione dei principi, figurano il grado di coordinamento tra gli Istituti nazionali di statistica in merito alla produzione statistica e, infine, il livello di cooperazione e integrazione rilevabile nel Sse.

Nel quadro del rafforzamento della *governance* statistica europea assume sempre più importanza la cooperazione tra il Sse e il Sistema europeo delle banche centrali (Sebc), particolarmente rilevante per le statistiche in ambito economico e finanziario. Fatte salve le rispettive competenze definite dalla normativa, la creazione del Forum statistico europeo - che vede i due Sistemi (Sse e Sebc) collaborare in una solida piattaforma di dialogo continuo sui temi prioritari per la cooperazione e il coordinamento tra i sistemi - rappresenta un ulteriore passo verso la valorizzazione e il rafforzamento della qualità delle statistiche europee e dello sviluppo di sinergie crescenti tra i due sistemi.



3. Misure volte alla tutela della riservatezza dei dati e alla protezione dei dati personali

Tutela della riservatezza dei dati.

Con l'art. 40, comma 2 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 ("Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici") convertito in legge dall'art. 1 comma 1 della legge n. 214 del 2011, che ha parzialmente abrogato alcune disposizioni del d.lgs. n. 196 del 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), sono intervenute importanti modifiche nella disciplina normativa in materia di protezione dei dati personali. Per effetto di tali abrogazioni, la disciplina dettata dal Codice in materia di protezione dei dati personali non risulta più applicabile alle persone giuridiche, agli enti e alle associazioni, restando in vigore soltanto relativamente alle persone fisiche.

Al riguardo, occorre tuttavia precisare che la scelta del legislatore di escludere i dati relativi alle persone giuridiche, agli enti e alle associazioni dall'applicazione della disciplina dettata dal Codice in materia di protezione dei dati personali non incide sul sistema di garanzie e di tutele che, comunque, assistono tali dati. In particolare, da un lato, continuano a trovare applicazione anche per questi dati le norme che, a livello sia nazionale che europeo, assicurano la confidenzialità e la riservatezza delle informazioni trattate per la produzione delle statistiche ufficiali (come, ad esempio, le norme sul segreto d'ufficio degli addetti agli uffici del Sistan e sul segreto statistico di cui agli articoli 8 e 9 del d.lgs. n. 322/1989), dall'altro lato, con particolare riferimento alle persone giuridiche, continuano a trovare applicazione le speciali tutele approntate dall'ordinamento per la salvaguardia della riservatezza delle informazioni che riguardano imprese e aziende.

Le modifiche apportate al d.lgs. 196 del 2003 dal citato art. 40 hanno prodotto un incisivo impatto anche in materia di informativa da rendere ai rispondenti.

Alla luce delle modifiche apportate alla nozione di "dato personale" e di "interessato", infatti, l'obbligatorietà dell'informativa prevista dall'art. 13 del d.lgs. n. 196 del 2003 è rimasta ferma per i soli lavori statistici che trattano dati di persone fisiche e per quelli concernenti persone giuridiche, enti, associazioni nell'ambito dei quali si preveda anche la raccolta di dati afferenti a persone fisiche.

Per tutti gli altri trattamenti di dati, per esigenze di trasparenza e per rispondere a quelle legate all'importante ruolo svolto dall'informativa sul piano metodologico, in quanto strumento utile ad aumentare il tasso di risposta, è utile e necessario continuare a presentare i lavori statistici ai rispondenti e agli utilizzatori e illustrarne i presupposti normativi, le finalità, le informazioni riguardanti il responsabile dell'indagine e tutte le modalità e le garanzie previste dall'ordinamento in materia di trattamento statistico dei dati. Tali informazioni, sintetizzate in schede informative inerenti a ciascun lavoro statistico, saranno pubblicate sul sito web del Sistan e costituiranno parte integrante del Programma statistico nazionale.

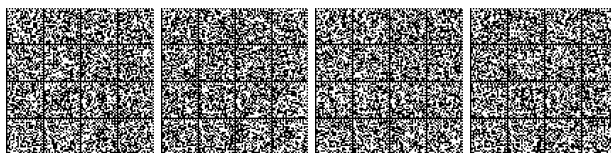
I dati raccolti ai fini dell'esecuzione dei lavori compresi nel Programma statistico nazionale non possono essere diffusi al di fuori del Sistema statistico nazionale se non in forma aggregata, in modo tale che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale.

Tuttavia l'attuale formulazione dell'art. 13, comma 3-bis del d.lgs. n. 322/1989, derogando ai limiti posti dalla disciplina in materia di segreto statistico, contempla la possibilità – in passato prevista dall'art. 4, comma 2, del Codice di deontologia e di buona condotta soltanto nell'ambito del trattamento dei dati personali – di diffondere variabili in forma disaggregata "ove ciò risulti necessario per soddisfare particolari esigenze conoscitive anche di carattere internazionale o europeo" indipendentemente dalla natura personale dei dati. Il carattere eccezionale della deroga impone che essa sia supportata da motivazioni forti, adeguatamente esplicitate dal titolare del lavoro in sede di proposta e sottoposte ad attenta analisi e approfondimento nell'ambito dell'istruttoria condotta relativamente ad ogni singolo caso.

I lavori compresi nel *Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2016* (correnti, modificati e nuovi) per i quali è prevista la diffusione di variabili in forma disaggregata sono indicati nel fascicolo allegato al presente Programma (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

Protezione dei dati personali

I dati personali, riferiti cioè a persone fisiche, necessari per l'esecuzione dei lavori contenuti nel Programma statistico nazionale sono trattati in conformità alla disciplina contenuta nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché – per effetto del rinvio da questo operato all'art. 106 – nell'annesso Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale



(Codice deontologico). Le disposizioni contenute in tali atti, da un lato definiscono il ruolo svolto dai soggetti preposti alla raccolta e al trattamento di dati personali finalizzati alla produzione della statistica ufficiale e, dall'altro, identificano le garanzie stabilite a tutela dei rispondenti.

In particolare, i soggetti del Sistema statistico nazionale possono raccogliere e trattare dati personali per scopi statistici qualora il trattamento di dati anonimi non permetta di raggiungere i medesimi scopi. Gli stessi soggetti sono tenuti a fornire idonea informativa agli interessati, ad adottare le misure occorrenti per consentire l'esercizio del diritto di accesso, a conservare i dati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per il tempo strettamente necessario salvo che gli stessi siano necessari per successivi trattamenti statistici, a conservare i dati identificativi nelle sole ipotesi espressamente previste all'art. 11 del Codice deontologico, a custodire separatamente i dati identificativi dell'interessato – salvo che ciò risulti impossibile per le particolari caratteristiche del trattamento o perché la separazione comporta l'impiego di mezzi manifestamente sproporzionati – ad adottare, infine, le misure di sicurezza previste dal Codice per la protezione dei dati personali.

Il trattamento di dati personali, sensibili e giudiziari, da parte dei soggetti del Sistema statistico nazionale è consentito, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di carattere generale in materia di dati personali e dal Codice deontologico, specificando i tipi di dati, i lavori nell'ambito dei quali essi sono trattati e le modalità del trattamento.

Con delibera 12 giugno 2014 (G.U. 24 luglio 2014 – serie gen. – n. 170), su proposta dell'Istat, il Garante per la protezione dei dati personali ha modificato il Codice deontologico, introducendovi l'articolo 4-bis con il fine di salvaguardare l'organicità del sistema di tutele per i trattamenti di dati personali nell'ambito del Psn. L'esigenza di inserire tale articolo è sorta a seguito della riforma normativa apportata dal decreto-legge n. 101/2013, convertito con modificazioni in legge 30 ottobre 2013, n. 125 che, all'art. 8-bis, comma 1, lett. a), ha disposto l'abrogazione dell'art. 6-bis, comma 2, del d.lgs. n. 322/1989.

L'articolo 4-bis del Codice deontologico, intitolato "Trattamento di dati personali, sensibili e giudiziari nell'ambito del Programma statistico nazionale", specifica, infatti, che *"Nel Programma statistico nazionale sono illustrate le finalità perseguite e le garanzie previste dal d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322 e dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal presente codice deontologico. Il Programma indica altresì i dati di cui all'art. 4, comma 1, lett. d) ed e) del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, le rilevazioni per le quali i dati sono trattati e le modalità di trattamento. Il Programma è adottato, con riferimento ai dati personali, sensibili e giudiziari, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 154 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196"*.

La normativa in materia di protezione dei dati personali è esaminata con maggiore dettaglio nella seconda parte del Programma, interamente dedicata ai lavori che trattano dati personali comuni e dati personali sensibili/giudiziari (cfr. vol. 2.), anche per assolvere alla funzione di informativa ai soggetti interessati nei casi in cui i dati siano raccolti presso terzi (Codice deontologico, art. 6, comma 2).



4. Domanda di informazione statistica e programmazione dell'offerta nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016

4.1 La Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis)

La consultazione degli utenti delle informazioni statistiche prodotte dal Sistema statistico nazionale (Sistan) costituisce una leva strategica per il miglioramento della qualità dell'informazione statistica ufficiale. Il coinvolgimento di analisti, comunicatori, istituzioni pubbliche, imprese e, in genere, esponenti della società civile nel processo decisionale di definizione dell'informazione di interesse pubblico rappresenta un momento cardine per una più completa programmazione dell'offerta statistica e per una maggiore pertinenza delle statistiche ufficiali.

In linea con il Programma triennale per la trasparenza adottato dall'Istat nel 2011, e in accordo con il Comstat, alla fine del 2011 l'Istat ha costituito in via sperimentale la Commissione degli utenti dell'informazione statistica, Cuis. La stessa è stata ricostituita nell'agosto 2013, allargando il numero dei partecipanti.

Presieduta dal presidente dell'Istat, la Cuis è composta oggi dai rappresentanti di 37 istituzioni, quali organi costituzionali e a rilevanza costituzionale, centri studi e società scientifiche, regioni e comuni, il mondo delle imprese e delle organizzazioni civiche e di volontariato, il movimento per l'open data e i mass media.

In sintonia con quanto previsto nella Decisione n. 234/2008/CE, che promuove la collaborazione dello *European Statistical Advisory Committee* (ESAC) con analoghe istituzioni presenti nei Paesi facenti parte del Sistema statistico europeo, la Cuis partecipa al dibattito emergente in ambito europeo.

Nel corso del 2013 e del 2014 la Cuis ha continuato a coadiuvare il Sistan nella ricognizione della domanda di informazione statistica, contribuendo alla definizione delle esigenze e segnalando i bisogni informativi non ancora soddisfatti. In particolare, le istituzioni rappresentate nella Cuis hanno preso parte a riunioni tematiche organizzate in collaborazione con i Circoli di qualità per approfondire aspetti specifici dei settori di propria competenza e proporre nuove linee di attività e ulteriori forme di valorizzazione delle statistiche prodotte: al 30 novembre 2014 sono stati effettuati 7 incontri.

Le riunioni tematiche sono elencate di seguito; per ciascun incontro è messa a disposizione una breve presentazione degli obiettivi e delle esigenze informative emerse.

- ***Lo studio della corruzione attraverso le indagini sui cittadini***

Settore di interesse: Giustizia e sicurezza

L'Istat ha in programma di realizzare una rilevazione sulla corruzione. È la prima volta che un Paese occidentale si propone di indagare il fenomeno della corruzione con cui i cittadini possono entrare in contatto nel loro quotidiano; studi simili sono stati fatti in Afghanistan e nei Balcani. Nel contesto dell'indagine, l'Istat è interessato a rilevare le occasioni in cui i cittadini, sia nella loro vita personale che in quella lavorativa, entrano in contatto con situazioni ambigue in cui regna la cultura dello scambio dei favori. Obiettivo del modulo di indagine è la stima dell'entità della corruzione, l'analisi dei soggetti coinvolti nella dinamica della corruzione, l'ammontare e il tipo di scambio, il contesto e la modalità dello scambio.

Enti e associazioni partecipanti alla consultazione: Sos Impresa, Consiglio italiano per le scienze sociali; Confartigianato Imprese; Avviso pubblico; Cnel; Fillea Cgil; Anac-Autorità indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche; Transcrime.

Argomenti emersi nel corso della consultazione:

In riferimento all'argomento della riunione, sono emerse le seguenti proposte:

- strutturare il modulo differenziando i diversi ambiti in cui la corruzione può avere luogo;
- rilevare le caratteristiche socio-economiche dei rispondenti.

- ***Il portale statistico della PA. Come aumentare la conoscenza sulla pubblica amministrazione***

Settore di interesse: Pubblica amministrazione e istituzioni private



Il portale della PA è un prodotto innovativo, frutto del lavoro congiunto di Istat, Cnel e altri soggetti Sistan, che mira a fornire informazioni strutturate ai fini della misurazione della performance della pubblica amministrazione.

Il portale risponde alle esigenze di *benchmarking* richieste dal nuovo contesto economico e sociale. La pubblica amministrazione è oggi oggetto di analisi attente, dovute all'esigenza di razionalizzare la spesa pubblica (spending review) e definire standard di riferimento; a livello statistico ciò crea l'esigenza di disporre di micro-dati su cui fondare analisi spaziali e longitudinali. Nella riunione sono stati presentati gli indicatori costruiti sulla base di fonti messe a disposizione da diverse istituzioni, nella logica della costituzione di un sistema federato di banche dati, e le prospettive future di integrazione del sistema con i dati raccolti con "Il Censimento continuo della pubblica amministrazione".

Enti e associazioni partecipanti: Agenzia Ansa - Agenzia nazionale stampa; Ancitel; Aran - Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni; Associazione italiana per l'open government; Andigel; Autorità nazionale anti corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche; Cgil Funzione pubblica; Cisis - Cinsedo - Centro interregionale di studi e documentazione; Cisl Funzione pubblica; Cittalia; Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro; Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche; Corriere della sera; Css - Consiglio italiano per le scienze sociali; Dipartimento della funzione pubblica; Inps; Isfol; Eupolis Lombardia; Scuola superiore PA; Ministero degli affari esteri; Ministero della giustizia; Ministero dell'economia e delle finanze; Ministero dell'interno; Ministero dello sviluppo economico; Ministero dell'istruzione; Presidenza del Consiglio dei Ministri; Senato della Repubblica; Unioncamere; Upi - Unione delle province italiane; Regione Lazio; Regione Umbria.

Argomenti emersi nel corso della consultazione:

In riferimento all'argomento della riunione, sono emerse le seguenti proposte:

- implementare il "Portale" con parametri di efficacia, mappatura e accessibilità ai servizi;
- confrontare i servizi offerti e costruire parametri di efficienza.

• **Sviluppo dell'informazione statistica sull'inflazione nel contesto del progetto europeo delle statistiche multiscopo sui prezzi al consumo**

Settore di interesse: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

L'ampliamento dell'informazione statistica e l'ulteriore domanda da soddisfare relativa alla comparazione territoriale dei prezzi al consumo spingono verso il potenziamento e l'integrazione delle fonti. Va in questo senso un progetto avviato a livello europeo, al quale l'Istat contribuisce attivamente, relativo alle "statistiche multiscopo sui prezzi al consumo", i cui obiettivi possono essere riassunti nell'aumento del livello di dettaglio della pubblicazione di indici sui prezzi al consumo e la modernizzazione della raccolta e della gestione dei dati per finalità di analisi multidimensionale. L'incontro ha preso in esame tre diversi aspetti:

- la produzione di informazioni sui livelli dei prezzi al consumo, dettagliati per singolo prodotto (in aggiunta agli indici di prezzo), considerata prioritaria nelle strategie di Eurostat e dalle associazioni dei consumatori europee;
- la comparazione spaziale dei prezzi al consumo in una dimensione infra-nazionale mediante il calcolo di indici spaziali regionali;
- l'articolazione dell'informazione sull'inflazione sulla base di criteri classificatori che permettano di individuare il contributo dei diversi canali distributivi.

Enti e associazioni partecipanti:

Abi - Associazione bancaria italiana; Adm (Milano); Agenzia Ansa; Associazione Bruno Trentin - Isfol - Ires; Banca d'Italia; Cisl; Rete imprese Italia - Ufficio studi di Confcommercio; GS1 Italy - Indicode (Milano); Sis - Società italiana di statistica; Uil; Ministero dello sviluppo economico.

Argomenti emersi nel corso della consultazione:

In riferimento all'argomento della riunione, sono emerse le seguenti proposte:

- mantenere continuità temporale, in particolare dopo l'introduzione degli scanner data per la fase di raccolta;
- fornire indici destagionalizzati;
- fornire indici per classi di reddito;



- ampliare l'informazione territoriale al di là dei capoluoghi di provincia;
- stimare l'impatto delle variazioni dell'aliquota Iva.

- ***Approfondimento della domanda e dell'offerta informativa sul patrimonio culturale: iniziative per la valorizzazione dei risultati dell'indagine sui musei e gli istituti similari***

Settore di interesse: Istruzione, formazione e attività culturali

L'Istat ha previsto nel 2015 la realizzazione di una rilevazione a carattere censuario sui musei e gli istituti similari statali e non statali. Si tratta dell'aggiornamento a cadenza triennale dell'indagine condotta nel 2012, sulla base di un accordo di collaborazione inter-istituzionale pluriennale sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni e che ha visto la stretta collaborazione fra Istat, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regioni e Province autonome.

In vista della progettazione della nuova edizione dell'indagine, l'incontro con gli utilizzatori delle statistiche sul patrimonio culturale si è focalizzato sui risultati conseguiti attraverso la rilevazione appena conclusa, al fine di raccogliere osservazioni, indicazioni e proposte su:

- la messa a punto del modello d'indagine e l'eventuale estensione e integrazione dei contenuti informativi della prossima rilevazione sui musei e gli istituti similari;
- lo sviluppo del Sistema informativo integrato "I musei, le aree archeologiche e i monumenti italiani", appositamente realizzato per consentire agli utenti finali di accedere e navigare nell'ampia gamma di dati acquisiti, con riferimento sia alle funzionalità del sistema di interrogazione dei dati sia ai contenuti informativi proposti.

Enti e associazioni partecipanti: Anci - Associazione nazionale dei comuni italiani; Aec - Associazione economia della cultura; Fondazione Ater Formazione; Cles - Centro di ricerche e studi sui problemi dell'economia e del lavoro; Conferenza delle Regioni; Fondazione Fitzcarraldo; Iste - Istituto di scienze e tecnologie della cognizione; Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; Provincia di Roma; Regione Lazio.

Argomenti emersi nel corso della consultazione

In riferimento all'argomento della riunione, sono emerse le seguenti proposte:

- diffusione di dati sui cittadini italiani appartenenti a minoranze etniche che si recano nei musei;
- riduzione dell'ampiezza del campione concentrandosi sui musei di maggiore dimensione/aree a maggiore concentrazione di visitatori, in modo da avere dati certi e approfonditi sugli istituti più importanti.

- ***Il sistema informativo tematico dedicato a "Immigrati e nuovi cittadini"***

Settore di interesse: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

La realizzazione di un sistema informativo tematico dedicato a "Immigrati e nuovi cittadini" ha consentito l'integrazione degli sforzi di adeguamento alle esigenze informative emergenti compiuti negli anni passati dai diversi settori di produzione. Il sistema si propone infatti come singolo punto di accesso multifonte a dati e metadati sul fenomeno. Esso è stato articolato in otto aree tematiche che contengono e integrano informazioni tratte da diverse rilevazioni ed elaborazioni realizzate dall'Istat: popolazione e famiglie, salute e sanità, lavoro, istruzione e formazione, condizioni economiche delle famiglie e disuguaglianze, assistenza, partecipazione sociale e criminalità. Il sistema si basa sulla tecnologia del data warehouse Oecd.Stat.

Oltre al data warehouse tematico il sistema offre una serie di strumenti avanzati per la visualizzazione personalizzata e integrata delle informazioni. Mappe, grafici dinamici e tavole multifonte permettono di osservare in maniera interattiva l'evoluzione del fenomeno confrontando le diverse collettività e i diversi territori, con particolare attenzione per i flussi migratori interni e internazionali. L'informazione statistica è corredata da diverse sezioni dedicate ai metadati e in particolare alla descrizione delle principali fonti e dei termini utilizzati all'interno del sistema informativo tematico.

Enti e associazioni partecipanti

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Centro studi e ricerche Idos/Immigrazione Dossier statistico; Cnel; Ccs; CSVnet; Irpps - Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali; Oim - Organizzazione internazionale per le migrazioni; Università degli studi di Napoli Federico II.



Argomenti emersi nel corso della riunione:

In riferimento all'argomento della riunione, sono emerse le seguenti proposte:

- sopperire alla carenza di informazioni su tematiche quali la presenza irregolare, la vittimizzazione degli stranieri, la partecipazione ad associazioni di volontariato e informazioni specifiche per età (specialmente per i minori stranieri).

- **Le misure di povertà e deprivazione**

Settore di interesse: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

Nell'ultimo decennio per tutti i paesi europei viene calcolato un indicatore di povertà ed esclusione sociale basato su una misura di povertà di tipo relativo (risk of poverty) a partire dall'informazione sul reddito corrente, alla quale si affiancano una misura di grave deprivazione materiale (individuata nell'avere almeno quattro tra nove sintomi di deprivazione). In Italia, tale misura si è affiancata alla tradizionale misura di povertà, di tipo relativo e basata sull'informazione derivante dalla spesa per consumi delle famiglie.

L'Italia ha inoltre definito una misura di povertà assoluta, basata sulla definizione di un paniere di beni e servizi essenziali per condurre una vita dignitosa ed evitare gravi forme di esclusione sociale; ha condotto la prima indagine sulla povertà estrema volta a definire un quadro approfondito sul fenomeno delle persone senza dimora sul territorio italiano, sui loro status, profili e principali dinamiche di utilizzo del territorio, sul sistema dei servizi formali e informali, pubblici e privati, fruibili dalle persone senza dimora.

L'Istat sta collaborando con l'Unar e l'Anci per progettare un sistema informativo pilota per il monitoraggio e l'integrazione sociale delle popolazioni rom, sinti e caminanti, con particolare riguardo ai settori di interesse individuati dalla strategia nazionale per l'inclusione sociale (salute, abitazione, istruzione, lavoro).

Enti e associazioni partecipanti

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza; Caritas; Censis; Opera Nomadi; Acli-Funzione studi e ricerche; Università di Napoli; Coordinamento Pidida c/o Unicef; Istituto degli Innocenti; Banca d'Italia; Associazione Bruno Trentin - Isf - Ires; Cisl; Provincia di Roma - Upi.

Argomenti emersi nel corso della consultazione:

In riferimento all'argomento della riunione, sono emerse le seguenti proposte:

- stime Eu-Silc a livello sub-regionale;
- annotazioni su discrepanze nelle liste campionarie in Eu-Silc;
- impiego di fonti amministrative in Eu-Silc (del tipo: distacco delle utenze non pagate per morosità, utilizzo dei servizi di area volontariato, mutui non pagati);
- informazioni sui minorenni rom, sinti e caminanti.

- **L'offerta e la domanda di informazioni statistiche sull'uso del suolo per fini agricoli: le statistiche congiunturali sulle coltivazioni e sulle foreste**

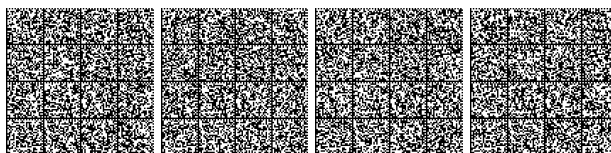
Settore di interesse: Agricoltura, foreste e pesca

Le stime mensili di superficie e produzione delle colture agricole (IST-00192, IST-02044, IST-02048, IST-02049), che l'Istat diffonde da molti anni, rivestono una grande importanza perché consentono di monitorare la potenzialità produttiva del settore agricolo in Italia, fornendo agli stakeholders nazionali e comunitari utili elementi di base su cui ancorare le decisioni e gli interventi di mercato. Tali indagini, condotte con tecnica quasi esclusivamente estimativa a cura degli organi territoriali preposti, rispondono a quanto richiesto dal Reg. CE 543/2009.

Le indagini sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi (IST-02047) e sui prezzi mercantili all'imposto degli assortimenti legnosi (IST-00181), a cadenza trimestrale, forniscono informazioni congiunturali utili, al pari delle precedenti, per le stime di Contabilità nazionale e per completare il panorama informativo relativo alla produzione agricolo-forestale derivata dall'uso del suolo.

Tutte le indagini sopra menzionate sono attualmente in fase di revisione nell'ambito delle attività previste dal III° Protocollo d'intesa sulle statistiche agrarie, stipulato tra Istat, Mipaaf, Agea e Regioni.

Nella riunione si è voluto rafforzare la comunicazione tra l'Istat e gli organismi di raccolta dei dati e verificare il reale grado di attenzione degli utenti verso le statistiche in oggetto, considerando anche il dibattito attualmente in corso in sede Eurostat in merito all'importanza che le statistiche forestali debbano o meno ricoprire nel contesto del sistema europeo delle statistiche agricole.



Enti e associazioni partecipanti

Anacer - Associazione nazionale cerealisti; Assica; Assitol - Associazione italiana dell'industria olearia; Assoenologi; Borsa Merci telematica italiana; Corpo Forestale dello Stato; Confederazione nazionale Coldiretti; Confagricoltura; Cra - Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura; Inea - Istituto nazionale di economia agraria; Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare; Ispra - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale; European Commission - Joint Research Centre Institute for Environment and Sustainability; Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali; Regione Basilicata; Regione Calabria; Regione Campania - Assessorato Agricoltura; Regione Emilia-Romagna; Regione autonoma Friuli Venezia Giulia; Regione Lazio; Regione Liguria; Regione Lombardia; Regione Veneto; Regione Piemonte; Terra e Vita; Unaitalia.

Argomenti emersi nel corso della riunione:

In riferimento all'argomento della riunione, sono emerse le seguenti proposte:

- standardizzazione dell'unità di misura utilizzata per i dati di superficie (metri cubi e/o tonnellate);
- realizzazione di un'indagine satellitare attraverso i dati di Ispra, Esa e Inventario forestale, concordando su tempi e modalità di realizzazione con gli enti che detengono la titolarità delle diverse indagini di settore.

Innovazioni a supporto dell'utenza

Per facilitare l'accesso e la fruizione del Programma statistico nazionale l'Istat ha progettato un sistema informativo per la consultazione analitica dei lavori inclusi nel Psn, corredato da un motore di ricerca che consente di accedere ai contenuti del Programma tramite ricerche per parole chiave o selezionando i lavori statistici per argomento o ente produttore. Dal prossimo triennio di programmazione, questo strumento consentirà agli utilizzatori, anche non esperti, di visualizzare in dettaglio i contenuti informativi, le caratteristiche metodologiche e le modalità di diffusione dei lavori dei settori di loro interesse. Sul Portale del Sistan sarà inoltre messo a disposizione degli utenti uno strumento per la raccolta di commenti e di proposte puntuali sull'offerta del Psn da parte degli utenti.

Le attività della Cuis si avvalgono dei supporti interattivi (community online) messi a disposizione dei componenti sul portale del Sistan: tali strumenti favoriscono la costruzione e la condivisione di riflessioni emergenti in seno alla Commissione e permettono di gestire i singoli processi di consultazione, migliorando il coordinamento tra le iniziative proposte e contenendo i costi di partecipazione.

4.2 I lavori programmati

Al Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2016 hanno partecipato l'Istat e altri 59 soggetti titolari di lavori statistici, appartenenti a enti e organismi di informazione statistica, ministeri e aziende autonome dello Stato, enti pubblici, enti locali e istituzioni private. Rispetto alla precedente programmazione, entra come nuovo titolare la Regione Puglia con un lavoro sulle disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche.

Come si desume dalla tavola 2, rimane limitata la partecipazione alla produzione di statistiche ufficiali a valenza nazionale delle amministrazioni territoriali (regioni, province e comuni). Questa è spesso finalizzata ai bisogni informativi locali; a tale scopo, nelle regioni in cui sono stati attivati, l'offerta programmata è esposta nei programmi statistici regionali, che sono a loro volta definiti in coerenza e con finalità di estensione complementare al Programma statistico nazionale (cfr. il primo punto delle linee guida Comstat di cui alla nota riportata a pag. 7).

Come già anticipato, si registra anche quest'anno una lieve riduzione del numero complessivo dei lavori programmati: nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016 sono presenti 864 progetti, a fronte degli 873 indicati nell'Aggiornamento 2015-2016. In termini assoluti, il contributo maggiore alla produzione di informazione statistica, dopo quello dell'Istat, è rappresentato da quello fornito dai ministeri e dagli enti pubblici centrali.

Relativamente alle priorità indicate dal Comstat (esplicitate nella tavola 1) e recepite nei lavori del Programma, le più ricorrenti, sia per l'Istat sia per gli altri enti, sono la *realizzazione di sistemi informativi integrati di dati e indicatori* (priorità n. 4) e la *coerenza dei progetti inseriti nel Psn con quanto previsto dall'art. 13, c.4 bis, del decreto legislativo 322/89 ai fini della misurazione delle performance delle amministrazioni pubbliche e loro controllate e per consentire stime coerenti di efficienza, produttività, outcome* (priorità n. 3).

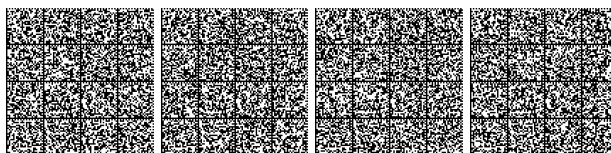


Tavola 1 - Lavori presenti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016 per titolare, settore e priorità indicate dal Comstat per il triennio

TITOLARE/SETTORE DI INTERESSE	Priorità							
	1)	2)	3)	4) realizzazione di sistemi informativi integrati di dati e indicatori su:				
				a)	b)	c)	d)	e)
<i>Istat</i>	22	35	39	24	17	24	7	15
<i>Non Istat</i>	2	40	61	29	16	7	23	3
Totale	24	75	100	53	33	31	30	18
Ambiente e territorio	4	6	4	1	15	8	2	1
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	10	5	7	4	4	12	1	14
Salute, sanità e assistenza sociale	-	12	17	-	1	5	1	1
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	1	2	17	10	-	1	1	-
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	3	3	9	32	-	1	1	1
Giustizia e sicurezza	-	1	4	-	-	1	-	-
Agricoltura, foreste e pesca	1	1	-	-	1	-	-	-
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	1	4	1	2	2	-	2	1
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	-	20	10	3	7	-	19	-
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	-	7	4	-	2	2	1	-
Pubblica amministrazione e istituzioni private	4	14	27	1	1	1	2	-

Legenda:

- 1) sviluppo di progetti in materia di censimenti generali nella prospettiva del passaggio ai censimenti continui;
- 2) miglioramento delle basi informative a supporto del funzionamento delle autonomie locali, della stima dei fabbisogni e dei costi standard e del sistema di *governance* multilivello di cui al Titolo V della Costituzione;
- 3) coerenza dei progetti inseriti nel Psn con quanto previsto dall'art. 13, c.4 bis, del decreto legislativo n. 322/89 ai fini della misurazione delle *performance* delle amministrazioni pubbliche e loro controllate e per consentire stime coerenti di efficienza, produttività, *outcome*;
- 4) realizzazione di sistemi informativi integrati di dati e indicatori su:
 - a) mercato del lavoro e formazione, anche attraverso lo sviluppo di progetti per l'analisi e il monitoraggio dei processi di transizione scuola-lavoro;
 - b) ambiente e territorio, infrastrutture, patrimonio immobiliare: sviluppo di piattaforme e sistemi informativi georeferenziati;
 - c) benessere;
 - d) competitività e sostenibilità economica e sociale, innovazione tecnologica e ricerca;
 - e) stato e dinamica della popolazione con particolare riferimento alla componente migratoria.



Tavola 2 - Lavori presenti nelle ultime tre edizioni, per soggetto titolare

SOGGETTI TITOLARI	Programma statistico nazionale		
	2014 - 2016	2014 - 2016 Agg. 2015-16	2014 - 2016 Agg. 2016
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	332	334	333
ALTRI ENTI	548	539	531
Enti ed organismi di informazione statistica	34	30	28
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	7	7	7
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	27	23	21
Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri	262	258	260
Presidenza del Consiglio dei Ministri	6	6	6
Ministero per i beni e le attività culturali	8	-	-
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	-	8	8
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	9	9	9
Ministero della difesa	6	6	6
Ministero della giustizia	33	33	34
Ministero dello sviluppo economico	25	27	27
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	12	13	13
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	21	21	21
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	22	23	23
Ministero dell'interno	25	23	23
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	7	6	6
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	13	12	12
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	25	25	25
Ministero della salute	33	34	34
Ministero politiche agricole alimentari e forestali	17	12	13
Aziende autonome dello Stato	1	1	1
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	1	-	-
Agenzia delle dogane e dei monopoli - Area monopoli	-	1	1
Enti pubblici	140	142	142
Automobile club d'Italia - Aci	4	4	4
Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel	1	1	1
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	3	4	4
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	1	1	1
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea	4	4	4
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	2	3	3
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	12	15	15
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	41	39	39
Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa *	4	4	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	11	9	9
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - Ispra	22	22	23
Istituto superiore di sanità - Iss	27	28	28

* L'Irepa è stato posto in liquidazione.

L'acquisizione dei dati di cui ai lavori indicati è attualmente gestita da un'associazione temporanea di scopo.



segue: **Tavola 2 - Lavori presenti nelle ultime tre edizioni, per soggetto titolare**

SOGGETTI TITOLARI	Programma statistico nazionale		
	2014 - 2016	2014 - 2016 Agg. 2015-16	2014 - 2016 Agg. 2016
Italia Lavoro s.p.a	1	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	7	7	8
Regioni e Province autonome	67	66	60
Regione Emilia-Romagna	7	6	6
Regione Lazio	2	2	2
Regione Liguria	3	3	2
Eupolis Lombardia	1	1	1
Regione Marche	2	2	2
Regione Piemonte	4	5	6
Regione Puglia	-	-	1
Regione Siciliana	1	1	1
Regione Toscana	5	5	4
Regione Veneto	1	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	20	18	14
Provincia autonoma di Trento	21	21	19
Province	9	9	9
Provincia di Belluno	2	2	3
Provincia di Bologna	2	2	1
Provincia di Pesaro e Urbino	1	1	1
Provincia di Rimini	2	2	2
Provincia di Roma	1	1	1
Provincia di Rovigo	1	1	1
Comuni	15	12	12
Comune di Firenze	5	5	5
Comune di Messina	1	1	1
Comune di Milano	3	3	2
Comune di Napoli	1	1	1
Roma Capitale	4	1	2
Comune di Venezia	1	1	1
Soggetti privati	20	21	19
Fondazione Enasarco	6	6	6
Ferrovie dello Stato s.p.a.	4	4	4
Gestore servizi energetici s.p.a.	-	2	2
Istituto Guglielmo Tagliacarne	7	6	4
Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.	3	-	-
Terna Rete Italia Spa	-	3	3
Totale	880	873	864

La riduzione del numero dei lavori registrata nell'aggiornamento 2016 (-9 lavori) ha riguardato in modo più rilevante le statistiche da indagine (-12 lavori), come già nell'ultimo Programma, e le statistiche derivate (-6). Gli studi progettuali, che avevano fatto registrare una diminuzione nell'aggiornamento 2015-2016 rispetto alla precedente programmazione, risultano invece aumentati di numero (+8 rispetto all'aggiornamento 2015-2016) (Tavola 3). La lieve riduzione registrata per l'anno finale del triennio 2014-2016 è la sintesi dell'eliminazione di 68 lavori (per conclusione, accorpamento o cancellazione) e dell'inserimento di 59 nuove iniziative.

Si rileva, inoltre, una diversa dinamica tra l'Istat e gli altri Enti del Sistema solo relativamente ai Sistemi informativi statistici, il cui numero è rimasto invariato nella programmazione 2016 (36 Sis totali) ma è il risultato dell'inserimento di un Sis di titolarità dell'Istat (IST-02667, "Sistema informativo sulla violenza e sulla tratta") e



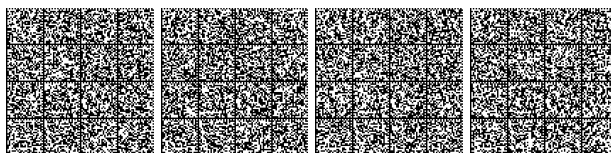
dell'eliminazione di un Sis di titolarità di un altro Ente del Sistema. Le dinamiche sono analoghe per quanto riguarda le statistiche da indagine (-5 lavori per l'Istat; -7 lavori per gli altri Enti), le statistiche derivate (-2; -4) e gli studi progettuali (+5; +3). Relativamente alle statistiche da fonti amministrative organizzate, il numero di lavori dell'Istat è invariato e si registra un lavoro in più per gli altri Enti.

Se si analizza la titolarità dei lavori, dalla tavola 3 emerge che degli 864 lavori presenti nell'aggiornamento 2016, 333 sono riconducibili all'Istat e 531 agli altri Enti del Sistema. In particolare, un'analisi per tipologia e titolarità mette in evidenza che il Programma risulta composto da:

- 327 statistiche da indagine (138 Istat e 189 altri Enti);
- 222 statistiche da fonti amministrative organizzate (39 Istat e 183 altri Enti);
- 176 statistiche derivate o elaborazioni (104 Istat e 72 altri Enti);
- 103 studi progettuali (39 Istat e 64 altri Enti);
- 36 sistemi informativi (13 Istat e 23 altri Enti).

Tavola 3 - Lavori presenti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016 per titolare, settore di interesse e tipologia di lavoro statistico

<i>PROGRAMMI/SETTORI DI INTERESSE</i>	Sdi (*)	Sda (*)	Sde (*)	Stu (*)	Sis (*)	Totale
Psn 2014-2016	350	217	184	98	31	880
Psn 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016	339	221	182	95	36	873
Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016	327	222	176	103	36	864
<i>Istituto nazionale di statistica</i>	<i>138</i>	<i>39</i>	<i>104</i>	<i>39</i>	<i>13</i>	<i>333</i>
<i>Altri Enti</i>	<i>189</i>	<i>183</i>	<i>72</i>	<i>64</i>	<i>23</i>	<i>531</i>
Ambiente e territorio	24	8	12	11	6	61
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	27	18	18	14	5	82
Salute, sanità e assistenza sociale	63	17	12	28	2	122
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	32	12	9	7	3	63
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	23	64	15	14	5	121
Giustizia e sicurezza	10	42	2	5	1	60
Agricoltura, foreste e pesca	27	8	7	1	-	43
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	14	10	10	3	4	41
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	51	25	17	3	4	100



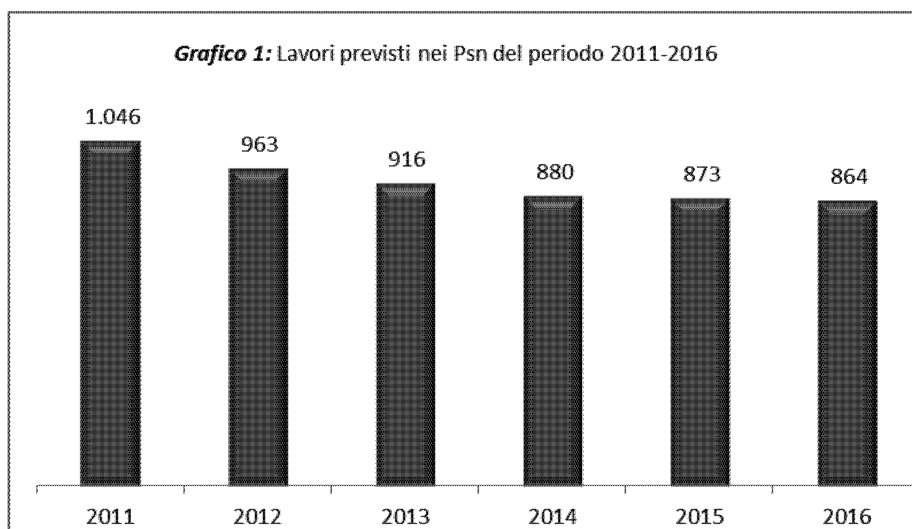
segue - **Tavola 3 - Lavori presenti nel Psn 2014-2016 aggiornamento 2016 per titolare, settore di interesse e tipologia di lavoro statistico**

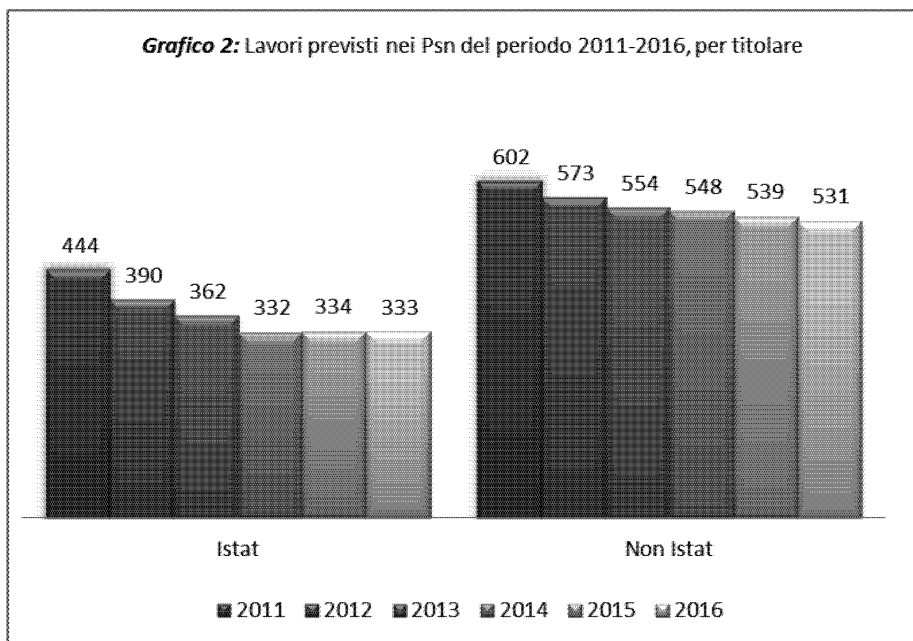
PROGRAMMI/SETTORI DI INTERESSE	Sdi (*)	Sda (*)	Sde (*)	Stu (*)	Sis(*)	Totale
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	26	4	73	14	1	118
Pubblica amministrazione e istituzioni private	30	14	1	3	5	53

(*) Sdi = Statistiche da indagine, Sda = Statistiche da fonti amministrative organizzate, Sde = Statistiche derivate o rielaborazioni, Stu = Studio progettuale, Sis = Sistema informativo statistico (per la classificazione dei lavori statistici cfr. Appendice G).

Il settore “Salute, sanità e assistenza sociale” è quello maggiormente rappresentato (122 lavori). Settori con un numero rilevante di lavori programmati sono anche “Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali” (121 lavori), “Conti nazionali e territoriali, statistiche sui prezzi” (118 lavori), e “Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali” (100 lavori). Rispetto alla precedente programmazione diminuiscono i lavori presenti nei settori “Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale” (-9) e “Agricoltura, foreste e pesca” (-4), aumentano nel settore “Salute, sanità e assistenza sociale” (+9). Rimane invece pressoché invariato il numero dei lavori previsti negli altri settori.

Se si analizza la composizione del Programma statistico nazionale nelle ultime sei programmazioni (Grafici 1 e 2) emerge un chiaro trend discendente. I lavori programmati sono passati da 1046 per il 2011 a 864 per il 2016. Tale diminuzione è da attribuire principalmente al contributo dei Circoli di qualità che hanno lavorato negli ultimi anni con l’obiettivo di rendere più coerente e strutturalmente integrato il Programma, approfondendo la natura, le componenti informative, le linee di diffusione e l’utilizzo effettivo delle statistiche prodotte. Tale attività ha portato in molti casi alla decisione di concludere lavori di minore rilievo o di integrare lavori simili da riportare a coerenza.





Degli 864 progetti inseriti nel *Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016*, 805 erano già presenti nella precedente programmazione; i rimanenti 59 lavori rappresentano nuove iniziative (Tavola 4). Il settore “Salute, sanità e assistenza sociale” è quello che presenta un maggior numero di nuove iniziative (14 lavori), seguito da “Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale” (8), “Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi” (8). Ulteriori dettagli sui nuovi lavori entrati nel Programma per la prima volta sono contenuti nell’Appendice D.



Tavola 4 - Lavori nuovi o riproposti presenti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016 per settore di interesse e tipologia

SETTORI DI INTERESSE	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		Totale		
	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	Tot.
Ambiente e territorio	2	22	-	8	1	11	3	8	-	6	6	55	61
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	-	27	-	18	4	14	4	10	-	5	8	74	82
Salute, sanità e assistenza sociale	3	60	2	15	-	12	9	19	-	2	14	108	122
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	1	31	1	11	1	8	-	7	-	3	3	60	63
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	1	22	1	63	1	14	2	12	-	5	5	116	121
Giustizia e sicurezza	2	8	-	42	-	2	1	4	1	-	4	56	60
Agricoltura, foreste e pesca	1	26	-	8	1	6	-	1	-	-	2	41	43
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	-	14	1	9	-	10	-	3	-	4	1	40	41
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	1	50	-	25	1	16	3	-	-	4	5	95	100
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	3	23	-	4	3	70	2	12	-	1	8	110	118
Pubblica amministrazione e istituzioni private	1	29	-	14	-	1	2	1	-	5	3	50	53
Totale	15	312	5	217	12	164	26	77	1	35	59	805	864
Totale per tipologia	327		222		176		103		36				

N = Nuovi

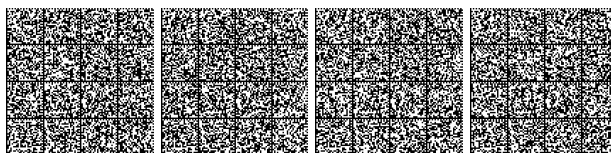
R = Riproposti

La tavola 5, infine, dà conto dei lavori che nella prossima programmazione non saranno riproposti (68): in 31 casi (46%) si tratta di lavori portati a termine, in 22 (32%) di lavori per cui si è ritenuta opportuna l'integrazione con altri progetti, nuovi o ricorrenti, e in altri 15 (22%) di iniziative annullate. Le ragioni più frequenti di annullamento dei lavori sono individuabili nella riprogettazione del lavoro (53% dei casi di annullamento) e nella rideterminazione priorità strategiche di ente (20%). Si può notare che la riprogettazione del lavoro è la motivazione più frequentemente indicata sia dall'Istat che dagli altri Enti del Sistan.



Tavola 5 - Lavori presenti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016 e non riproposti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016 per motivo della mancata riproposizione, tipologia e categoria di soggetto titolare

MOTIVI DELLA MANCATA RIPROPOSIZIONE	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
Concluso nel 2015	6	6	1	1	2	1	6	-	-	-	15	8	23
Confluito in altro lavoro	4	-	1	-	1	2	1	-	-	-	7	2	9
Confluirà in altro lavoro nel 2015 (entro il 31/12/2015)	5	-	-	-	4	1	2	1	-	-	11	2	13
Soppresso	1	3	1	-	-	4	2	3	-	1	4	11	15
- per ritardo fornitura archivi/dati di base	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1
- per carenza di risorse finanziarie esterne	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
- per riorganizzazione/ soppressione di ente	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
- per riprogettazione del lavoro	-	1	1	-	-	2	2	2	-	-	3	5	8
- per rideterminazione priorità strategiche di ente	-	1	-	-	-	2	-	-	-	-	-	3	3
- altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	1
Previsto per il 2015 ma concluso nel 2014	1	1	-	-	3	-	1	2	-	-	5	3	8
Totale	17	10	3	1	10	8	12	6	-	1	42	26	68



4.3 Analisi dell'offerta di statistiche ufficiali e dei gap informativi per settore

Nei paragrafi che seguono (4.3.1 – 4.3.11) sono sinteticamente analizzati per settore l'offerta di informazioni statistiche e il quadro dei fabbisogni informativi insoddisfatti emersi nel corso delle attività di programmazione e confronto svolte dai Circoli di qualità.

Non sempre l'attività di programmazione si è potuta tradurre in risposte adeguate in termini di offerta di nuovi prodotti. Le cause dell'insufficienza sono da ricercare, in alcuni casi, all'interno delle specificità tecnico-istituzionali proprie di ciascun settore o della singola tematica ma, in generale, la motivazione profonda è quella della scarsità di risorse aggiuntive da dedicare allo sviluppo di nuove statistiche; scarsità che, a sua volta, implica la necessità di concentrare l'impiego delle risorse disponibili sugli obiettivi valutati come prioritari in quanto discendenti da norme e regolamenti nazionali e internazionali.

La conseguenza inevitabile è la non completa soddisfazione delle esigenze espresse dall'utenza.



4.3.1 Settore: Ambiente e territorio

L'offerta di informazione statistica

Ambiente

Negli ultimi anni si è consolidata l'azione strategica di rafforzamento della "rete istituzionale" che coinvolge l'Istat e gli altri enti Sistan (Ispra, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Ministero dello sviluppo economico, Regioni ecc.) al fine di soddisfare in modo più efficace il fabbisogno informativo degli utenti effettivi e potenziali, in un processo di innovazione e razionalizzazione dei flussi informativi nazionali e internazionali.

Con riferimento alle statistiche ambientali l'Istat offre una crescente informazione statistica in grado di rappresentare lo stato e l'evoluzione dei principali fenomeni che hanno dirette implicazioni sulla qualità dell'ambiente e indirettamente anche sulla qualità della vita, garantendo un forte dettaglio territoriale a livello urbano grazie anche alle informazioni provenienti sia da archivi sia da rilevazioni, nonché alle informazioni statistiche georeferenziate e alle analisi geospaziali, essenziali per lo studio dell'ambiente.

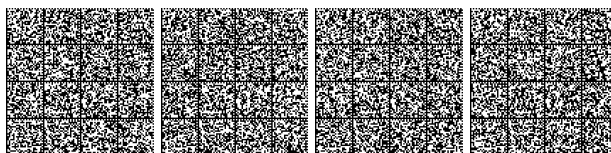
Nell'ambito delle attività sulle risorse idriche, l'Istat ha avviato la valorizzazione dell'informazione disponibile relativa al Censimento delle acque ad uso civile (monitoraggio e sviluppo delle infrastrutture idriche) anche attraverso la riprogettazione e la realizzazione della nuova indagine (da effettuare nel 2016 con riferimento al 2015). A ciò si aggiungono le attività previste per il miglioramento dell'informazione geostatistica ambientale, il calcolo di indicatori sui prelievi e consumi di acqua per le attività industriali, per l'agricoltura, per la produzione di energia, richiesti da Eurostat/Ocse, l'analisi del bilancio idrologico a scala nazionale e di distretto idrografico. Ulteriori linee di attività riguarderanno l'aggiornamento delle informazioni e l'analisi dei fenomeni meteo climatici e idrologici, anche nel quadro delle attività in essere nell'ambito della Task Force on Climate Change Statistics dell'Unece. Sugli ecosistemi naturali saranno sviluppati indicatori sulla misura dell'impatto diretto e indiretto delle attività antropiche (attività estrattive e minerarie, presenza di aree contaminate, qualità delle acque marine costiere, attività agricole, aree protette e conservazione della biodiversità) e indicatori connessi al rischio sull'uomo di eventi naturali calamitosi attraverso dati provenienti da rilevazioni statistiche ad hoc e fonti amministrative, sempre nell'ottica del consolidamento delle collaborazioni interistituzionali (Gruppo di lavoro Istat-Ispra).

Nell'ambito delle statistiche sull'energia l'impegno dell'Istat andrà nella direzione della messa a punto di un sistema informativo multifonte (dati Istat, Terna, Gse, Ministero dello sviluppo economico, Enea).

In questo ambito vanno inquadrati le attività che fanno capo a un nuovo studio progettuale del Psn finalizzato a esplorare le possibilità di sfruttamento degli archivi amministrativi per la produzione delle statistiche sui consumi energetici del settore residenziale.

Nel sistema informativo sul settore energetico confluiranno, inoltre, i risultati dell'Indagine Istat sui consumi energetici delle famiglie, effettuata nel 2013 (ma di cui è prevista una nuova edizione per il 2016), con l'obiettivo di stimare la domanda energetica relativa al settore residenziale (diverse destinazioni d'uso e diverse fonti energetiche), colmando un'importante lacuna informativa a livello sia nazionale sia internazionale. L'indagine, effettuata per la prima volta in Italia su un campione nazionale, rappresenta una novità nel panorama delle statistiche sull'energia e raccoglie dati relativi alle dotazioni energetiche delle famiglie italiane (riscaldamento dell'abitazione e dell'acqua, aria condizionata, consumo di biomasse, illuminazione), ricostruendo il quadro complessivo dei consumi energetici annuali attraverso un lavoro congiunto dell'Istat e dell'Enea, che prevede l'applicazione di modelli di simulazione per la determinazione di benchmark di riferimento per le stime, in ottemperanza con i nuovi obblighi di fornitura dati imposti dal nuovo Regolamento Europeo, per gli anni inclusi tra le diverse repliche di indagine. I dati raccolti dall'Indagine contribuiscono alla redazione del Bilancio energetico nazionale, alla fornitura a Eurostat dei dati sui consumi energetici del settore residenziale per destinazione finale e fonte energetica (Regolamento (CE) n. 1099/2008 "Statistiche sull'energia rinnovabile e sul consumo energetico finale") e al monitoraggio degli obiettivi Europa 2020.

In riferimento alla tematica del rapporto tra popolazione e ambiente è in corso un perfezionamento dei moduli ad hoc sull'ambiente dell'Indagine Istat "Aspetti della vita quotidiana" relativi ad aspetti quali: coscienza ambientale, atteggiamenti nei confronti dei problemi ambientali, accesso all'informazione ambientale, uso di risorse energetiche, acqua e trasporti, comportamenti "attenti all'ambiente", gestione dei



rifiuti (raccolta differenziata e compostaggio), opinioni nei confronti della qualità dell'ambiente, della biodiversità ecc.

Nell'ambito dell'Accordo quadro tra Istat e Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, è in via di costituzione un nuovo filone di attività finalizzato allo sviluppo di statistiche sui *green jobs* e sul processo di *greening* dell'economia, con particolare riferimento al ruolo dell'istruzione superiore in quanto fattore di sviluppo di tali segmenti ed elemento di raccordo tra domanda e offerta di posti di lavoro in tale ambito allo scopo di definire sulla scia di indicazioni internazionali una tassonomia dei lavori verdi (settore di attività, professione e processi).

In riferimento alla scala territoriale urbana dei fenomeni, l'Istat svolge dal 2000 l'indagine "Dati ambientali nelle città" che raccoglie informazioni ambientali relative ai comuni capoluogo delle province italiane. Oltre alle serie storiche già consolidate i punti di forza di questa indagine sono rappresentati dal forte dettaglio territoriale di acquisizione dei dati e dalla periodicità annuale che garantisce la tempestività dell'informazione resa agli utenti. Ulteriori linee di sviluppo della rilevazione sono: a) promozione di relazioni interistituzionali (già attivate con Ispra, Istituto nazionale di urbanistica, Legambiente, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Aci, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica); b) riprogettazione e integrazione dei contenuti informativi per tematiche quali: la "misurazione della smartness" (smart cities), la mappatura delle forme di pianificazione, progettazione urbana e utilizzo delle risorse orientate all'ecosostenibilità (connessi alle misure della "green economy"); c) consolidamento della rete dei referenti tematici dell'indagine presso le Amministrazioni.

Nell'ambito della "misurazione del benessere", connessa alla qualità dell'ambiente, del paesaggio e dei servizi ambientali, sono stati validati diversi set di indicatori per i domini "Ambiente", "Paesaggio e patrimonio culturale" e "Qualità dei servizi" e definiti indicatori per la misura del benessere a livello urbano (progetto UrBes): il numero degli indicatori selezionati per l'edizione 2015 del rapporto è più che raddoppiato.

Sul tema del "consumo di suolo", emerso nell'agenda politica nazionale per le evidenti ricadute in termini di costi per la collettività riferibili al depauperamento delle valenze naturali e paesaggistiche e di vincolo alla ottimale diffusione e articolazione dei servizi ai cittadini, l'Istituto ha attivato un'ampia ricognizione delle fonti già disponibili nell'intento di procedere alla loro piena integrazione e fornire tempestivamente misure di stock e di flusso per le differenti componenti del fenomeno: erosione delle aree agricole, rinaturalizzazione e dissesto territoriale, impermeabilizzazione dei suoli, determinazione delle aree dismesse e riutilizzabili, densificazione urbana, modelli di dispersione urbana ecc.

Ispra, in linea con le richieste di informazione statistica a livello nazionale e sovranazionale, risponde alla domanda di informazione ambientale sia con i lavori presenti nel Psn sia con attività istituzionali di rilevanza statistica non inserite nel Psn: si pensi a tal proposito al ruolo di Ispra di *National Focal Point* della rete *Eionet* dell'Agenzia europea per l'ambiente (Eea) per la quale continua a garantire la raccolta e la produzione dei principali flussi di dati ambientali di livello nazionale.

Nell'ambito del Psn, Ispra garantisce e focalizza le proprie attenzioni su un'offerta di informazione statistica di qualità per diverse tematiche ambientali. Si citano alcune novità metodologiche o iniziative di rilievo per le principali tematiche alla base dell'offerta informativa statistica di Ispra:

- rifiuti: Ispra garantisce ad Eurostat le statistiche dei rifiuti ai sensi dello specifico Regolamento CE n.2150/2002 sulle statistiche sui rifiuti. Nel Psn si è proceduto al consolidamento della procedura di acquisizione dei dati;
- consumo di suolo: nell'ambito dei propri compiti istituzionali, per quanto riguarda il tema dell'uso e della copertura del suolo, Ispra ha garantito il proprio contributo nell'ambito di due specifiche iniziative:
 - il programma Copernicus, nel cui ambito Ispra è responsabile della componente nazionale per il *Land Monitoring* e assicura l'aggiornamento dei dati di uso e copertura del suolo sia relativamente al *Corine Land Cover*, a scala 1:100.000, sia per la validazione e il miglioramento dei dati ad alta risoluzione (*High Resolution Layers - HRL*). Per tale attività sono state utilizzate e integrate diverse basi informative. L'utilizzo di dati specifici su singole coperture tematiche a livello nazionale (*Iuti, Popolus, Agrit, Refresh* Agea) e di molti dati di fonte regionale, ha permesso di migliorare notevolmente la risoluzione tematica delle cartografie prodotte;
 - il monitoraggio del consumo di suolo, per il quale il sistema Ispra-Arpa-Appa ha predisposto apposite reti di monitoraggio, ha previsto anche l'integrazione di altre basi informative sia campionarie (come



- IUTI), sia cartografiche (Copernicus, dati regionali) e ha condotto, preliminarmente, un'analisi accurata delle caratteristiche delle fonti informative disponibili in Italia;
- in ambito Psn, ha provveduto a potenziare le metodologie di stime relative al consumo di suolo;
 - qualità dell'aria: Ispra, in adempimento a quanto previsto dalla Decisione 850/2011/Ue e dal d.lgs. 155/2010 (massimizzare l'utilità delle informazioni e ridurre l'onere amministrativo), ha avviato l'attività per la realizzazione di un nuovo database Db_Info Aria per archiviare le informazioni relative alla valutazione e alla gestione della qualità dell'aria;
 - inquinamento atmosferico: prosegue l'aggiornamento e il potenziamento delle metodologie di stima delle emissioni atmosferiche sulla base degli standard internazionali;
 - clima: nell'ambito del sistema SCIA, sono state confermate e aggiornate le stime delle variazioni climatiche, basate sulla selezione di stazioni con serie temporali sufficientemente lunghe e omogenee. Inoltre sono stati sviluppati due nuovi indicatori di interesse per la stima del bilancio idrico;
 - qualità delle acque: si è continuato il monitoraggio delle acque interne e marine, cercando di far fronte ad alcune difficoltà operative accumulate nell'applicazione della normativa europea a livello nazionale;
 - agenti fisici: ha proseguito il monitoraggio delle fonti da inquinamento elettromagnetico e l'aggiornamento della Rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale;
 - biodiversità: Ispra, oltre a garantire il popolamento del *core set* di indicatori per la Strategia nazionale della biodiversità, nell'ambito del Psn ha sviluppato nuovi indicatori relativi a una componente rilevante della biodiversità italiana: l'avifauna;
 - fenomeni naturali: si è garantito l'aggiornamento e il potenziamento delle banche dati tematiche relative ai fenomeni naturali, al suolo, alla natura e alle acque marine (catalogo delle faglie capaci - Ithaca, l'Inventario dei fenomeni franosi in Italia - Iffi, la Rete ondametria nazionale - Ron, la Rete mareografica nazionale - Rmn, e il Censimento dei geositi).

In definitiva, in risposta ad alcuni dei gap informativi relativi alle statistiche ambientali, Ispra provvederà ad approfondimenti tecnici sulle proprie statistiche ambientali, in relazione sia alle evoluzioni in materia di normativa ambientale sia alle evoluzioni delle proprie attività istituzionali di monitoraggio e *reporting* ambientale, al fine di ampliare la propria offerta di indicatori ambientali e di rendere sempre più capillare la propria diffusione.

Territorio

Nell'ambito delle statistiche territoriali, gli obiettivi dell'ultimo anno del triennio di programmazione mirano a concretizzare ulteriormente quanto era stato pianificato nel corso dello scorso biennio. Pertanto, parole chiave quali "integrazione delle fonti" al fine di aumentare la copertura e la coerenza dell'informazione territoriale e "rilascio di strumenti e servizi" al fine di aumentare la fruibilità e la condivisione della stessa continueranno a guidare i processi produttivi e innovativi. Sono state quindi proposte due nuove attività di studio.

La prima di esse concerne la suddivisione della popolazione per griglia regolare. Si tratta di un'attività svolta in stretta collaborazione tra Istat e Ispra. La metodologia che verrà sperimentata tenta di raffinare quella già utilizzata da Ispra in passato. Quest'ultima era basata principalmente sulla suddivisione della popolazione diffusa dall'Istat per sezioni di censimento utilizzando principalmente l'*imperviousness*. Questa metodologia si è dimostrata promettente e quindi è stato deciso di procedere con una nuova sperimentazione che integra l'*imperviousness* con le informazioni geocartografiche disponibili presso l'Istat. L'obiettivo di questa integrazione è l'attenuazione degli errori di allocazione, ovvero la collocazione di popolazione su parti del territorio che l'*imperviousness* classifica come aree artificiali ma che altre fonti geocartografiche altamente affidabili (es. carte di uso del suolo regionali) indicano come aree del tutto inabitate. Il primo risultato atteso sarà l'individuazione dei "pixel" dove è possibile risiede popolazione; il secondo consiste nella suddivisione tra questi pixel della popolazione osservata in ciascuna sezione di censimento. I pixel di riferimento sono gli elementi di una griglia regolare 20mt x 20mt. Si tratta ovviamente di una griglia tramite la quale sarà possibile stimare la popolazione su partizioni del territorio ottenute tramite un'opportuna mosaicazione. Una delle partizioni di particolare interesse è la griglia regolare europea (1km x 1km) utilizzata per la classificazione del territorio secondo diverse classi di urbanizzazione (classificazione Eurostat "Degurba").

La seconda attività di studio è quella che riguarda la costruzione di un frame unico territoriale. Si tratta per molti aspetti di un lavoro pionieristico. Infatti, mentre la statistica ufficiale vanta grande esperienza



nell'integrazione di archivi provenienti da diverse Istituzioni (ad es. Asia imprese, Asia unità locali, Asia agricoltura ecc.) non c'è a tutt'oggi un progetto relativo alla armonizzazione, gestione coordinata e pianificata (regole di aggiornamento, utilizzo, accesso ecc.) dei frame territoriali attualmente disponibili nelle varie Istituzioni. Il progetto che si inizia a delineare con questa attività di studio (svolta in collaborazione con Ispra, Ministero dell'agricoltura, Agea e Inea) si propone quindi di colmare questo gap.

Con riferimento al 2016 sono state introdotte alcune semplificazioni formali attraverso la fusione di alcuni progetti (Urban Audit è confluito in "Sistema storico delle amministrazioni territoriali – Sistas" e le misure per l'accessibilità è confluito nel lavoro "indicatori territoriali per le politiche di sviluppo").

Il progetto "Basi territoriali per i censimenti 2010-2011" è stato sostituito dal progetto "Basi territoriali: strategie di aggiornamento e implementazione".

Per quanto riguarda le altre attività già inserite vengono confermati tutti gli obiettivi di innovazione previsti nella pianificazione precedente e brevemente richiamate nel seguito.

Indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo: sarà caratterizzato da innovazioni sia contenutistiche, in quanto la lista degli indicatori verrà aggiornata anche in funzione delle nuove esigenze di valutazione e monitoraggio delle politiche di sviluppo 2014-2020, sia di tipo tecnologico, dato che verrà rilasciato il nuovo sistema tematico "politiche di sviluppo" quale appendice di I.stat.

Indicatori territoriali di dotazione infrastrutturale: oltre all'innovazione contenutistica connessa al continuo aggiornamento della lista degli indicatori utili alla descrizione del territorio, si prevede il rinnovo delle modalità di accesso. *L'Atlante delle infrastrutture*, insieme all'*Atlante statistico dei comuni*, sarà infatti consultabile attraverso una nuova applicazione web con funzionalità di interrogazione e caratteristiche di fruibilità maggiori di quelle previste dagli attuali applicativi.

"Sistema storico delle amministrazioni territoriali (Sistas)" (Sis IST-02471): l'attività di innovazione prevede un suo rilascio in formato *Linked Open Data* oltre che la già prevista attività di completamento con l'informazione storica reperibile (cartogrammi storici, provvedimenti mancanti ecc.).

Gistat evolverà in un geoportale statistico ovvero uno strumento in grado di rendere, grazie alla metadattazione, facilmente accessibile e fruibile l'informazione connessa alla dimensione geografica e spaziale.

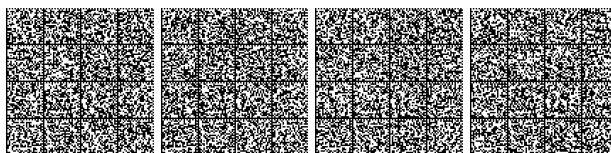
Carta statistica semplificata di copertura del suolo, strettamente connesso al progetto *Basi territoriali*, estenderà il suo ambito geografico di sperimentazione raffinando al contempo il sistema di classificazione del territorio sulla base dell'integrazione delle fonti cartografiche disponibili anche localmente.

Gap informativo

Ambiente

La richiesta informativa proveniente da entità e istanze diverse genera fabbisogni altrettanto complessi e differenziati. Basterà ricordare fonti quali: il programma statistico europeo pluriennale (European Statistical Programme 2013-2017 e 7th Environmental Action Programme), la Europe 2020 "Strategy on smart, sustainable, and inclusive growth", la "GDP and beyond initiative", la Rio+20 Conference (outcome document "The future we want"), i Sustainable Development Goals dell'Onu, il tema del quadro di contesto connesso al Climate Change. Con riferimento alle statistiche ambientali il prossimo periodo di programmazione sarà importante per la costruzione e l'ampliamento di un quadro informativo statistico che consideri l'integrazione di dati sociali ed economici (con particolare riferimento all'agricoltura) nei sistemi geo-ambientali (priorità segnalate anche da Eurostat), la domanda di informazione statistica ambientale con forte dettaglio territoriale, l'integrazione di dati statistici, informazioni statistiche georeferenziate e analisi geospaziali (Un Initiative for Global Geospatial Information Management). La crescente domanda di informazione statistica ambientale, in particolare sui contesti urbani, tenderà poi ad accentuarsi in futuro, in considerazione delle necessità conoscitive determinate dalla valutazione delle politiche pubbliche, coerentemente con le evoluzioni istituzionali recentemente approvate.

Proseguiranno le attività connesse a un ulteriore sviluppo del quadro definitorio e metodologico delle statistiche ambientali nell'ambito del gruppo di lavoro Unsd per il Framework Development Environmental Statistics (FDES) e quelle relative alla Task Force Unecce on Climate Change Statistics.



Tra le principali richieste di informazione statistica nel settore ambientale non ancora coperte da un'offerta adeguata si ricordano:

- il miglioramento delle statistiche sulle acque, con un dettaglio territoriale non solamente di tipo amministrativo, soprattutto in relazione alla valutazione qualitativa e quantitativa delle risorse idriche e ai loro diversi usi (non solo civile, ma anche agricolo e industriale);
- l'analisi della domanda e dell'offerta di energia finalizzata sia ad ampliare il quadro conoscitivo in ambito nazionale e internazionale (obiettivi 2020 di promozione dell'efficienza energetica e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili);
- lo sviluppo di indicatori su: impatto di attività antropiche sull'ambiente naturale e indirettamente sulla salute dell'uomo, rischi legati ad eventi naturali estremi e calamitosi; condizioni di vita e qualità dell'ambiente e relative percezioni di individui e famiglie; consumo di suolo a scala idonea alla valutazione delle forme di programmazione territoriale integrata e delle analisi connesse al paesaggio; indicatori specifici per le misure ambientali dell'efficienza e dell'efficacia delle politiche e produzione di misure di benessere dei cittadini;
- lo sviluppo di analisi e tassonomie relative a *green job* a *green economy*;
- il potenziamento delle statistiche riferite ai contesti urbani e alle città (nascita delle città metropolitane, politiche pubbliche e impiego dei fondi comunitari del nuovo ciclo 2014-2020).

Più in generale appare indispensabile continuare ad applicare una strategia "di rete", la più utile da perseguire nel futuro per l'utilizzo più produttivo delle risorse disponibili presso tutti gli enti, Sistan ed esterni al Sistema, che si occupano di tematiche ambientali.

Nell'ottica di sviluppare metodologie funzionali all'analisi economica integrata comprendente una modellizzazione trasversale a vari temi (biodiversità, cambiamento climatico, ambiente marino, pianificazione territoriale, ambiente e salute) e cause primarie (agricoltura, trasporti, [bio]energia), al fine di evidenziare il costo delle misure, i benefici di una migliore qualità ambientale e di migliori servizi ecosistemici, il ruolo e l'impatto di strumenti basati sul mercato e di una riforma delle imposte ambientali, Ispra ha introdotto nel Psn un'indagine diretta rivolta a creare un inventario nazionale delle opere pubbliche finanziate per la difesa del suolo. L'attività nasce con l'obiettivo di fornire, annualmente, un quadro sulla distribuzione sul territorio nazionale dei fondi erogati per la mitigazione del "Dissesto idrogeologico" in Italia. Tale quadro conoscitivo può risultare utile come supporto ai processi decisionali nelle politiche di difesa del suolo.

Territorio

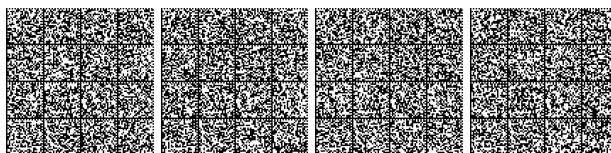
Con riferimento al territorio i gap informativi descritti nella fase di programmazione triennale e su cui si è lavorato nello scorso biennio sono stati ulteriormente attenuati.

Il rilascio del primo prototipo del geoportale statistico previsto per la fine del 2014 aumenterà la fruibilità dei dati e delle informazioni geografiche già disponibili. Tramite questo portale saranno messe a disposizione dell'utenza elaborazioni che in passato erano fornite solo a richiesta.

A titolo esemplificativo, saranno diffuse per la prima volta la linea di costa derivata dalle basi territoriali, le matrici di contiguità tra comuni e tra province, le matrici di distanze tra i comuni.

Verranno inoltre resi facilmente accessibili diversi strumenti di visualizzazione geografica (BT-viewer, BT-Carto) nonché altri prodotti quali, ad esempio, gli atlanti statistici.

Il geoportale costituirà anche un volano per la definizione e la diffusione di elaborazioni geospaziali che attualmente hanno una difficile collocazione negli strumenti di diffusione dei prodotti statistici standard.



4.3.2 Settore: Popolazione e famiglia: condizioni di vita e partecipazione sociale

L'offerta di informazione statistica

Per la terza annualità del triennio di programmazione 2014-2016, il settore Popolazione e famiglia conferma l'impegno a garantire la produzione statistica corrente, promuovendo iniziative di collaborazione tra gli enti del Sistan e di partenariato con enti esterni e sviluppando sistemi informativi tematici.

Rispondendo alle esigenze di informazione statistica degli utenti emerse nel corso delle riunioni tematiche condotte dal Circolo, in merito alla popolazione straniera si rafforzerà la collaborazione con il Ministero dell'interno, il Ministero del lavoro e il Ministero dell'istruzione per lo studio delle seconde generazioni attraverso un'indagine sull'integrazione dei ragazzi con background migratorio i cui risultati saranno analizzati anche in collegamento con informazioni desumibili da archivi amministrativi. Alcuni progetti saranno svolti in collaborazione con le Amministrazioni centrali e le Regioni per la valorizzazione delle informazioni raccolte a livello territoriale, lavorando alla costruzione di un sistema informativo integrato sull'immigrazione. Approfondimenti su particolari target di popolazione (rifugiati/richiedenti asilo, migranti stagionali, *secondary migrations* ecc) saranno condotti sia attraverso l'utilizzo di dati da archivio sia attraverso approfondimenti ad hoc con indagini campionarie. Inoltre, i risultati dell'indagine "Multiscopo sulle famiglie: condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri" (IST-02066) saranno valorizzati anche affrontando gli aspetti di promozione dell'integrazione in materia di salute e di equità nell'accesso degli stranieri ai servizi sanitari nell'ambito delle linee di attività condivise da Istat e Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (Inmp).

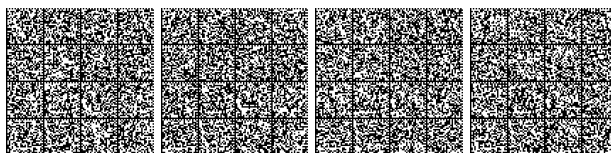
Saranno implementati nuovi sistemi informativi sui soggetti sociali quali donne e bambini, oltre a mantenere quelli sugli stranieri e sugli anziani. Proseguirà la partecipazione a due task force Unece *Active Ageing Index* e *Ageing-related Statistics*.

Nel contesto della modernizzazione delle statistiche sociali, si deve ricordare che, dopo la sperimentazione prototipale di raccolta dati tramite web con l'indagine pilota "Aspetti della vita quotidiana del 2015", il mix mode Cawi/Papi sarà esteso alla edizione dell'indagine 2016.

Il progetto "Misure del benessere equo e sostenibile" (IST-02581) sta sperimentando la possibilità di realizzare indicatori compositi di dominio per rendere l'informazione più fruibile agli utenti non esperti. Inoltre, grazie alla collaborazione tra Istat centrale, uffici territoriali e una rete di comuni, la base informativa del progetto "Misure del benessere equo e sostenibile nei territori" (IST-02600) è stata allargata a misure proposte dalle città. Dopo la pubblicazione, nel 2015, della seconda edizione del rapporto UrBes con circa 60 indicatori a livello di comune capoluogo di provincia o provinciale, si procederà nel 2016 alla sperimentazione e al test interno della base informativa integrata con quella relativa agli indicatori generali del progetto Bes delle Province (PSU-0004), realizzata nell'ambito della collaborazione tra Istat e Cuspi per definire un'unica infrastruttura territoriale, aggiornabile in funzione dei progetti di partnership con gli enti territoriali (UrBes e Bes delle Province).

Per quanto riguarda le indagini socio-economiche, nel 2016 si prevede che le informazioni di fonte amministrativa relative al reddito delle famiglie (banca dati reddituale) saranno integrate con tecnica di *record linkage* nell'indagine sulle spese come esito delle sperimentazioni avviate nel 2015, consentendo nuove procedure di controllo e correzione dei dati in vista della fornitura a Eurostat dei dati 2016. I nuovi contenuti informativi, inseriti nella ristrutturata indagine sulle spese, faciliteranno l'integrazione dei dati delle spese per consumi con l'indagine Eu-Silc mediante tecniche di *statistical matching* finalizzata alla costruzione di una banca dati integrata reddito-consumi ("Integrazione consumi, reddito e ricchezza", IST-02638).

Ancora sul versante dell'informazione di parte socio-economica si deve ricordare la Base dati reddituale, costituita dall'insieme delle informazioni provenienti dai modelli fiscali Unico Persone fisiche, Mod. 730 e Mod. 770, opportunamente integrati e "armonizzati" dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) allo scopo di pubblicare statistiche sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche. Lo studio progettuale "Analisi a fini statistici della Base dati reddituale" (IST-02602) da un lato è rivolto ad esaminare i collettivi rappresentati nella fonte e il processo di trattamento adottato dal Mef nella produzione del dato, dall'altro intende valutare gli aspetti di usabilità e sostituibilità della fonte nei processi di produzione esistenti (rilevazione sui redditi e le condizioni di vita di Eu-Silc; modelli di micro-simulazione fiscali; formazione e



distribuzione del reddito disponibile delle famiglie nella CN; Sim: sistema di integrazione logico-fisica di microdati amministrativi e statistici; Struttura Archimede: progetti “Condizioni socio-economiche delle famiglie” IST-02663 e “Precarietà lavorativa”). Scopo ultimo del progetto è definire un set di regole di trattamento condivise per la creazione di una struttura trasversale di dati reddituali unica per i diversi processi produttivi dell’Istituto.

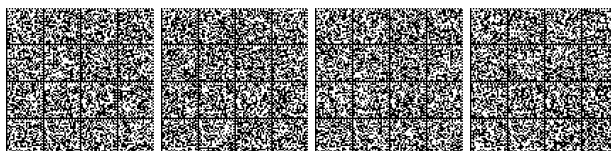
L’indagine Cati sulla fiducia dei consumatori è orientata a soddisfare il fabbisogno informativo degli operatori economici, nella forma di giudizi e aspettative, relativi alla situazione economica generale e personale. Miglioramenti sono previsti nella metodologia di indagine con l’ampliamento della lista da cui vengono estratte le unità di campionamento (attualmente sono utilizzate le liste degli abbonati ai servizi di telefonia fissa). La sotto-copertura delle liste attuali dovuta a motivi di natura tecnica (anagrafiche duplicate, numeri di telefono non accessibili perché riservati, uso esclusivo dei telefoni cellulari ecc.) comporta la necessità di integrazione utilizzando liste aggiuntive. Anche a questo scopo sarà avviato un progetto di utilizzo di Big data (sms, messaggi Twitter e Facebook) per la stima degli indicatori di fiducia dei consumatori.

Il D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012 prevede che l’Istat adotti metodi per un censimento permanente (con periodicità annuale). Nell’ambito del censimento permanente il conteggio di popolazione sarà effettuato sulle unità contenute nel Registro di popolazione. La base dati di fonte anagrafica potrà essere acquisita dall’Istat, con riferimento al 1° gennaio di ciascun anno, attraverso una delle seguenti due fonti: i) le Liste anagrafiche comunali (Lac), la cui rilevazione è prevista fino al 2015, per acquisire elettronicamente da ogni comune gli archivi relativi agli individui residenti in famiglia e in convivenza; ii) l’Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr), istituita presso il Ministero dell’Interno con il D.P.C.M. n. 109 del 23 agosto 2013. Il Censimento permanente si baserà anche sulla rilevazione campionaria C-Sample, finalizzata al controllo della qualità delle anagrafi attraverso la stima degli errori di copertura, nonché sulla rilevazione campionaria a rotazione pluriennale D-Sample per la produzione di dati socio-economici su famiglie e individui. La prima sperimentazione delle indagini C-Sample e D-Sample nel 2015 avrà riguardato circa 150 comuni rappresentativi di tutte le classi di ampiezza demografica e di tutte le regioni; nel 2016 verrà effettuata la seconda edizione delle indagini sperimentali che coinvolgerà tutti i comuni con almeno 35.000 abitanti.

Tra i progetti necessari alla realizzazione del Censimento permanente si colloca lo studio progettuale (IST-02660) sulla popolazione residente nei campi attrezzati e tollerati di Roma Capitale, nato da un progetto congiunto tra Istat, Cnr e Roma Capitale con l’obiettivo di analizzare i diversi processi di rilevazione condotti tra il 2009 e il 2011 nei campi di Roma Capitale, supportato anche da uno studio di caso, al fine di elaborare indicazioni utili alla rilevazione dei segmenti di popolazione in questione.

Per il 2016 è previsto uno sfruttamento massivo a fini statistici del nuovo sistema Anpr che, una volta a regime, comporterà un incremento della qualità dei microdati di stock e di flusso di fonte anagrafica sia in termini di coerenza che di copertura e tempestività. L’Istat realizzerà una complessiva reingegnerizzazione della produzione di dati di popolazione e delle statistiche assumendo un modello basato sull’alimentazione continua del sistema di contabilizzazione demografica mediante i flussi a livello di microdato (Micro-DEmographic Accounting Framework – Midea, IST-02546). Midea può essere descritto come uno strumento contabile permanente di microdati di stock e di flusso che consentirà di interfacciarsi con le basi informative innovative prodotte dall’Istat (Sim) o da altri enti, consentendo anche di ricostruire le “storie” individuali in termini di occorrenze, calendario e durate (lettura micro-longitudinale). Il prodotto *milestone* del sistema è l’ANagrafe Virtuale Statistica (Anvis). Il sistema Midea-Anvis consentirà di adempiere agli obblighi regolamentari in vigore dal 2014. Il Sistema basato sull’Anagrafe virtuale statistica “restituirà” informazione strategica funzionale alle operazioni di *censimento continuo*, sarà cioè possibile, con continuità nel tempo e nello spazio, effettuare il “confronto Censimento-Anagrafe” tra le diverse “Anagrafi virtuali” dei Comuni e i risultati provenienti dalle operazioni censuarie attivate sul territorio con la rilevazione sul territorio C-Sample.

Il Sistema di integrazione logico-fisica di microdati amministrativi e statistici (Sim, IST-02270) su individui, famiglie e unità economiche è una struttura informativa realizzata mediante l’integrazione concettuale e fisica dei microdati acquisiti da fonti amministrative e statistiche di carattere censuario, organizzato con lo scopo di supportare i processi di produzione statistica dell’Istat. Persegue l’obiettivo di realizzare strutture dati con unità elementari appartenenti a popolazioni statistiche utili per la realizzazione di registri e sottosistemi informativi e il supporto alle indagini statistiche.



I sottosistemi individuati sono i seguenti: Unità economiche; Individui; Luoghi degli individui; Luoghi Unità economiche; Relazioni tra Unità economiche; Relazioni Individui-Unità economiche; Relazioni tra individui.

Al fine di favorire sempre più l'arricchimento informativo dei prodotti statistici, il Sim avrà una forte interazione con il censimento continuo e Anvis nonché con tutti i lavori afferenti alla struttura Archimede (IST-02661, IST-02663, IST-02645, IST-02662, IST-02640). Archimede è una 'struttura di progetto' dedicata a valorizzare i contenuti informativi delle fonti amministrative «integrate» che, data l'enorme quantità di unità statistiche e l'ancor più ingente quantità di variabili, non sono sempre così visibili. I dati di input sono quelli del Sim sopracitato.

Con specifico riferimento ai temi relativi al Circolo qualità della popolazione, nel corso del 2013 sono stati realizzati due prototipi di Basi di dati utili all'approfondimento di temi ritenuti particolarmente interessanti dagli stakeholders: i) *Popolazioni che usano un territorio e loro mobilità*, un sistema di microdati sugli individui e sui luoghi della vita: residenza, studio e lavoro (IST-02661); ii) *Precarietà socio-economica delle famiglie, un sistema di microdati* sviluppato su alcune delle componenti esplicative della eventuale precarietà socio-economica di una famiglia (la tipologia familiare, il reddito familiare, la condizione lavorativa, la presenza di persone disabili, il grado di istruzione, la cittadinanza). Nel 2014 si è passati alla fase di ingegnerizzazione delle due basi di dati. Sono stati riattivati i contatti con il Dipartimento della Protezione civile per formalizzare un Protocollo d'intesa sulla "Quantificazione delle popolazioni in ambiti territoriali potenzialmente a rischio" (IST-02645). Il progetto vuole valutare l'utilizzabilità dei dati desunti dai sistemi del Progetto Archimede, con particolare riferimento alle stime di popolazione insistente, e valutare come l'utilizzo di dati quali i *Call Data Records* possa migliorare qualitativamente e quantitativamente le stime di popolazioni in specifici ambiti territoriali a rischio sismico, vulcanico e idrogeologico.

Gli studi effettuati sulla percezione del rischio prima e dopo una catastrofe naturale indicano che essa è il più importante predittore del comportamento e può determinare la gravità degli effetti umani di una catastrofe naturale. Lo studio progettuale del Cnr (CNR-00023) condotto in collaborazione con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), intende contribuire alla progettazione di interventi di formazione dei cittadini e di natura strutturale sul territorio attraverso la somministrazione di interviste contenenti batterie di domande dell'ambito psicologico e antropologico atte a misurare parametri sul comportamento in caso di rischio sismico.

Lo studio progettuale "Metodologie per la modernizzazione delle statistiche sociali" (IST-02658) – parte integrante del progetto di riorganizzazione e standardizzazione delle statistiche sociali promosso da Eurostat – ha l'obiettivo di proporre metodologie per l'armonizzazione dei disegni di campionamento e delle tecniche di stima. In particolare, si focalizza l'attenzione sullo sviluppo di opportune tecniche di stima e di aspetti connessi alla determinazione di un disegno di indagine congiunto per le indagini sociali basato su una metodologia generale di selezione probabilistica coordinata dei campioni delle diverse indagini del sistema.

Il crescente ricorso nelle indagini campionarie sulle famiglie a tecniche di rilevazione miste, inclusa la tecnica Cawi, al fine di rispettare vincoli di budget e superare i problemi di copertura derivanti dall'uso di una singola tecnica, rappresenta un'occasione, determinandone l'esigenza, di procedere a una valutazione dell'effetto tecnica, cioè dell'impatto della tecnica utilizzata sui dati raccolti. A partire dall'esperienza di indagini già condotte con tecnica mista, verranno applicate le metodologie più idonee all'individuazione e valutazione dell'effetto della tecnica adottata, separandolo dall'effetto autoselettivo del campione, anche al fine di individuare eventuali strategie per la sua riduzione nelle successive edizioni di indagini ("L'effetto della tecnica di indagine", IST-02659). I risultati potranno fornire indicazioni di cui tenere conto nel disegno dei questionari delle indagini a tecnica mista e negli aspetti tecnici relativi alla loro implementazione, ampliando le informazioni disponibili sulla qualità dei dati raccolti.

L'ufficio di statistica di Roma Capitale condurrà lo studio progettuale "Bilancio demografico municipale" (ROM-00024), per il calcolo della popolazione residente nei municipi a partire dalle risultanze censuarie 2011. L'azione amministrativa dell'Ente Roma Capitale, infatti, si articola in 15 municipi con autonomia gestionale, finanziaria e contabile. Inoltre, in considerazione del fatto che ogni municipio, per estensione e popolazione, è paragonabile a una città capoluogo di regione, è essenziale conoscere il dato di popolazione residente a livello sub territoriale a partire dalle risultanze censuarie aggiornate con la revisione anagrafica.



Gap informativo

Per perseguire gli obiettivi strategici definiti nella programmazione a livello nazionale e locale, oltre che internazionale, è in costante aumento l'attenzione ai soggetti sociali (stranieri, anziani, donne, bambini e ragazzi), accentuando anche l'esigenza di monitoraggio più serrato, ancorché pluriennale, della condizione di segmenti di popolazione a cui è stata finora dedicata sporadica attenzione (Rom, homeless ecc.). Si fa ancora più pressante la richiesta di informazione longitudinale ed è urgente dare un carattere di continuità al monitoraggio delle condizioni socio-economiche della popolazione immigrata secondo le principali cittadinanze.

In questo stesso contesto, il progetto di modernizzazione delle statistiche sociali, promosso da Eurostat, tende a favorire lo sfruttamento congiunto di informazioni provenienti da più indagini, come pure l'integrazione con gli archivi amministrativi, nell'intento di condurre a un significativo ampliamento dell'offerta informativa.

A livello nazionale, infine, non meno rilevante è la necessità di una maggiore condivisione delle informazioni detenute dai vari centri di competenza (Amministrazioni centrali, Regioni, Camere di commercio, istituti di ricerca ecc.) attraverso la costituzione di banche dati e di altri sistemi informativi integrati, anche in risposta alla domanda di informazione statistica sul benessere con forte dettaglio territoriale che tenderà a crescere in considerazione delle esigenze determinate dai progetti Misure del benessere equo e sostenibile nei territori e *smart communities*.

La domanda di informazione statistica si connota sempre più verso la richiesta di archivi di microdati realizzati mediante l'integrazione tra una pluralità di fonti amministrative e di indagine. Il Sistema Midea-Anvis contribuirà alla costruzione e all'aggiornamento dell'*Archivio statistico delle persone fisiche*. Inoltre, una volta messa a regime Anvis, sarà possibile costruirne annualmente una versione "riaggregata su base familiare" pervenendo così alla formazione di una Anagrafe Virtuale delle FAMiglie (AN.FAM.), aggiornata in parallelo ad Anvis. Oltre alla straordinaria ricaduta positiva su tutte le procedure e i disegni di campionamento di tutte le indagini campionarie sulle famiglie, Anfam permetterà anche la produzione corrente di statistiche correnti di quadro sulla dimensione e la struttura delle famiglie anagrafiche. Sul piano dell'integrazione, sarà possibile associare gli eventi individuali forniti dalle statistiche amministrative di flusso (nascita, matrimonio, trasferimento di residenza, separazione, divorzio, decesso) con quelle derivanti dalle statistiche campionarie sulle famiglie (forze di lavoro, salute, comportamenti familiari, condizioni di vita ecc.). Questo consentirà di costruire file di microdati integrati e di calcolare – tramite tecniche di *multistate demography* – indicatori sintetici integrati socio-demografici, importantissimi per misurare l'andamento delle dinamiche socio-demografiche multivariate anche in un'ottica longitudinale.



4.3.3 Settore: Salute, sanità e assistenza sociale

L'offerta di informazione statistica

L'offerta di statistiche sulla salute, la sanità e l'assistenza sociale inserita nel *Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2016* risponde alle esigenze informative espresse dalla normativa nazionale, da atti programmatici formali dell'amministrazione pubblica e da direttive o regolamenti comunitari. La produzione statistica di questo settore, perseguendo una strategia di integrazione di fonti dati già esistenti, si basa sia su flussi informativi progettati per finalità di gestione e monitoraggio delle attività della pubblica amministrazione sia su dati rilevati con indagini statistiche sulla popolazione e le istituzioni. La prima tipologia di fonte fornisce, prevalentemente, informazioni sull'offerta del Sistema sanitario nazionale (Ssn) – in termini di strutture, risorse fisiche ed economiche impiegate (personale, apparecchiature, contabilità economica) – sulle attività e i servizi erogati (accertamenti, visite, ricoveri, vaccinazioni, controlli igienici ecc.) nell'ambito del Ssn (pubblico e privato accreditato), a livello regionale e di singola azienda sanitaria locale.

Le rilevazioni statistiche sulla popolazione documentano il quadro sulle condizioni di salute e disabilità, sulle disuguaglianze di salute, sulle relazioni tra *status* socio-economico, comportamenti e stili di vita e opportunità di accesso al sistema sanitario. Inoltre, alcune rilevazioni sono finalizzate all'approfondimento dei principali temi legati all'inclusione sociale delle persone con disabilità, come l'inserimento scolastico, l'integrazione lavorativa, le condizioni di vita e il contesto di relazioni sociali. Le indagini sulla popolazione, insieme all'indagine sulle cause di morte, costituiscono l'asse portante dell'informazione statistica di questo settore, grazie alle quali implementare alcune linee di sviluppo legate agli studi di tipo *follow-up* o processi di integrazione con dati di fonte amministrativa, attraverso l'utilizzo di tecniche di *record linkage*.

L'attività statistica, seguendo anche le raccomandazioni internazionali, sta potenziando la produzione finalizzata allo studio degli esiti, delle determinanti sociali e dell'equità della salute a livello nazionale e in alcune città italiane. Per tali finalità concorrono in maniera rilevante, in primo luogo, gli studi longitudinali nazionali basati sul record linkage tra le indagini sulle condizioni di salute e gli eventi di ricovero e decesso (di fonte scheda di dimissione ospedaliera e rilevazione cause di morte) e alcuni studi longitudinali avviati da un numero crescente di Regioni.

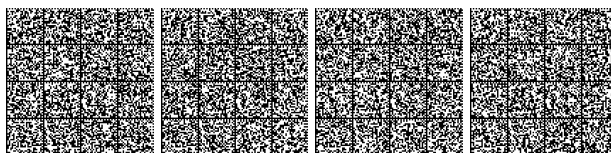
In questo filone si inquadra anche il nuovo studio progettuale sulle "Differenze socio-economiche nella mortalità" (IST-02646), che dovrà costruire la base informativa più coerente e completa a livello nazionale per studiare gli esiti di mortalità della popolazione residente in Italia secondo le caratteristiche socio economiche individuali rilevate al censimento 2011.

Un altro pilastro dell'attuale produzione è costituito dai sistemi informativi tematici che costituiscono, nell'ambito dell'attuale sistema statistico, un importante servizio a disposizione dell'utenza, in quanto assolvono in maniera efficiente i compiti di diffusione e comunicazione: fanno parte del Psn il "Sistema informativo sulla disabilità" (IST-02175) e Health for All-Italia (IST-02174), prodotti dall'Istat.

Questi sistemi affiancano e completano il sistema informativo generale di diffusione dell'Istat "I.stat" nel quale trovano spazio, in maniera integrata, i dati sulla salute, sui servizi socio-sanitari e sulle condizioni di vita accanto a tutti gli altri dati che documentano le condizioni sociali ed economiche del nostro Paese.

Sul versante epidemiologico, concorrono all'offerta statistica del settore i numerosi lavori relativi ai registri e ai sistemi di sorveglianza sanitaria che hanno l'obiettivo di fornire dati per il monitoraggio delle principali patologie accertate e registrate nel Paese.

Nell'aggiornamento della programmazione per il triennio 2014-2016 erano già state previste nuove attività per affrontare tematiche non ancora esplorate o non sufficientemente approfondite e per il consolidamento della produzione corrente. Si tratta di studi progettuali per l'impianto di nuove indagini o di processi di integrazione di basi dati nonché della realizzazione dell'Indagine europea sulla salute - EHIS (IST-02565), in ottemperanza alle misure attuative del Regolamento europeo di sanità pubblica n. 1338/2008. Le informazioni raccolte con l'indagine EHIS permetteranno di monitorare i programmi



dell'Ue in ambito sanitario e nelle politiche per l'inclusione sociale e l'invecchiamento attivo della popolazione.

Grazie ai nuovi lavori presentati sarà possibile ampliare le statistiche sull'attività di offerta di servizi pubblici, di natura sanitaria e sociale, e corrispondere ai suggerimenti della Commissione europea in materia di morbosità e incidentalità stradale.

Infatti, nella programmazione sono previsti nuovi lavori riguardanti la morbosità diagnosticata nella popolazione (IST-02629) e le prestazioni specialistiche e farmaceutiche a carico del Ssn per genere ed età dell'assistito (IST-02664). Il primo progetto risponde alle raccomandazioni della Commissione europea sulle stime di incidenza e prevalenza di malattie, traumatismi e cause esterne; il secondo lavoro completa i dati sull'attività del Ssn attraverso la valorizzazione del flusso previsto dall'ex art.50 della Legge n. 326/2003, che dispone la creazione di un archivio contenente dati individuali (c.d. Sistema Tessera sanitaria) sulle prestazioni specialistiche e diagnostiche strumentali nonché sul consumo di farmaci (la Legge n. 326/2003 ha l'obiettivo di monitorare la spesa sanitaria e l'appropriatezza delle prescrizioni sanitarie).

Le altre nuove schede inserite nella programmazione consentiranno, per la prima volta, di progettare lavori mirati a documentare le condizioni di salute di due gruppi di popolazione: gli immigrati e i detenuti.

Più in dettaglio, riguardo alla salute degli immigrati, viene avviato uno studio progettuale (IST-02636) per verificare la fattibilità dell'integrazione delle fonti di natura campionaria Istat, "Condizione ed integrazione sociale dei cittadini stranieri" e "Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari", con quella di natura amministrativa presente nel sistema informativo dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti -Inmp (Nausica).

Con riferimento alla popolazione detenuta negli istituti di pena, invece, è stato presentato un progetto (IST-02671) che si propone di analizzare la prevalenza e l'incidenza delle patologie diagnosticate tra i detenuti, gli interventi di cura, gli esiti di guarigione e il ricorso alle prestazioni sanitarie.

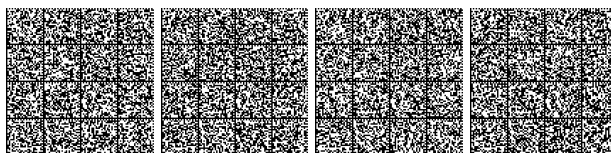
Un importante arricchimento dell'offerta statistica sulla disabilità proverrà dagli esiti dello studio progettuale per verificare la fattibilità dell'estensione dell'indagine attuale sull'inserimento degli alunni con disabilità ad altri ordini scolastici e ai familiari degli alunni con disabilità (IST-02613). Il progetto si pone l'obiettivo di acquisire maggiori informazioni per adeguare la rilevazione ai nuovi target di assistenza introdotti dalla nuova normativa sui Bisogni educativi speciali (Bes).

Si segnala, inoltre, l'evoluzione da studio progettuale a statistica da indagine della "Rilevazione dello stato di attuazione delle politiche sulla disabilità in Italia" (LPR-00143), di titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L'indagine sugli alunni con patologie croniche e sulla somministrazione di farmaci a scuola (IST-02590) è confluita nell'indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, statali e non statali (IST-02234).

Tra le attività di consolidamento della produzione in campo assistenziale è utile citare la nuova indagine presso i Comuni per l'aggiornamento della lista anagrafica delle strutture residenziali che forniscono assistenza socio-assistenziale e socio-sanitaria (IST-02654), finalizzata ad aumentare la qualità dei dati attraverso il miglioramento della copertura. Inoltre, sempre in ottica di miglioramento della qualità delle indagini, è stato riproposto il lavoro finalizzato all'ampliamento dell'universo di riferimento dell'indagine sugli interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati (IST-01181) includendo anche Regioni e Province tra gli enti che erogano servizi sociali. La rilevazione si propone di superare le difficoltà presentate dalle Regioni nella precedente sperimentazione e riesaminare insieme agli enti partecipanti la fattibilità, l'opportunità e gli aspetti tecnici di tale estensione, ritenuta dall'Istat indispensabile per migliorare la completezza e la confrontabilità dei dati sulle politiche sociali realizzate a livello locale.

Ancora in materia di servizi sociali, la nuova "Indagine su asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia" (IST-02647) intende non solo offrire una descrizione dell'offerta pubblica in termini di strutture, tipo di gestione e ammontare della spesa pubblica e numero di bambini presi in carico ma si propone anche di quantificare, per la prima volta, l'offerta privata, in termini di numerosità dei servizi



attivi sul territorio e numero di posti autorizzati al funzionamento, per tipo di servizio e settore del titolare.

È stato inserito nella programmazione anche uno studio progettuale per verificare la possibilità, alla luce dell'avvio dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, di automatizzare il flusso di acquisizione dei dati di mortalità per causa attraverso la certificazione elettronica (IST-02652), per renderlo più efficiente e ridurre i tempi di rilascio delle statistiche ufficiali.

La finalità dello studio progettuale per la stima della prevalenza dell'uso di droghe (IST-02672) è di tipo metodologico. In particolare il lavoro consisterà nella ricognizione delle indagini attualmente in corso sul fenomeno che vengono condotte nei principali paesi europei e in altri paesi che hanno da tempo effettuato indagini sull'argomento (Usa, Canada, Australia ecc.) con l'obiettivo di mettere a punto gli strumenti di rilevazione, le tecniche di indagine e le strategie di raccolta delle informazioni. Particolare attenzione sarà posta sulle strategie utilizzate per contenere la mancata risposta.

Gap informativo

Con l'entrata in vigore del Regolamento europeo di Sanità pubblica n. 1338/2008 la principale criticità su cui porre l'attenzione riguarda gli aspetti più strettamente connessi con il funzionamento dei sistemi sanitari, poiché il Regolamento attuativo prevede l'obbligo di fornire i dati statistici sulla spesa sanitaria secondo lo schema concettuale del *System of Health Accounts* (SHA), per il quale l'Italia sconta un grave ritardo rispetto al resto degli Stati Membri. A tale scopo è costituito il gruppo di lavoro interistituzionale per l'attuazione del Regolamento europeo n. 1338/2008 in tema di statistiche sulla spesa sanitaria e sul relativo finanziamento, coordinato dall'Istat in collaborazione con il Ministero della salute.

Contestualmente, l'imminente entrata in vigore del Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr), in fase di definizione, porrà una delle sfide più impegnative del prossimo triennio di programmazione, ovvero la riorganizzazione del flusso dei dati di mortalità per causa ai sensi delle indicazioni contenute nel Codice dell'amministrazione digitale, attraverso il sistema "Tessera sanitaria" per le certificazioni di malattia.

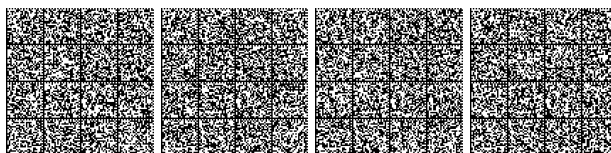
La riorganizzazione dovrà garantire il medesimo livello informativo già esistente in base alla vigente normativa nazionale, europea e internazionale e fornire nel contempo una soluzione organica di efficienza e semplificazione.

Sul fronte incidenti stradali, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato un nuovo decennio d'iniziativa, a livello mondiale, per la sicurezza stradale, da realizzarsi entro il 2020, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente sia il numero di vittime sia il numero dei feriti con lesioni gravi e invalidanti a seguito d'incidenti stradali. Questi ulteriori obiettivi individuati dall'Onu impongono la determinazione di nuovi standard e la formulazione di una definizione univoca e internazionalmente riconosciuta di *lesione grave*. A tal fine l'Istat ha costituito un gruppo di lavoro interistituzionale con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministero della salute che produrrà a breve una prima stima del numero dei feriti gravi in incidenti stradali secondo la classificazione AIS (Abbreviated Injury Scale) e, in particolare, della sua variante MAIS (Maximum Abbreviated Injury Scale).

Il gruppo di lavoro dovrà anche proporre una metodologia per sfruttare in modo integrato le informazioni sulla gravità delle lesioni presenti nelle fonti sanitarie (Sdo) e quelle sull'incidentalità. Ciò costituirà un reale avanzamento per la valutazione dell'impatto epidemiologico e sanitario degli incidenti stradali.

Permane la carenza informativa rispetto alla domanda di dati attendibili sui principali fattori di rischio individuale legati ai comportamenti alla guida (uso delle cinture, casco e dispositivi di sicurezza per i bambini, guida e stato di ebbrezza) nelle fasce di popolazione più vulnerabili ma soprattutto tra i giovani, per i quali gli incidenti stradali sono la prima causa di morte e di invalidità permanente. Informazioni che potranno essere rilevate, ad esempio, attraverso indagini di popolazione mediante idonei strumenti di misurazione e diventare così oggetto di monitoraggio continuo.

Si segnala, al riguardo, un nuovo studio progettuale della Regione Piemonte (PIE-00008) per la definizione della gravità degli infortuni negli incidenti stradali.



4.3.4 Settore: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

L'offerta di informazione statistica

Istruzione

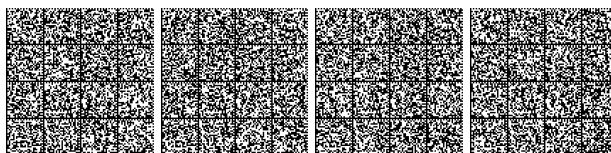
Per la terza annualità del triennio di programmazione 2014-2016, gli Enti del Sistema statistico nazionale impegnati nella produzione di informazione statistica nell'ambito dell'istruzione e della formazione confermano, sostanzialmente, le attività già programmate al fine di consolidare e migliorare il quadro informativo statistico del settore alla luce delle novità introdotte dalle normative nazionali e internazionali. Per quanto riguarda il sistema scolastico, ad esempio, l'Anagrafe degli studenti è stata implementata al fine di acquisire informazioni sulla sezione ad indirizzo sportivo del liceo scientifico (che prende avvio dall'anno scolastico 2014/15 secondo quanto disposto dal D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52) e per acquisire informazioni sui periodi di alternanza scuola-lavoro, stage o tirocinio in cui possono essere coinvolti gli alunni della scuola secondaria di II grado. Per l'anno scolastico 2014/15 è inoltre prevista l'acquisizione aggiuntiva di informazioni sull'insegnamento di una disciplina non linguistica (dnl) in una lingua straniera, secondo la metodologia CLIL, nell'ultimo anno dei Licei e degli Istituti tecnici e, per i Licei linguistici, a partire dal terzo anno. A seguito del D.P.R. 263/12, a partire dall'anno scolastico 2013-14 i Ctp (Centri territoriali permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta e i corsi serali per il conseguimento di titoli di studio) verranno sostituiti dai Cpia (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti ivi compresi i corsi serali). Il monitoraggio dei nuovi Centri sarà effettuato dal Miur, anche attraverso l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire).

Sul versante delle statistiche relative al sistema universitario, al fine di ottemperare alle nuove esigenze informative delineate in ambito internazionale a seguito del Regolamento Ue n. 312 del 23.09.13 sulle statistiche dell'istruzione, si prevede di ampliare le variabili relative alla mobilità internazionale nell'Ans (Anagrafe studenti e laureati). Analogamente, per il sistema dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) e per i corsi universitari post laurea, si prevede un maggiore dettaglio delle variabili oggetto delle rispettive indagini relativamente alla mobilità, agli studenti stranieri e all'età degli studenti.

Il Miur, inoltre, ha inserito nel Psn la nuova statistica da elaborazione "Analisi delle carriere universitarie in un'ottica di genere", ai fini della redazione dei bilanci di genere degli Atenei (MUR-00030). A seguito del d.lgs. n. 150/2009 (art. 10) che prevede per la PA l'obbligo di redigere il "bilancio di genere", che va riportato nella relazione annuale sulla performance, alcuni Atenei hanno richiesto le informazioni statistiche disponibili presso le banche dati realizzate e gestite dall'Ufficio di Statistica del Miur utili per le analisi di contesto e necessarie per l'identificazione e la predisposizione di un set di indicatori chiave, confrontabili a livello nazionale e internazionale, volti al monitoraggio, in un'ottica di genere, delle carriere in ambito accademico, dalla fase della formazione universitaria fino alle posizioni apicali.

Per l'annualità 2016 del triennio di programmazione, l'Istat ha presentato due nuove schede. La prima è relativa alla nuova edizione dell'indagine sulla formazione degli adulti (IST-02643), che in Italia verrà effettuata nella seconda metà del 2016. Si tratta della seconda indagine AES (Adult Education Survey) che si svolgerà in tutti i paesi della Ue nel periodo luglio 2016-marzo 2017 secondo modalità, caratteristiche e tempistica stabilite dal nuovo Regolamento di Commissione (EU) n. 1175/2014 del 30.10.2014.

La seconda proposta dell'Istat riguarda la statistica da fonti amministrative organizzate "Percorsi di istruzione, formazione e inserimento lavorativo" (Sda IST-02640), di cui sono compartecipanti gli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome. Il progetto si propone di realizzare una base di microdati integrati che permettano di analizzare i percorsi di istruzione e di formazione professionale, i fenomeni legati all'abbandono formativo e gli inserimenti occupazionali di coorti di individui dai 16 ai 29 anni. Il lavoro intende utilizzare le varie fonti informative raccolte nel Sim (IST-02270), il sistema informativo realizzato dall'Istat integrando registri statistici di individui e di unità economiche e le basi informative gestite da Regioni e altre PA sulla formazione professionale.



Tutte le altre attività dell'Istat sono confermate. In particolare, per quanto riguarda le indagini sulla transizione istruzione-lavoro, nel 2014 si è conclusa l'indagine sui dottori di ricerca, condotta per la prima volta interamente con tecnica Cawi, i cui risultati saranno disponibili entro l'anno. Sono in via di definizione le indagini relative all'inserimento professionale dei laureati e dei diplomati, entrambe di tipo Cati/Cawi, i cui risultati saranno disponibili nella seconda metà del 2015.

Anche l'Isfol ha confermato le attività già programmate per rilevare le caratteristiche e le dinamiche evolutive del sistema dell'offerta di formazione professionale finanziata da fondi pubblici e di quella a finanziamento privato. Oltre a confermare lo studio progettuale TPS (Training Price Survey, ISF-00053), che ha l'obiettivo di produrre banche dati contenenti informazioni sui prezzi dei corsi di formazione offerti dal mercato privato per le aziende e gli individui, e l'avvio di una nuova edizione dell'indagine sui comportamenti formativi dei lavoratori (Indaco-Lavoratori, ISF-00020), l'Isfol si è impegnato ad attivare un lavoro preliminare all'indagine sulla conoscenza nelle imprese (Indaco-Microimprese, ISF-00034), da realizzare nel 2016 in concomitanza con l'avvio della quinta edizione della rilevazione sulla formazione del personale nelle imprese (IST-01677, CVTS5). Dopo la conclusione, nel 2014, della prima fase "sperimentale" del progetto Sistaf (LPR-00127), il sistema informativo statistico sulla formazione a finanziamento pubblico e a titolarità regionale, si prevede nel primo semestre del 2015 l'avvio della seconda annualità, che vedrà coinvolte tutte le ventuno amministrazioni regionali e province autonome. In accordo con la Ragioneria Generale dello Stato, conclusa anche la seconda annualità, da luglio 2015 il *data model* Sistaf sarà il format di riferimento obbligatorio in base al quale le amministrazioni regionali/provinciali raccoglieranno i dati sulla formazione a finanziamento pubblico.

Cultura

Nell'aggiornamento 2016 del triennio di programmazione 2014-2016, il settore culturale conferma l'impegno nel cercare di garantire l'attuazione e il consolidamento della produzione statistica corrente, sfruttando a pieno le potenzialità delle fonti disponibili tematiche e trasversali, promuovendo iniziative di collaborazione e di coordinamento tra gli enti del Sistan e di partenariato con enti esterni e sviluppando sistemi informativi integrati tematici e territoriali georeferenziati (Istat, Mibact, Regioni ecc.).

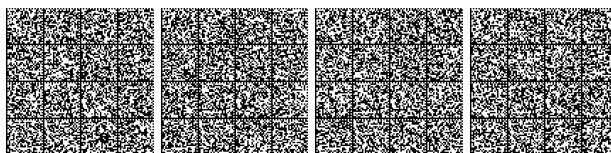
Complessivamente i progetti e le attività già in corso previsti nella precedente programmazione sono stati tutti confermati e gli aggiornamenti apportati riguardano per lo più aspetti di dettaglio di carattere tecnico o organizzativo.

Le uniche variazioni sostanziali al piano di lavoro programmato per il 2016 riguardano il lavoro della Regione Liguria per l'analisi dei dati del sistema di gestione regionale dei musei (Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura), denominato "Elaborazione sui musei liguri" (Sdi LIG-00007), il quale non verrà riproposto in quanto le attività previste sono state concluse anticipatamente nel 2014.

Nel corso del 2015, il progetto dell'Istat denominato "Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle ICT" (Sdi IST-01497) confluirà invece nell'indagine "Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana" (Sdi IST-00204), come previsto sulla base del Piano di Attuazione 2015.

Tra i lavori con sviluppi significativi si segnala l'indagine campionaria dell'Istat "Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero" (IST-02617), volta a fornire un quadro approfondito sugli atteggiamenti, le opinioni e i comportamenti dei cittadini rispetto al tempo libero. Tale rilevazione, che sarà avviata nel 2015, prevede la raccolta dati attraverso tecnica mista Cawi/Papi su un campione di circa 24 mila famiglie e comporta un importante lavoro di ridefinizione del modello d'indagine, per l'aggiornamento e lo sviluppo non solo dei contenuti informativi ma anche delle metodologie e delle tecniche di raccolta dati.

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) ha confermato per il 2016 la realizzazione dei lavori proposti, tra cui il "Sistema informativo sulle statistiche culturali" (Sis MBE-00012), che prevede lo sviluppo di un sito tematico per la raccolta, la gestione e l'integrazione dei dati su istituti, beni e attività culturali di cui è titolare il Ministero stesso e nel quale dovrebbero confluire informazioni statistiche di fonte esterna (tra cui i dati raccolti nell'ambito dell'Indagine sui musei e le istituzioni similari, IST-02424, oggetto del protocollo d'intesa Istat-Mibact-Regioni), al fine di



razionalizzare e ottimizzare le risorse informative disponibili. Per il perseguimento di tale obiettivo si segnala, peraltro, la collaborazione formalizzata tra l'Istat e il Ministero per la realizzazione di un Atlante della cultura, in grado di fornire un'efficace rappresentazione territoriale dei fenomeni culturali a livello locale.

Gap informativo

Istruzione

Per quanto riguarda il quadro informativo statistico sull'offerta di istruzione terziaria, permangono le note lacune informative relative ai corsi di livello universitario dei Mediatori Linguistici e ai corsi di specializzazione delle Scuole di Psicoterapia rispetto alle quali l'Ufficio di statistica del Miur valuterà, in base alla disponibilità delle proprie risorse umane e dei carichi di lavoro, la possibilità di avviare in via sperimentale nuovi specifici progetti di rilevazione e analisi delle fonti informative esistenti, per poterli successivamente proporre nel prossimo Psn.

Con riguardo al tema della mobilità internazionale per motivi di apprendimento, la Commissione europea si è posta da tempo l'obiettivo di acquisire ulteriori informazioni sui percorsi di Learning Mobility necessari per monitorare e analizzare i progressi verso gli obiettivi posti dal Consiglio europeo. A tal fine ha promosso nel 2014 una sperimentazione pilota per verificare la possibilità di raccogliere informazioni relative alle quote di giovani – tra i 18 e i 34 anni – che hanno effettuato esperienze di mobilità all'estero nell'ambito dei percorsi di studio/formazione, distinguendo tra i principali livelli di istruzione. La sperimentazione è stata realizzata dall'Istat tramite un modulo ad hoc inserito all'interno del questionario sulle Forze di lavoro nel IV trimestre 2014.

Stante l'attuale fase di crisi occupazionale, si rende sempre più pressante disporre di un quadro informativo completo sui percorsi di formazione e aggiornamento del capitale umano con particolare riguardo alle fasce più giovani della popolazione e alle politiche volte alla riduzione della dispersione scolastica e formativa. Per un corretto monitoraggio dell'obbligo di istruzione si rende perciò necessario seguire tutto il percorso formativo dello studente, attraverso l'integrazione delle informazioni contenute nell'anagrafe degli studenti delle scuole con quelle relative ai partecipanti ai corsi Ifp o all'apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione. Molti sono stati i progressi realizzati negli ultimi anni sul fronte dell'integrazione degli archivi amministrativi ma il quadro informativo non può ancora dirsi completo. Diventa quindi sempre più strategica la messa a regime del sistema Sistas ("Sistema informativo-statistico della formazione professionale"), prevista per il 2015, con il quale si potrà completare l'infrastruttura informativa necessaria non solo per le attività di monitoraggio della partecipazione dei giovani al diritto-dovere all'istruzione ma anche per attività di *surveying* e valutazione di efficacia delle politiche dell'istruzione e della formazione.

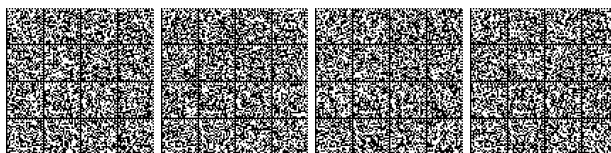
Per quanto riguarda, invece, le informazioni necessarie per monitorare le politiche volte a migliorare l'accesso e la qualità dell'apprendimento permanente al fine di accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento e il reinserimento lavorativo, i risultati delle numerose attività avviate dall'Isfol in questo ambito, attesi per il 2016, dovrebbero produrre un significativo miglioramento del quadro informativo.

Cultura

Declinando la domanda statistica espressa a livello internazionale, nazionale e locale si profila un'esigenza informativa che evidenzia un'emergente attenzione per l'analisi dei fenomeni culturali a livello territoriale.

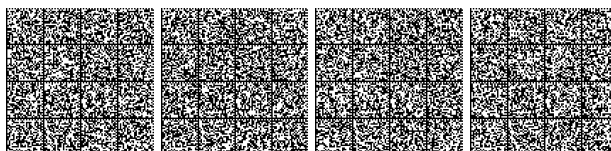
La valorizzazione delle risorse paesaggistiche e culturali è infatti indicata tra gli obiettivi strategici e prioritari della programmazione degli interventi di sviluppo locale, in grado di contribuire a promuovere l'attrattività dei territori, favorire l'imprenditorialità e l'occupazione, rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti.

Tale indicazione strategica, incentrata sull'integrazione tra la valorizzazione delle risorse culturali e la promozione turistica del territorio, pone in evidenza le seguenti esigenze informative:



- la declinazione territoriale della dotazione regionale di risorse e delle caratteristiche dei mercati, con particolare riferimento ai poli e alle reti culturali con caratteri di eccellenza in termini di qualità dell'offerta culturale e dei servizi (in grado di assicurare sostenibilità finanziaria e gestionale nel medio-lungo periodo, di attivare un indotto a livello locale e di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti anche su scala territoriale più ampia): ciò in funzione di un efficace benchmark a livello territoriale della dotazione e della qualità dei servizi;
- un'attenta analisi, qualitativa e quantitativa, della fruizione culturale effettiva e potenziale, dei fattori di segmentazione della domanda e delle motivazioni che caratterizzano la domanda turistica e della popolazione residente;
- un'analisi delle dimensioni e delle potenzialità di sviluppo delle filiere produttive collegate all'attività culturale;
- la ricognizione di figure professionali culturali innovative e delle attività di formazione ad esse legate, per descrivere la corrispondenza tra il sistema formativo e il mercato del lavoro e delineare le linee di sviluppo a supporto delle politiche di settore.

Sul piano operativo, per soddisfare i suddetti fabbisogni informativi, la principale urgenza per il settore culturale è individuata nella condivisione delle conoscenze detenute dai vari centri di competenza (associazioni di categoria, sistema camerale, centri di ricerca, Università, istituti statistici, gestori di *utilities*, istituzioni italiane all'estero ecc.) attraverso la costituzione di banche dati e di altri sistemi informativi integrati.



4.3.5 Settore: Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali

L'offerta di informazione statistica

Gli obiettivi che ci si propone di realizzare nell'area del mercato del lavoro e della previdenza rimangono numerosi e importanti, confermando l'attenzione del Circolo per gli aspetti della qualità, completezza, coerenza e organicità della produzione statistica. I principali obiettivi che caratterizzano l'offerta statistica su mercato del lavoro e previdenza sono i seguenti:

- miglioramento dell'informazione sul settore delle amministrazioni pubbliche, in particolare sulla dotazione di risorse umane e sulla relativa spesa, per venire incontro ad esigenze sia di carattere nazionale che internazionale;
- sviluppo di nuove fonti a partire dai dati amministrativi;
- sviluppo dei sistemi informativi, volti a fornire risposte a esigenze di approfondimento su diversi aspetti del lavoro, attraverso la sistematizzazione e valorizzazione delle informazioni provenienti da diverse rilevazioni e differenti soggetti.

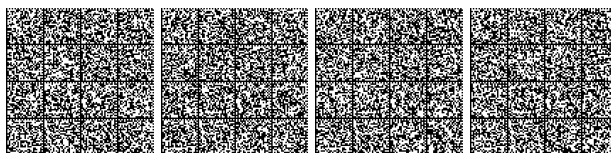
Per l'aggiornamento 2016 sono stati proposti e discussi nel Circolo cinque nuovi lavori: una statistica da indagine, una statistica da fonte amministrativa organizzata, una statistica derivata e due studi progettuali. In totale i progetti del settore nel Psn per il 2016 sono 128.

Con riferimento ai nuovi lavori, tre di questi sono stati proposti dall'Istat, uno dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e uno dalla Provincia di Belluno.

Tra i nuovi lavori presentati dall'Istat si segnala il modulo ad hoc dell'indagine sulle Forze di lavoro "Modulo ad hoc 2017 - Lavoro autonomo" (IST-02644). Il modulo ha come obiettivo principale l'individuazione dei DSE (Dependent Self Employed), ovvero i lavoratori autonomi economicamente dipendenti, che lavorano prevalentemente per un unico committente o condividono alcune caratteristiche con i lavoratori dipendenti. Si tratta di un fenomeno non nuovo nell'ambito del mercato del lavoro italiano (per il quale sono presenti già alcuni lavori nel Psn) e in crescita anche negli altri paesi europei. Il modulo sarà articolato in tre sub-moduli: il primo dedicato all'individuazione dei DSE (numero di committenti/clienti, percentuale di autonomi i cui profitti dipendono per almeno il 75% da un unico committente, limitazioni nell'autonomia di lavoro e impossibilità "tecnico-procedurale" di assumere personale per lo svolgimento dell'attività); il secondo finalizzato a descrivere le condizioni di lavoro dei lavoratori autonomi in generale (motivi per cui si è scelto di essere un lavoratore autonomo, difficoltà incontrate, continuità nella retribuzione); il terzo finalizzato al confronto con i dipendenti per alcune caratteristiche (job satisfaction, carico di lavoro, aspirazione a diventare dipendente o autonomo).

Un ulteriore lavoro dell'Istat, "Sistema informativo sull'occupazione - Registro Asia Occupazione" (IST-02634) deriva, in un'ottica di razionalizzazione dei processi di produzione statistica, dalla necessità di ottimizzare lo sfruttamento e l'integrazione delle fonti amministrative per produrre informazioni che attualmente vengono rilevate attraverso le indagini sulle imprese. Il lavoro riguarda l'aggiornamento dei dettagli sull'occupazione delle unità economiche secondo una struttura di tipo LEED (Linked Employer Employee Database), dove i microdati integrati riguardano i singoli lavoratori e le informazioni sul rapporto di lavoro. In particolare, il registro Asia occupazione fa riferimento come campo di osservazione ad Asia Imprese attive. L'aggiornamento si realizza grazie all'integrazione di fonti amministrative di natura previdenziale, fiscale, camerale e assicurativa. Permette di ottenere informazioni relative all'impresa (vedi IST-02585, Registro Asia-imprese), al lavoratore (caratteri demografici come il sesso, l'età, il luogo di nascita) e alle principali caratteristiche del rapporto di lavoro, differenziate a seconda della tipologia di lavoro svolto dal lavoratore all'interno dell'impresa. L'occupazione è misurata in termini di posizioni lavorative totali.

Il terzo lavoro dell'Istat "Precarietà lavorativa" (Sde IST-02662) ha per obiettivo, attraverso la rielaborazione e l'integrazione di fonti amministrative già trattate a fini statistici, l'analisi di una popolazione di individui definiti "lavoratori precari", registrandone le caratteristiche socio-anagrafiche e i caratteri economico-lavorativi in un arco temporale e seguendone le trasformazioni nel tempo.



Categorie di lavoro definite precarie: (1) lavoro dipendente a termine, (2) lavoro parasubordinato o autonomo aventi caratteristiche di subordinazione. Di conseguenza, per lavoratore precario s'intende un individuo che, in un determinato periodo di tempo, svolge esclusivamente una o più categorie di lavoro definite precarie. A partire dalla base integrata di dati sull'occupazione, realizzata dall'Istat per il Censimento 2011, che lega ciascun lavoratore a ciascuna impresa per mezzo di un determinato contratto di lavoro, si opera un'integrazione, tramite Sim, delle informazioni previdenziali (Ex Inpdap, lavoratori domestici e autonomi dell'agricoltura) e fiscali (principalmente Modello 770), riferite ad altre tipologie di lavoratori. A partire da questa base si definisce una struttura di informazioni micro in serie storica che permettono un'analisi longitudinale sulle transizioni (entrate/uscite) dalla condizione lavorativa "precaria" a "stabile" e viceversa. A tal fine saranno individuate categorie di lavoro precario anche tra i lavoratori autonomi, ad esempio osservando condizioni di mono committenza di lunga durata. L'integrazione con altre informazioni, reddituali, di composizione familiare, di livello di istruzione, permette di caratterizzare meglio l'universo di lavoratori precari, consentendo analisi multidimensionali.

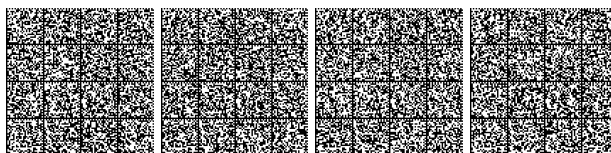
Il quarto lavoro, "Monitoraggio e valutazione del Piano della Garanzia Giovani" (LPR-00142), si riferisce a uno studio progettuale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps), inserito nell'ambito del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani (GG) e che si compone di una serie di linee d'intervento che concorrono alla realizzazione dell'obiettivo finale di un aumento diffuso dei livelli di occupabilità dei giovani Neet di età 15-29 anni. Esso consiste in un insieme di attività di monitoraggio e valutazione dell'attuazione degli interventi, in grado di fornire evidenze sul numero e sulle caratteristiche dei destinatari raggiunti dall'iniziativa per l'Occupazione Giovani, sugli stati di avanzamento della spesa e sugli effetti delle misure previste dalla GG sulla condizione occupazionale dei destinatari. Per la realizzazione delle attività previste su ciascuna linea di intervento verranno utilizzate metodologie diversificate: analisi documentali, interviste semi-strutturate, indagini campionarie, utilizzo di banche dati amministrative e statistiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione, a partire dal sistema informativo del Mlps sviluppato per il monitoraggio della Garanzia per i Giovani (BDPAPL, SIGMAGiovani).

Il quinto lavoro, "P.I.L.A.C. (Produzione di indicatori del lavoro per i Comuni)" (PBL-00006), è di titolarità della Provincia di Belluno e ha l'obiettivo di sfruttare il patrimonio di dati amministrativi presenti in Istat, nelle province e nei comuni per costruire, in collaborazione con l'Istat, una metodologia statistica rigorosa e prototipale per produrre statistiche sulle dinamiche del mercato del lavoro e dei percorsi formativi a livello comunale, con tempistiche almeno annuali, a partire dai comuni della Provincia di Belluno. Le fonti amministrative che saranno utilizzate sono il Registro statistico delle imprese attive (Asia), il Registro statistico delle unità locali, l'Anagrafe comunale, i Sistemi locali del lavoro. Si farà riferimento, inoltre, a due lavori già inseriti nel Psn, la Base integrata di microdati statistici per l'analisi dell'occupazione e l'ARCHivio Integrato di Microdati Economici e DEMo-sociali (Archimede).

Con riferimento al sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali non si segnala l'inserimento nel Psn di nuovi lavori. Per quelli già presenti nel Psn si assiste a un generale rinnovamento e ampliamento delle strategie di diffusione. In particolare, per le statistiche relative al sistema pensionistico italiano, realizzate congiuntamente da Istat e Inps (IPS-00080 e IST-02286), i tradizionali annuari verranno sostituiti da eBook realizzati in partnership, profondamente rinnovati nei contenuti e nella veste grafica. Verrà inoltre realizzato un volume metodologico destinato a documentare dettagliatamente il processo di lavorazione che rende utilizzabile a fini statistici l'archivio amministrativo *Casellario centrale delle pensioni*.

Per gli stessi lavori verrà inoltre avviata una sperimentazione volta ad ottenere miglioramenti nella tempestività dell'elaborazione e diffusione delle statistiche. Verrà infatti verificata l'utilizzabilità statistica di una fornitura del *Casellario* anticipata di quattro mesi rispetto a quella impiegata nella procedura attualmente a regime (da luglio t+1 anticipata a marzo t+1).

Per le statistiche sui beneficiari di trattamenti pensionistici (IST-02286) si segnala inoltre il coinvolgimento dell'Istat nell'*International Social Benefit Reciprocity database* - sviluppato dall'Oecd - database destinato a raccogliere dati relativi ai beneficiari di prestazioni sociali (quindi non solo pensionistiche). La collaborazione, oltre alla fornitura dei dati relativi ai pensionati, riguarda il



trasferimento del know-how metodologico necessario a garantire la comparabilità tra i dati raccolti nel database e quelli raccolti da Eurostat in Esspros, in base all'omonimo sistema di classificazione.

Riguardo gli altri lavori inseriti nel Psn non vi sono da segnalare modifiche di rilievo, anche se si proseguirà nello sforzo di razionalizzazione dell'offerta statistica avviato negli ultimi anni.

Tra i lavori non riproposti, quattro risultano annullati e tre si concluderanno nel corso del 2015.

I lavori Istat non riproposti sono quattro: di questi, due sono conclusi (Modulo ad hoc 2014 della rilevazione sulle forze lavoro e "Ricostruzione dei dati sulle forze di lavoro in seguito al rilascio delle popolazioni intercensuarie") e due sono annullati (Modulo ad hoc 2015, sempre della rilevazione forze di lavoro, e lo "Studio progettuale per l'estensione della copertura delle statistiche trimestrali sui posti vacanti alle istituzioni pubbliche", perché non sono stati approvati i Regolamenti europei che avrebbero reso obbligatori questi lavori).

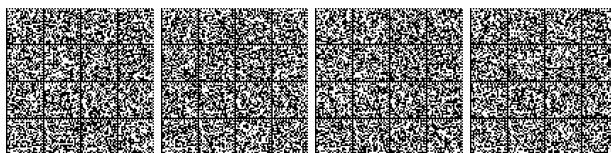
In ogni caso si può affermare che il numero di lavori non riproposti è del tutto marginale e non causa un gap informativo rispetto alla domanda esistente di informazioni sul mercato del lavoro.

Gap informativo

Il settore presenta una disponibilità di informazioni per l'analisi del mercato del lavoro e del sistema previdenziale relativamente ampia. Tuttavia, sussistono ancora alcune carenze che potranno essere colmate a condizione di programmare ulteriori investimenti a sostegno dell'attività statistica pubblica, con particolare riferimento a un maggiore sfruttamento e integrazione delle fonti amministrative, considerata la loro importanza strategica per la valorizzazione dell'informazione statistica sia a livello centrale che territoriale. Riguardo alle possibilità di rispondere alle diffuse richieste di informazioni statistiche attendibili a livello territoriale, le maggiori opportunità deriveranno dai progetti di trattamento e omogeneizzazione dei dati amministrativi di fonte Comunicazioni Obbligatorie e di integrazione delle fonti.

Rispetto all'aggiornamento 2015-2016 rimangono invariati i principali segmenti di domanda di informazione che emergono a livello nazionale e che non trovano una risposta adeguata nella produzione statistica attuale. Non è, infatti, risultato possibile attraverso l'offerta statistica programmata dare completamente risposta alle esigenze di seguito elencate:

- misure delle retribuzioni medie annue nette (rilevate dal lato delle imprese piuttosto che dal lato dell'offerta di lavoro);
- indicatori dell'evoluzione congiunturale (ad esempio a cadenza trimestrale) delle retribuzioni di fatto nel settore pubblico;
- informazioni relative alle retribuzioni dei dirigenti e dei quadri nel settore privato dell'economia;
- dati sulle retribuzioni della componente irregolare e non standard dell'occupazione;
- microdati di impresa sull'input di lavoro (occupati, retribuzioni, costo del lavoro);
- sistemi di informazioni sugli ammortizzatori sociali, con particolare riferimento alla durata media, al rapporto tra ore utilizzate e autorizzate di Cig, al numero di beneficiari e alle loro caratteristiche;
- sistemi informativi amministrativi longitudinali e integrati adatti a ricostruire i percorsi lavorativi e di carriera degli individui; insiemi di dati longitudinali raccolti dal lato dell'impresa e relativi all'input di lavoro;
- informazioni trasversali finalizzate a comparare l'equità e l'efficienza del sistema di welfare a livello territoriale.



4.3.6 Settore: Giustizia e sicurezza

L'offerta di informazione statistica

L'offerta statistica del settore Giustizia per l'aggiornamento 2016, oltre a garantire il proseguimento della produzione statistica programmata per le annualità precedenti, è caratterizzata da quattro interessanti nuovi lavori inseriti nel Psn da Istat e Ministero della giustizia, con l'intento di ampliare l'offerta informativa e sistematizzarla al fine di rispondere in modo più preciso ed esaustivo alla domanda d'informazione statistica.

Si tratta, nello specifico, di tre lavori di titolarità dell'Istat – due statistiche da indagine (Sdi IST-02668 e IST-02670) e un sistema informativo statistico (Sis IST-02667) – e di uno studio progettuale di titolarità del Ministero della giustizia (Stu MGG-00130).

Nel corso del 2014 è emersa in modo pressante la necessità di affrontare, cioè misurare e monitorare in modo maggiormente esaustivo ed esauriente, la tematica della violenza contro le donne, al fine di predisporre politiche di prevenzione della violenza e di protezione delle vittime. Domanda informativa che trova risposta nei nuovi progetti inseriti nel Psn.

Di particolare interesse si evidenzia il contributo della task force governativa sulla violenza, sottogruppo dati coordinato dall'Istat, la cui proposta permetterà di misurare e monitorare il fenomeno della violenza contro le donne al fine di fornire strumenti utili per la progettazione ed implementazione delle politiche sociali atte a prevenire la violenza contro le donne e proteggere le vittime della violenza stessa.

Il rapporto conclusivo della task force, che è stato recepito interamente nell'ambito del Piano nazionale antiviolenza (Dipartimento delle pari opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri), prevede la creazione di un Sistema informativo sulla violenza, che verrà implementato dall'Istat, che raccolga tutte le fonti di interesse sulla tematica: fonti amministrative pubbliche (Ministero della salute, Ministero dell'interno, Ministero della giustizia) e del privato sociale (associazioni di settore e centri antiviolenza); fonti da indagine sulla violenza contro le donne e sull'immagine sociale della violenza. Similmente verrà predisposto un sistema informativo sulla tratta di esseri umani. Il "Sistema informativo sulla violenza e sulla tratta" (Sis IST-02667) si avvarrà della compartecipazione metodologica-tecnica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità che condivide con l'Istat anche la titolarità del lavoro nel Psn.

Al sistema informativo si affiancano la rilevazione sui centri antiviolenza, gli sportelli e i servizi contro la violenza e le utenti da questi prese in carico, e l'indagine sull'immagine sociale della violenza che l'Istat dovrà svolgere. La Sdi IST-02668, "Indagine sui centri antiviolenza e sui centri e servizi per le vittime della tratta", permetterà la raccolta di informazioni inerenti centri antiviolenza, servizi e sportelli di sostegno alle vittime nonché utenti dei servizi nell'ottica di costruire un percorso che individui strategie di uscita dalla violenza, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione dell'utenza e dei servizi offerti dai centri antiviolenza pubblici e privati a livello nazionale per orientare interventi di policy. Questo lavoro si avvale della compartecipazione metodologica-tecnica di Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità, Regioni, referenti delle reti nazionali dei centri antiviolenza ed esperti di settore. Anche l'indagine sull'immagine sociale della violenza (IST-02670) trae origine dal Piano nazionale antiviolenza e si avvale della compartecipazione metodologica-tecnica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità.

Il nuovo studio progettuale inserito nel Psn dal Ministero della giustizia, "Monitoraggio in materia di spese di giustizia: Registro I/A/SG spese pagate dall'erario" (MGG-00130) è finalizzato all'impianto di una statistica da fonti amministrative organizzate e ha una durata prevista di 24 mesi. Prevede lo svolgimento di un'indagine diretta agli uffici giudiziari per i quali è previsto l'obbligo di tenere il Registro delle spese pagate dall'erario per gli uffici giudiziari: Corti d'appello, Procure generali, Tribunali, Procure della Repubblica, Procure della Repubblica per i minori, Tribunali per i minorenni, Giudici di pace, Tribunali di sorveglianza e Uffici di sorveglianza. Le liquidazioni rilevate non sono indicative degli effettivi pagamenti effettuati dai funzionari delegati, rilevabili esclusivamente presso gli uffici contabili. Obiettivo del progetto è quello di monitorare le spese di giustizia, in particolare quelle



spese affrontate dallo Stato per l'esercizio della funzione giurisdizionale (perché a suo carico ovvero perché il privato è stato ammesso al beneficio del patrocinio a spese dello Stato), provvedendo al materiale esborso di somme di denaro in favore di vari soggetti attraverso i meccanismi e le procedure indicate dalla legge (T.U. 155/2002).

Tre sono invece i lavori, tutti di titolarità dell'Istat, che non sono stati riproposti nella programmazione per il 2016 (in quanto destinati a confluire in altri lavori nel corso del 2015): si tratta dell'indagine IST-02594, "Modulo sperimentale sulla corruzione", confluito nell'indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015 (l'ultima è stata effettuata nel 2008-2009); della statistica derivata IST-02537, "Progetto sul riciclaggio del denaro in Italia" e dello studio progettuale IST-02502, "Analisi di genere delle vittime e degli autori dei reati", confluito nel Sistema informativo sulla violenza e la tratta.

Per rispondere ad alcune delle esigenze informative messe in luce nel settore è stata attivata una collaborazione ancora più stretta tra le varie istituzioni preposte alla produzione dei dati: si sta avviando un tavolo di lavoro Ministero dell'interno-Istat finalizzato all'analisi delle modifiche necessarie dei dati di polizia per esaudire le nuove richieste; il Ministero della giustizia sta consolidando la sua attività nel monitorare la nuova banca dati inerente al settore civile; l'Istat sta predisponendo una nuova classificazione statistica dei reati e si sta sperimentando, a livello internazionale, la possibilità di una nuova classificazione dei reati fondata sull'evento criminoso.

L'offerta statistica dei lavori proposti nel Psn tradizionalmente coinvolge diverse istituzioni e si focalizza su diversi aspetti della criminalità e della giustizia. Il Ministero della giustizia, il Ministero dell'interno, il Ministero degli affari esteri, il Ministero della difesa, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Istat contribuiscono a formare un'offerta statistica che concerne la criminalità e la criminalità minorile, la materia penitenziaria, la giustizia minorile, la giustizia militare, i procedimenti penali e, in ambito civile e amministrativo, le controversie di lavoro, l'analisi del disagio economico delle imprese, le attività notarili, gli sfratti e la sottrazione internazionale di minori.

Le informazioni prodotte nel settore penale riguardano i flussi dei procedimenti giudiziari, i reati, la tipologia di sentenze emesse e in particolare le prescrizioni, la tipologia di sentenze per rito, la durata dei procedimenti, i provvedimenti emessi, le misure cautelari, le persone indagate, le intercettazioni.

In particolare, approfondimenti vengono fatti sui reati di discriminazione razziale, corruzione, riciclaggio, contraffazione, evasione fiscale, reati finanziari, associazioni di tipo mafioso, violenze sessuali e domestiche, stalking, delitti avvenuti in ambito familiare, maltrattamenti in famiglia, traffico illecito di rifiuti, finanziamenti illeciti ai partiti, diffamazione a mezzo stampa, false comunicazioni sociali, utilizzo di stupefacenti, truffe per il conseguimento di erogazioni pubbliche ecc.

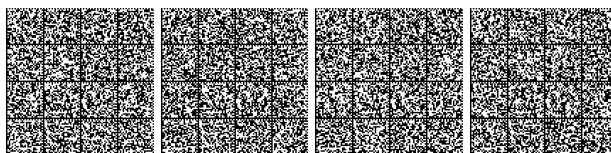
L'offerta statistica sulle vittime dei reati sarà ampliata anche grazie all'utilizzo delle informazioni della banca dati del Sistema di Indagini (SDI) del Ministero dell'interno, che verranno divulgate in report di analisi dedicati, sul datawarehouse I.STAT e sul portale stranieri, sempre a cura dell'Istat.

Nuove prospettive di rilevazione dei dati sulle vittime saranno offerte anche nel settore giudiziario penale, nella rilevazione sui delitti e le persone per cui è iniziata l'azione penale, poiché grazie allo sviluppo del nuovo sistema informatizzato del registro dei reati (Sistema informativo del contenzioso penale - Sicp) si avranno dati maggiormente attendibili.

Di rilievo anche le molteplici statistiche sui detenuti, nell'ambito delle quali si inserisce la collaborazione Istat-Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - Dipartimento della Giustizia minorile, al fine di condurre analisi particolareggiate sulla realtà dei ristretti in carcere e dei minori dell'area penale, soprattutto riguardo a quelli presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per i minorenni. Da menzionare anche i progetti proposti dall'area dell'esecuzione penale esterna che prevedono approfondimenti sui reati commessi dai condannati che scontano la pena al di fuori del carcere.

Di particolare rilevanza, le nuove analisi condotte dall'Istat sulla nuova serie storica dei condannati, aggiornata dal 2000 al 2012, che includeranno a breve anche le misure di sicurezza e le pene accessorie.

Nell'ultimo anno il Dipartimento della Giustizia minorile ha lavorato in particolare al miglioramento della qualità dei dati del sistema Sism (inerente ai servizi sociali dei minori presi in carico nell'area della giustizia) a fini statistici, sia con riferimento a informazioni già in precedenza utilizzate nelle statistiche, quali le tipologie di richieste e di provvedimenti giudiziari per i quali i minori sono in carico ai Servizi



minorili, sia per introdurre nuovi elementi di conoscenza su aspetti di interesse pubblico e istituzionale, come alcune particolari fasce di utenza, quali i minori stranieri non accompagnati, le seconde generazioni, i minori nomadi, i senza fissa dimora. Altre attività riguardano la sottrazione internazionale di minori anche in risposta delle molteplici richieste internazionali.

Nel settore civile vengono diffusi i flussi dei procedimenti giudiziari distinti per materia (separazioni e divorzi, cognizione ordinaria, lavoro e previdenza, pignoramenti, adozioni nazionali, fallimenti, marchi e brevetti, impugnazioni lodi arbitrali, esecuzioni mobiliari e immobiliari, equa ripartizione, allontanamento dei minori dalla residenza familiare e altro), durata dei procedimenti, tipologia di sentenze, provvedimenti, indicatori di performance ecc. In questo settore si è in grado di fornire un maggior dettaglio e le esigenze informative potranno essere evase con maggior completezza e, soprattutto, potranno essere svolte analisi per valutare l'accountability del sistema giustizia. Anche l'istituto della mediazione obbligatoria (d.l. 28/2010) è stato oggetto di varie richieste di informazione, che sarà possibile soddisfare grazie alla rilevazione diretta istituita presso gli organismi autorizzati al fine di monitorarne l'attività (Stu MGG-00126, "Monitoraggio dell'istituto della mediazione civile").

Nel settore amministrativo contabile sono forniti dati in merito alle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, le spese liquidate dagli uffici giudiziari per tipologia di spesa, le somme da recuperare e le partite di credito, le assenze mensili del personale e la partecipazione agli scioperi dello stesso, il numero di bersagli intercettati e le spese sostenute per intercettazioni. Per fornire queste informazioni su scala nazionale si è spesso ricorso a stimare i dati mancanti.

Approfondimenti sui reati e sulle materie del civile sono approntati anche dalla Corte Suprema di Cassazione.

Gap informativo

Malgrado gli sforzi per articolare un'offerta sempre più rispondente alle esigenze poste dalla domanda di informazione statistica del settore giustizia e criminalità, alcune richieste informative restano disattese. Le maggiori difficoltà nel soddisfare le esigenze conoscitive riguardano le caratteristiche personali dei soggetti destinatari dei provvedimenti giudiziari, in ambito sia penale sia civile. L'introduzione dei registri informatizzati negli uffici giudiziari, se da un lato ha consentito di elaborare più agevolmente le statistiche processuali, dall'altro non ha colmato la carenza di informazione sugli aspetti socio-demografici dei soggetti coinvolti. Aspetto evidente soprattutto per quanto concerne le vittime dei reati, anche quelli più gravi; tra tutte, prevalgono le richieste di dati sui minori vittime di abuso e violenza sessuale. È inoltre forte l'interesse per i reati commessi nell'ambito della sfera familiare, sia relativamente alla tipologia di condotta sia al legame tra autore e vittima del reato, aspetti che non sono presi in considerazione dalle statistiche correnti. Quest'ultimo aspetto, inerente all'approccio di genere nello studio delle vittime, dovrebbe essere gestito nell'ambito dei dettami del Piano nazionale antiviolenza. L'accordo manifestato dai ministeri competenti dovrebbe permettere di risolvere molti di questi aspetti grazie all'inserimento nei rispettivi database dell'informazione inerente alla relazione che lega la vittima e l'autore della violenza.

In genere le informazioni sugli autori dei reati, sui condannati e sui detenuti si fermano al genere, all'età, alla cittadinanza o al paese di nascita mentre sarebbe necessario, per una migliore conoscenza del fenomeno della criminalità, avere altre informazioni (come il titolo di studio, lo status occupazionale, la storia delle misure detentive). L'aspetto delle analisi longitudinali è in effetti quello più carente mentre sarebbe essenziale poter ricostruire i percorsi criminali, lo studio della recidiva e della recidiva penitenziaria (numero di carcerazioni relative allo stesso individuo), nonché conoscere la storia familiare "criminale". Nel caso dei detenuti sarebbe essenziale fare studi di follow-up finalizzati ad analizzare l'esperienza post carcere per comprendere l'efficacia delle misure utilizzate, finalizzate al reinserimento nella società del soggetto adulto o minore che ha avuto problemi con la giustizia. Allo stato attuale, almeno per quanto concerne i reati di violenza di genere, sono stati segnalati questi gap informativi, sebbene concrete azioni non siano state previste.

I dati inoltre dovrebbero essere maggiormente disaggregati a livello territoriale, almeno provinciale, e a livello temporale, con serie mensili.



Vengono ancora disattese le richieste di informazione sui casi documentati di infezioni ospedaliere e sugli omicidi legati a errori medici. Molte di queste informazioni, infatti, pur presenti nei fascicoli processuali, non sono digitalizzate; solo con indagini ad hoc condotte a partire dai fascicoli cartacei sarebbe quindi possibile studiare tali fenomeni. Altre informazioni non adeguatamente disponibili riguardano le circostanze in cui si verificano i reati e che meglio dovrebbero definirli; è tuttavia allo studio la possibilità di recuperare queste informazioni dal database dello Sdi del Ministero dell'interno.

Dalla Corte di Cassazione emerge la necessità di dettagliare la fattispecie giuridica, con l'analisi del comma degli articoli, e la difficoltà di avere informazioni demografiche rigorose sui soggetti processati.

Come già evidenziato in occasione delle programmazioni precedenti, per i detenuti il passaggio al Servizio sanitario nazionale delle competenze sanitarie, fino al 2010 esercitate nell'ambito del Ministero della giustizia, ha determinato un problema nella raccolta dei dati relativi all'assunzione di sostanze stupefacenti, agli accertamenti sanitari e agli interventi attuati dagli istituti penitenziari e dai servizi minorili nei confronti dei soggetti con queste problematiche. L'Istat a tal fine, nell'ambito del Circolo di qualità Salute, sanità e assistenza sociale ha proposto di condurre un'indagine su questi aspetti in collaborazione con le Regioni e i Ministeri della salute e della giustizia. Sempre per i detenuti si segnala l'importanza di avere informazioni relative alla qualità della vita in carcere, alle condizioni detentive e ai luoghi di detenzione.

Anche per i minori in carico alla giustizia emerge la difficoltà di disporre di dati aggiornati sulla recidiva. Il fenomeno richiede di essere osservato longitudinalmente ma il sistema informatizzato del Dipartimento della giustizia minorile (Sism) ha attualmente una copertura temporale ancora troppo limitata per consentire un'osservazione sufficientemente ampia della storia dei minori.

Altri problemi che riguardano i minori si riferiscono all'utenza straniera dei servizi minorili, minori stranieri non accompagnati, di seconda generazione, nomadi, che ancora necessitano di una chiara definizione per la loro corretta identificazione. Inoltre sono ancora fortemente parziali i dati sui minori stranieri ricongiunti, essendo spesso assente nel fascicolo informatizzato la data in cui il minore è arrivato in Italia.

In ambito internazionale, la Commissione europea ha avviato uno studio sul coinvolgimento dei minori nei processi penali, civili e amministrativi. La prima fase del progetto, relativa al processo penale, ha evidenziato l'assenza in Italia di dati relativi ai minori testimoni e l'assoluta difficoltà di poter avviare rilevazioni statistiche al riguardo. Con riferimento ai minori vittime di reati, è emersa la scarsa disponibilità di dati e l'esigenza di avviare ulteriori indagini.

Anche nell'analisi dei flussi dei procedimenti giudiziari, richiesta sia dal Consiglio d'Europa sia in ambito nazionale, manca ancora la possibilità di seguire il reato nelle fasi processuali. Tuttavia il nuovo datawarehouse in materia civile permette ampi sviluppi nell'analisi a livello di tribunale della performance del sistema giustizia, sebbene non si intraveda, allo stato attuale, la possibilità di avere informazioni sui soggetti coinvolti nelle cause civili. In tal senso sarebbe utile condurre un'analisi delle parti per particolari tipologie, in modo da distinguere, ad esempio, se la parte sia persona fisica, impresa o ente pubblico. Essenziale inoltre condurre analisi sulle procedure individuali e concorsuali (anche per fasi), in considerazione del loro esito (sotto il profilo giuridico ed economico) e delle caratteristiche dei soggetti coinvolti (tipologia, settore di attività economica, residenza).

Sempre in ambito civile si continua a evidenziare la carenza di dati sulle caratteristiche personali e familiari dei minori in stato di adottabilità e in affidamento familiare, così come su tutte quelle forme di disagio che si esprimono attraverso i provvedimenti giudiziari di limitazione, sospensione o decadenza della potestà genitoriale. Pervengono, infine, richieste di dati sui minori in affido condiviso.

Si segnala, infine, la difficoltà di far crescere la sensibilità statistica dei vari enti. Infatti, spesso i dati, pur essendo presenti negli archivi informatizzati o in modalità cartacea, non sono statisticamente fruibili, sia per la loro peculiarità gestionale, sia per la loro incompletezza sia per i problemi inerenti la tutela della riservatezza.



4.3.7 Settore: Agricoltura, foreste e pesca

Per quanto riguarda le statistiche agricole, l'obiettivo strategico più rilevante è la creazione del Registro delle aziende agricole, il cui prototipo è in via di realizzazione da parte dell'Istat grazie alla disponibilità di fondamentali basi di dati da parte di Agea. Si prevede il rilascio del prototipo per marzo 2015. L'avvio delle attività del Protocollo di intesa Istat-Mipaaf-Agea-Regioni ha consentito sia di intensificare le attività relative al suddetto Registro, sia di avviare il processo di *mapping* dei processi produttivi che necessitano di una revisione metodologica e organizzativa, anche al fine di ridurre le attuali inadempienze a livello comunitario. Per alcune importanti produzioni agricole (olio da tavola, vino) l'integrazione delle attività di produzione informativa delle diverse istituzioni che operano nel settore si è sensibilmente accresciuta, grazie all'uso intensivo e condiviso delle basi dati amministrative. Altre rilevanti forme di confronto e integrazione riguardano gli indici dei prezzi agricoli e le statistiche sulla macellazione e il latte. Sono state avviate linee di attività tese ad accrescere l'integrazione tra le informazioni statistiche relative ad agricoltura e ambiente, anche al fine di produrre indicatori utili al monitoraggio della nuova Politica agricola comunitaria (Pac 2014-2020), che sta stimolando nuove richieste informative. Nel contesto internazionale, prosegue la discussione relativa al piano strategico 2020-2027 per le statistiche agricole, che dovrebbe essere improntato alla semplificazione delle rilevazioni statistiche, alla riduzione delle ridondanze ed al sempre maggiore ricorso a dati di fonte amministrativa.

L'offerta di informazione statistica

La rilevazione "Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso" (IST-02049) è stata oggetto di una ristrutturazione metodologica, tuttora in atto, che ha consentito il recupero di dati storici mancanti, il miglioramento della tempestività nel rilascio delle stime e l'adeguamento – in merito al livello di dettaglio e ai tempi di trasmissione dei dati – rispetto alle richieste di Eurostat.

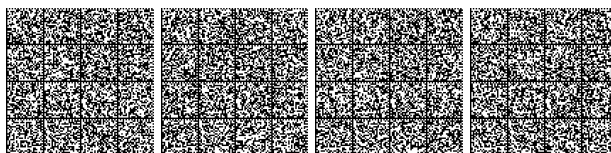
Nell'ambito della "Indagine sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole" (IST-00792) è stata pianificata l'estensione del numero di colture oggetto di indagine da una a due a partire dalla rilevazione di gennaio 2015. Tale innovazione consentirà di poter valutare in modo più esaustivo tanto il livello di utilizzo dei prodotti fitosanitari quanto le sue variazioni nel tempo.

In merito alla "Produzione e commercio di uova da cova, pulcini e pollame" (PAC-00068), il maggiore interscambio di dati e meta-informazioni tra Mipaaf ed Istat ha consentito di riprendere il processo di produzione e diffusione dei dati e, come nel caso delle coltivazioni agrarie, di ottemperare alle richieste di Eurostat.

I dati sui "Risultati economici delle aziende agricole" (IST-00191) riferiti all'anno 2012 sono stati diffusi in anticipo (giugno 2014) rispetto all'anno precedente. Il guadagno di tempestività è stato il frutto dell'accelerazione tanto nel processo di acquisizione dei dati, quanto nel loro trattamento statistico. La serie storica attualmente disponibile parte dal 2002.

Le nuove rilevazioni sui "Prezzi dei prodotti agricoli acquistati e venduti dagli agricoltori", condotte in stretta collaborazione con le Cciao, sono entrate a regime (IST-00103 e IST-00106). La nuova rilevazione sui prezzi e gli affitti dei terreni, basata sui dati amministrativi dell'Agenzia del territorio (prezzi dei terreni) e sui dati di indagine Rica-Rea (per gli affitti), ha superato la fase di impianto sperimentale ed è in procinto di entrare a regime entro la fine del 2014, anche al fine di soddisfare le richieste di Eurostat.

Lo studio progettuale "Uso dei dati fiscali per la valutazione macroeconomica di specifici settori dell'agroalimentare" (IST-02338) è finalizzato ai seguenti obiettivi: 1) associare le unità oggetto di



rilevazione dei settori lattiero-caseario, produzione e distribuzione di prodotti fitosanitari e macellazione ai relativi codici Asia; 2) produrre specifici indicatori sui risultati economici. Entrambi gli obiettivi sono stati raggiunti, gli indicatori di performance riferiti al periodo 2008-2011 saranno diffusi ad inizio 2015 e l'intero processo di stima è stato messo a regime, con periodicità di aggiornamento annuale. Per la costruzione degli otto indicatori di performance si è ricorso a fonti amministrative (bilanci civilistici e studi di settore) e alla rilevazione sui conti economici delle piccole e medie imprese.

Riguardo allo studio progettuale su "Stima della superficie vitivinicola e della produzione vinicola da dati amministrativi" (IST-02044), le attività hanno beneficiato dell'avvio del Protocollo d'intesa Istat-Mipaaf-Agea-Regioni, nel cui ambito la collaborazione con Agea, l'unico ente in grado di fornire i fascicoli vitivinicoli necessari per migliorare la qualità delle statistiche attuali, ha consentito di armonizzare le stime diffuse dall'Istat rispetto alle informazioni disponibili sulle dichiarazioni di produzione.

L'indagine sulla "Struttura e produzione delle aziende agricole" (IST-02346), riferita all'annata agraria 2012-2013, si è conclusa a maggio 2014 e la fase di controllo e correzione dei microdati sarà conclusa entro dicembre 2014, scadenza entro la quale saranno inviate ad Eurostat le prime tavole di dati oggetto di diffusione. Il piano di diffusione dei risultati prevede, successivamente, una specifica statistica report a gennaio 2015 e la pubblicazione di una vasta gamma di tavole statistiche entro la primavera 2015.

I dati dell'indagine sulle "Principali coltivazioni legnose agrarie" (IST-02347), riferiti al 2012, sono stati diffusi tramite una specifica statistica report (6 giugno 2014). Una vasta selezione di tavole statistiche sarà diffusa a inizio 2015.

Le statistiche sulla pesca, derivate dalle rilevazioni condotte da Irepa (IRE-00001) per conto del Mipaaf, sono tuttora in essere ma nel 2014 si è verificata un'interruzione della fornitura, a causa di problemi connessi al rapporto tra l'ente committente e l'ente incaricato della rilevazione. Per consentire il recupero dei dati 2013 e il rientro verso la regolarità della diffusione dei dati a partire dall'anno di riferimento 2014, si è insediato uno specifico tavolo di lavoro composto da Mipaaf, Irepa, Istat e Cnr, la cui finalità è quella di definire un protocollo d'intesa che consenta la regolare prosecuzione della rilevazione.

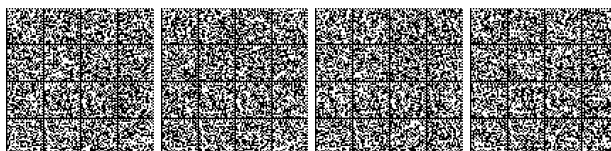
Nella fase di aggiornamento 2016 sono state inserite nel Psn le seguenti modifiche:

- lo studio progettuale IST-02044 (Stima della superficie vitivinicola e della produzione vinicola da dati amministrativi) si concluderà nel 2015 e darà luogo ad una nuova indagine (2016), per la quale è stata inserita una nuova scheda specifica (Sdi IST-02635);
- l'indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (IST-00164) confluisce nell'analoga indagine annuale (IST-00175);
- l'indagine mensile sulla macellazione del bestiame a carni bianche (IST-01636) confluisce nel 2014 nell'analoga indagine relativa alle carni rosse (IST-00163).

Non sono infine stati riproposti i due studi progettuali "Spesa per carburante sostenuta dai battelli della flotta da pesca italiana" (Ire-00003) e "Numero di occupati nel settore della pesca marittima italiana" (Ire-00004).

Gap informativo

Il settore delle statistiche agricole è in fase di rapida evoluzione, connessa alla necessità di dover soddisfare le molteplici e crescenti esigenze degli utilizzatori, nazionali e internazionali. In tale contesto, è sempre più importante poter utilizzare, in un quadro organico e coerente, dati prodotti da organi amministrativi di varia natura e poter valutare il livello di copertura del sistema delle statistiche ufficiali in campo agroalimentare. Al fine di identificare le principali filiere di produzione che andrebbero rafforzate o razionalizzate per accrescere il grado di *compliance* dell'offerta rispetto alla domanda e ridurre le ridondanze, sono stati identificati i principali contesti produttivi per i quali il gap informativo dovrebbe essere ridotto con elevato grado di priorità.



Nel corso della riunione tematica Cuis del 19 giugno 2014, alcuni utilizzatori hanno segnalato la necessità di ridurre le sovrapposizioni informative relative alle statistiche su alcune tipologie di coltivazioni e sulla consistenza dei capi di bestiame, di accrescere il ricorso a dati di fonte amministrativa e di sperimentare il ricorso a rilevazioni di carattere satellitare per alcune delle statistiche forestali.

L'indagine "Macellazione mensile del bestiame a carni rosse" (IST-00163) si basa, attualmente, su un campione di aziende intervistate con tecnica Cati. Ad esse si aggiunge un'indagine semestrale sulla consistenza del bestiame per principale tipologia. Al contempo, la banca dati nazionale – gestita dal Ministero della salute – fornisce informazioni mensili e annuali sulla consistenza, con livelli di completezza e di affidabilità diversificati in funzione della tipologia. Visti i disallineamenti tra le stime dei livelli derivate da fonte Istat e ministeriale, nella seconda metà del 2013 i suddetti dati di consistenza di fonte ministeriale sono stati inseriti nell'ambito delle rilevazioni mensili Istat come fattore di *benchmark* che possa accrescerne la qualità. Tuttavia è necessario definire uno specifico protocollo d'intesa fra le due istituzioni, al fine di facilitare l'interscambio dei dati e l'integrazione tra le liste di riferimento, per evitare il persistere di disallineamenti rispetto al registro delle imprese Asia. Nel 2015 si valuterà la possibilità di sostituire, a partire dal 2017, le indagini Cati con le rilevazioni di fonte amministrativa, almeno per alcune categorie di carni rosse. Le attività migliorative relative al settore delle macellazioni hanno riguardato altri due aspetti: la partecipazione alla task force Eurostat in materia di "Data validation in animal production statistics" e l'avvio della collaborazione con Aspa per la stima del consumo pro-capite reale di carne in Italia.

Riguardo alla "Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso" (IST-02049), nonostante il significativo miglioramento in termini di completezza e tempestività dei dati diffusi, persistono alcune sofferenze relative alla gestione dei flussi di ricezione dei dati, alla sicurezza informatica e al livello di dettaglio dei dati diffusi, tuttora non perfettamente coerente con le richieste di Eurostat. La procedura "estimativa" con cui si stimano le rese effettive relative ai principali prodotti agroalimentari – condotta a cura degli organi regionali e provinciali – risulta particolarmente vulnerabile rispetto a possibili carenze insite nel processo di stima e alla non rara indisponibilità dei dati per intere regioni. In alcuni casi, la disponibilità della fonte amministrativa Agea ha consentito di disporre di stime ottenute con procedure metodologicamente più solide: è il caso della produzione di olio di oliva, elaborata in collaborazione con Ismea nel rispetto di uno specifico decreto ministeriale Mipaaf (Decreto dipartimentale n. 2565 del 17 aprile 2014).

Anche con riferimento alle indagini "Prezzi mercantili all'imposto degli assortimenti legnosi" (IST-00181) e "Superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi" (IST-02047) sussistono ritardi nella fornitura dei dati da parte degli enti territoriali preposti ed è tuttora in discussione in ambito internazionale il ruolo che tali statistiche dovrebbero ricoprire nel sistema statistico agro-ambientale. Tali problemi sono stati oggetto di discussione durante una specifica riunione Cuis (19 giugno 2014), nel cui ambito sono emerse le necessità di sperimentare sistemi di rilevamento di tipo satellitare e di semplificare i questionari d'indagine. L'indagine "Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia" (IST-00188) non è stata riproposta, a causa della scarsa richiesta di dati ad essa inerenti e al processo di razionalizzazione del sistema delle statistiche su agricoltura e foreste tuttora in corso.

Il Mipaaf cura l'indagine sull'acquacultura (PAC-00060), che tuttavia risente di ritardi che hanno generato una mancata *compliance* rispetto a quanto richiesto da Eurostat.

Sussiste, infine, una crescente domanda di informazioni statistiche dettagliate a livello territoriale, con particolare riguardo per le rilevazioni su macellazione, latte, struttura e produzione delle aziende agricole e prezzi dei prodotti agricoli. A fronte dei succitati gap informativi – tutti relativi al sistema dell'informazione statistica a livello nazionale – attualmente al tema delle stime "per piccole aree" non può essere attribuita priorità massima. Tuttavia, a luglio 2014 è stato avviato un progetto di collaborazione con l'ufficio regionale Istat della Sicilia finalizzato al calcolo, in via sperimentale, di indici dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori a livello regionale.



4.3.8 Settore: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

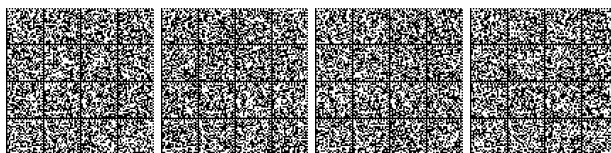
L'offerta di informazione statistica

L'offerta del settore è tradizionalmente condizionata dai regolamenti statistici comunitari, rispetto a cui si segnala la piena *compliance* conseguita anche per effetto di un importante recupero di tempestività nella trasmissione ad Eurostat dei dati statistici sulla R&S. L'attività di produzione statistica e di sviluppo di nuovi indicatori strutturali ha registrato nel 2014 un forte stimolo a partire dalle innovazioni metodologiche introdotte dal Censimento dell'industria e dei servizi (Cis 2011). Un'importanza sempre maggiore sta inoltre assumendo la riorganizzazione dei processi di produzione statistica sotto la spinta dei progetti di ammodernamento delle statistiche strutturali e sul commercio con l'estero promossi da Eurostat (Modernisation of European Enterprise and Trade Statistics - MEETS). Il programma europeo riflette in modo coerente le esigenze di razionalizzazione della produzione statistica in tutti i paesi membri dell'Unione europea, in presenza di vincoli finanziari e di risorse sempre più stringenti.

In linea con questo quadro generale, si segnala l'introduzione nel *Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016* di un solo nuovo lavoro (Sda IST-02648 "Stima anticipata delle imprese con dipendenti") che, tuttavia, determina un sostanziale miglioramento per tutto il sistema delle statistiche economiche del Sistan relativamente alla tempestività nel rilascio delle informazioni di base (registri di impresa) per la produzione di statistiche ufficiali. La disponibilità a sei mesi di una versione anticipata dell'archivio Asia, seppure con un campo di osservazione più limitato (includerà infatti le sole imprese con dipendenti), consentirà di avere informazioni molto più aggiornate sullo stato di attività e sulle variabili anagrafiche di impresa con un notevole anticipo rispetto alla situazione precedente. In particolare, sulla base dei dati definitivi del registro delle imprese, il campo di osservazione di "Asia anticipato" interessa il 36,4 per cento delle imprese e oltre l'80 per cento degli addetti inclusi in Asia 2012, con una copertura totale di tutte le imprese con almeno 10 addetti. Solo nel caso della classe di addetti 1-9 l'effetto del diverso campo di osservazione (imprese con dipendenti rispetto a imprese con addetti) riduce la copertura, rispetto all'archivio Asia 2012, al 33 per cento circa per le imprese e al 60 per cento degli addetti. Sulla base delle simulazioni effettuate per il 2012, "Asia anticipato" ha già mostrato di produrre informazioni estremamente accurate e, pertanto, l'Istat procederà ad anticipare la messa a regime di questo archivio e la pubblicazione all'esterno dei dati con il 2013 come primo anno di riferimento.

Per quanto riguarda, infine, la produzione di un sistema integrato a livello di impresa di dati amministrativi e statistici a supporto della produzione di statistiche sui conti economici delle imprese, è stata completata dall'Istat nel 2014 la sperimentazione e messa a regime del "Frame-SBS". Il "Frame-SBS" introduce radicali innovazioni metodologiche e di processo nella produzione di statistiche ufficiali sulle principali voci di conto economico (Stime SBS secondo la definizione europea) per l'ampia platea delle piccole e medie imprese residenti in Italia consentendo, in prospettiva, una sostanziale riduzione dell'onere statistico sulle imprese di minori dimensioni (nel 2012 le sole piccole imprese erano pari a 4,5 milioni di unità ed impiegavano oltre 11 milioni di addetti). Questa nuova fonte informativa ha già costituito il riferimento ufficiale per la produzione, secondo il nuovo Sec, dei dati di contabilità nazionale recentemente diffusi dall'Istat; anche le stime definitive sui conti economici delle imprese nel 2012 diffuse dall'Istat e trasmesse a Eurostat integrano pienamente i dati rilevati con quelli inclusi nel "Frame-SBS".

Si segnala, inoltre, che è iniziata a settembre 2014 la raccolta dati per la rilevazione multiscopo sulle unità economiche complesse (Rilevazione Mpsuc), prevista dal Piano generale dei censimenti 2011 e non ancora realizzata per ritardi connessi con la selezione tramite gara internazionale di intervistatori qualificati nelle interviste dirette al management aziendale. Il questionario delle rilevazioni, che interessa un campione molto limitato di imprese (circa 3.500), è stato progettato in linea con la strategia generale dell'Istat di rispondere a esigenze conoscitive su fenomeni complessi non misurabili sulla base di fonti amministrative tramite indagini specialistiche sulle imprese. I risultati della rilevazione, che verranno diffusi dall'Istat entro il 2015, completeranno il quadro conoscitivo del Censimento



dell'industria e dei servizi con particolare riguardo alla struttura e performance economica delle unità organizzative più complesse (principali imprese o gruppi di imprese residenti in Italia), fornendo inoltre un importante contributo all'analisi delle unità statistiche secondo i nuovi criteri in corso di discussione ad Eurostat, alla misurazione più accurata delle principali variabili economiche nonché, soprattutto, alla ridefinizione in modo più efficiente ed efficace dei rapporti con le imprese nella raccolta dei dati.

Nel complesso, poiché un lavoro già presente nell'aggiornamento del Psn per il 2015 confluirà in un altro lavoro e non è stato quindi riproposto nell'aggiornamento 2016 (Sdi IST-02588 "Rilevazione campionaria per il controllo ed il completamento dei registri satellite"), il numero complessivo dei lavori statistici per l'aggiornamento 2016 è rimasto invariato rispetto a quello della precedente programmazione, per un totale di 41 progetti.

Gap informativo

La complessità e l'articolazione dei fenomeni economici strutturali che rientrano nelle attività di competenza del Circolo di qualità rendono una sfida continua l'analisi del gap informativo in questo settore. È pertanto necessario definire in modo selettivo gli obiettivi di ulteriore sviluppo dell'offerta informativa in una prospettiva di sostenibilità e razionalizzazione dei processi di produzione statistica. In quest'ottica, la Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis) svolge ormai un ruolo essenziale nell'individuazione degli obiettivi conoscitivi rispetto cui è prioritario realizzare investimenti di ulteriore sviluppo rispetto al quadro degli indicatori attualmente disponibili.

L'impulso fornito dal Censimento dell'industria e dei servizi (Cis 2011) verso un sostanziale ampliamento delle informazioni disponibili sta lasciando una traccia persistente nell'offerta statistica di settore. Il sistema di produzione dell'Istat si sta infatti riorientando stabilmente verso un più intenso impiego di basi informative integrate e nella misurazione di nuovi fenomeni complessi tramite indagini specialistiche. Per quanto riguarda il primo aspetto si segnala che il "Frame-SBS", originariamente creato per fornire un supporto integrato tra dati rilevati e fonti amministrative per la produzione delle stime di contabilità nazionale e sui conti economici delle imprese (SBS), verrà impiegato nel corso del 2015 per la produzione e pubblicazione di nuovi indicatori che, per dettaglio di analisi e integrazione tra fonti, consentiranno una lettura più complessa e integrata della struttura e performance del sistema produttivo italiano. In considerazione dell'elevata pressione informativa nel settore tematico della globalizzazione, gli indicatori che verranno diffusi prioritariamente riguarderanno la struttura e la performance economica delle imprese esportatrici a partire dall'ampliamento del set di tavole incluse nell'edizione 2015 dell'annuario Sistan "Commercio estero ed attività internazionali delle imprese".



4.3.9 Settore: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

L'offerta di informazione statistica

Nella vasta ed eterogenea area delle statistiche riguardanti i settori dell'industria, delle costruzioni e dei servizi, gli obiettivi che ci si propone di realizzare si confermano numerosi e importanti. In particolare l'attenzione del Circolo di qualità è stata indirizzata agli aspetti riguardanti la qualità, la completezza, la coerenza e l'organicità della produzione statistica.

Anche quest'anno è stato confermato, come nei precedenti anni, uno sforzo particolare per la razionalizzazione dell'offerta statistica.

Da 105 lavori compresi nel settore nel Psn 2014-2016 si è passati a 100 in occasione dell'aggiornamento per il 2016.

L'offerta statistica riguardante il settore dell'industria continuerà anche in questa programmazione a essere fortemente condizionata dalla normativa comunitaria, rispetto alla quale permangono i problemi derivanti dai vincoli di tempestività imposti sia alle statistiche congiunturali sia a quelle strutturali. La perdurante e profonda crisi dell'industria non consente di ampliare il set di informazioni statistiche da raccogliere. Le imprese industriali non possono essere ulteriormente soggette a un carico di risposta a nuove indagini. Al tempo stesso è opportuno intraprendere azioni e misure, nell'ambito dei lavori statistici già in corso, per semplificare gli obblighi di risposta: una *best practice*, su questo argomento, è fornita dal Portale delle Imprese, progetto intrapreso nel 2013 e attuato, nella sua parte iniziale, nel 2014. Attualmente tutte le grandi imprese che rispondono alle indagini Istat hanno nel Portale un singolo punto di accesso che standardizza e semplifica i loro contatti con l'Istituto. Una volta nel Portale le imprese possono accedere alle varie funzioni in modo unico e semplice: fornire dati, aggiornare l'anagrafica, ricevere una informazione statistica settoriale appositamente confezionata nell'ambito del progetto.

Per quanto riguarda le statistiche sul settore dell'energia, non sono stati riproposti, in attesa di eventuali ulteriori finanziamenti dell'Unione europea, il lavoro statistico del Ministero dello sviluppo economico sui consumi finali e sull'efficienza energetica dei settori residenziale e terziario (Sde MSE-00025), in cui erano coinvolti anche Istat ed Enea, e il lavoro riguardante le fonti rinnovabili (Sde MSE-00027). Entrambi questi lavori sono confluiti in due nuove schede del Psn 2016: la MSE-00025 nella "Indagine sui consumi energetici delle famiglie", di titolarità dell'Istat (IST-02514); la MSE-00027 nell'indagine di Tema Rete Italia Spa "Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia" (TER-00001).

Nel settore delle costruzioni, l'Istat è impegnato, nell'ambito del lavoro IST-01643, al rinnovo della collaborazione con le Casse edili, per raccogliere maggiori informazioni relativamente alle ore lavorate, al numero degli operai e al numero di imprese del settore delle costruzioni. Si vuole così ampliare la base informativa utile all'elaborazione dell'indicatore congiunturale sulla produzione del settore delle costruzioni e del genio civile, armonizzato con i metodi statistici adottati in ambito europeo e internazionale.

Con riferimento ai settori del commercio e degli altri servizi (qui definiti come servizi di informazione e comunicazione e servizi professionali alle imprese), la programmazione di settore definita per il 2016 comprende, oltre a quelli già presenti, i nuovi lavori relativi alle attività preliminari per il passaggio alla base di riferimento 2015 per gli indicatori di fatturato e delle vendite al dettaglio correntemente prodotti. Si tratta dell'indagine IST-02630 e degli studi progettuali IST-02631 e IST-02632. Per lo stesso motivo si concludono le indagini "Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi: settori 45 (completamento), 49, 52, I" (IST-01845), "Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi alle imprese e delle attività professionali" (IST-02409) e "Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi: settori 452, 46, 50, 51, 53, J" (IST-02475).

In particolare, l'offerta di informazione statistica relativa a tali settori sarà vincolata all'adempimento delle richieste dei regolamenti e dei programmi comunitari e alle esigenze espresse dalla domanda



interna. L'Istat produrrà, anche per il 2016, gli indicatori congiunturali sul valore delle vendite al dettaglio, sul fatturato dei servizi e sul clima di fiducia. L'Osservatorio nazionale del commercio, che fa capo al Ministero dello sviluppo economico, monitorerà il settore delle attività connesse al commercio interno, con riferimento sia alla struttura sia ai risultati economici.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti, è opportuno sottolineare che l'Istat ha completato il set di indici sul fatturato dei trasporti che, insieme agli indici dei prezzi dell'output dei servizi riferiti al trasporto aereo, a quello marittimo e ai servizi di magazzinaggio, completano il quadro dell'informazione sui trasporti.

In questo settore, è particolarmente rilevante il contributo di altri enti, come il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che contribuiscono in maniera determinante alla formazione del Psn. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, oltre ai lavori in essere di sua competenza, ha costituito un gruppo di lavoro con l'Istat finalizzato all'implementazione della Direttiva 2012/34/EU che istituisce uno spazio europeo unico del trasporto ferroviario. Inoltre l'Istat ha allo studio la costruzione di un sistema informativo che integrerà i dati disponibili sulle diverse modalità di trasporto di fonte Istat e di altri enti del Sistan, così da valorizzare le diverse dimensioni dei flussi rilevati.

L'Istat partecipa ai lavori della task force Eurostat sulla "Passenger mobility", che ha l'obiettivo di colmare il vuoto informativo sugli spostamenti delle persone con particolare attenzione alla mobilità urbana e alle medie distanze, anche per rispondere agli obiettivi del Libro Bianco in materia di trasporti.

Relativamente alla rilevazione sul trasporto marittimo, al fine di migliorare la qualità dei dati, continua la collaborazione fra Istat e Agenzia delle Dogane in relazione ai flussi inerenti al trasporto di merce extra Ue.

Per quanto concerne la rilevazione degli incidenti stradali, l'Istat partecipa al gruppo CARE (Community Database on Accidents on the Roads in Europe) della Commissione europea, che ha l'obiettivo di gestire e rendere disponibili dati armonizzati a livello Europeo.

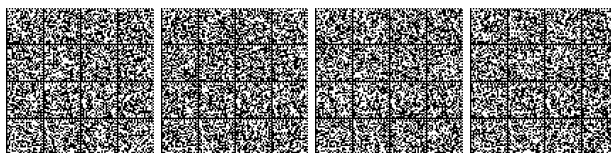
Si conclude nel 2015 il lavoro della Provincia di Bologna sugli incidenti, "Localizzazione puntuale degli incidenti stradali nella Provincia di Bologna" (Sde PBO-00001).

L'offerta di statistiche sul turismo prodotte dall'Istat continuerà a basarsi sulle rilevazioni effettuate sia dal lato delle imprese, riguardanti il movimento dei clienti negli esercizi ricettivi e la capacità ricettiva, sia dal lato delle famiglie, attraverso la rilevazione campionaria "Viaggi e vacanze". Tali statistiche sulla domanda e offerta turistica sono regolate a livello europeo dal Regolamento Ue n.692/2011. Un contributo importante all'offerta di informazioni sul turismo viene fornito dall'Ufficio di statistica della Provincia di Trento, che in materia partecipa al Psn con tre lavori. L'unica novità sul settore del turismo presente nell'aggiornamento del Psn per il 2016 riguarda uno studio progettuale relativo all'utilizzo dei Big Data a supporto dell'indagine campionaria presso le famiglie "Viaggi e vacanze" (Stu IST-02669, "Sperimentazione per l'utilizzo di big data su telefonia mobile nell'ambito delle statistiche sulla domanda turistica").

Gli indicatori di fatturato delle imprese operanti nel comparto dei servizi di alloggio e ristorazione verranno regolarmente diffusi secondo i dettami del Regolamento STS. In seguito alle importanti decisioni prese sul versante della diffusione, riguardanti l'adozione di una strategia comune per la diffusione dei dati a livello nazionale e a livello locale, nel 2014 sono stati avviati proficui contatti di lavoro con il Cisis per predisporre un "Disciplinare per la diffusione dei dati sul turismo". Durante il 2016 sarà quindi avviata la diffusione, in sede locale da parte degli uffici di statistica delle Regioni, dei dati riguardanti il movimento turistico secondo le indicazioni contenute nel Disciplinare sopracitato.

Oltre alla collaborazione ormai consolidata con il Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport per la pubblicazione del Rapporto sul turismo, il 2016 dovrà essere l'anno durante il quale la collaborazione con il Ministero dell'interno, per utilizzo a fini statistici delle informazioni raccolte dal Ministero stesso, andrà a regime: l'utilizzo di dati amministrativi per fini statistici sarà così significativamente incrementato.

È stato inserito un nuovo lavoro (Sde IST-02653) per far fronte alle sempre più pressanti richieste di organismi internazionali di dati elaborati a livello nazionale e regionale su trasporti, ambiente e turismo,



“Elaborazione di dati nazionali e regionali su trasporti, ambiente e turismo per istituzioni internazionali (OCDE-ITF,EUROSTAT,UNECE,UNWTO)”.

Per il settore dei servizi finanziari, la novità più rilevante riguarda l'entrata in vigore del Regolamento della Commissione europea N. 446/2014, che modifica la trasmissione dei dati per gli istituti di credito adottata fino a maggio 2014. Il Regolamento riguarda la raccolta e la trasmissione dei dati per l'Allegato 1 del Regolamento SBS (C), per le attività delle Banche centrali e degli istituti di credito classificati secondo la classe di attività economica Nace Rev.2 64.19, per l'anno di riferimento 2013. Questa classe comprende la raccolta di depositi e/o di strumenti ad essi assimilati, nonché l'estensione del credito e la concessione di prestiti.

Per la raccolta gli istituti di credito dovranno fornire annualmente solo le informazioni di base dell'Allegato 1 del regolamento SBS. Le informazioni specifiche, richieste nell'Allegato VI, non dovranno essere più trasmesse per l'anno di riferimento 2013, e comunque a cadenza annuale, bensì con frequenza pluriennale. È opportuno sottolineare che tale modifica riguarda solo gli istituti di credito classificati nella Nace Rev.2 64.19.

Infine, l'indagine della Provincia autonoma di Bolzano “Condizioni bancarie” (PAB-00023) è stata annullata per riprogettazione del lavoro.

Gap informativo

I regolamenti europei riguardanti i settori dell'industria, delle costruzioni e dei servizi, insieme alla domanda nazionale, sono quasi del tutto soddisfatti dalla disponibilità di statistiche che derivano dai lavori programmati nel Psn 2014-2016 e relativi aggiornamenti. Rimangono però alcune esigenze non del tutto soddisfatte dall'insieme di statistiche settoriali. Quelle più importanti e pertinenti che non trovano una risposta adeguata né nella produzione statistica attuale né in quella che verosimilmente potrà derivare dalla realizzazione dei lavori inseriti nel Psn, sono elencate qui di seguito:

- indicatori congiunturali dell'attività produttiva dell'industria disaggregati a livello territoriale: indici di produzione o di fatturato industriale per grande ripartizione; indicatori di clima di fiducia delle imprese rappresentativi a livello di regione;
- indicatori sulle scorte di prodotti finiti del settore industriale;
- informazioni sulle diverse dimensioni dei lavori pubblici (appalti, spesa, stato di avanzamento ecc.), sia in forma aggregata con cadenza congiunturale, sia di tipo strutturale, a frequenza e con grado di disaggregazione territoriale elevati;
- indicatori su specifici settori del commercio al dettaglio (ad esempio commercio ambulante e commercio elettronico);
- indicatori territoriali (almeno a livello di grande ripartizione) del commercio al dettaglio;
- matrici di origine e destinazione dei flussi turistici a livello provinciale;
- informazioni su tutte le modalità di trasporto (incluso quello relativo al trasporto di persone su veicoli pubblici e privati) con un dettaglio adeguato a consentire misure dell'impatto ambientale;
- trasporto merci su strada con automezzi di portata utile inferiore ai 35 quintali;
- flussi di passeggeri su autovetture private;
- capacità di trasporto e dei servizi offerti per tipo di rete, nodo e modo;
- indicatori riguardanti il trasporto intermodale e, in particolare, i *modal split indicators*;
- rilevazione della numerosità dei feriti gravi in incidenti stradali;
- rilevazione della numerosità dei conducenti in stato di ebbrezza responsabili di incidenti stradali.



4.3.10 Settore: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

L'offerta di informazione statistica

L'informazione statistica definita dai regolamenti internazionali costituisce il nucleo centrale dell'offerta di produzione del Circolo dei conti nazionali e territoriali e delle statistiche sui prezzi, determinandone le caratteristiche e il dettaglio, nonché lo sviluppo di metodologie e di standard statistici. Si aggiungono a tale nucleo numerosi studi progettuali ed elaborazioni che forniscono informazioni statistiche circoscritte a specifici ambiti territoriali e settoriali.

Le attività relative ai conti nazionali saranno organizzate in modo da rendere compatibili tre obiettivi prioritari:

- garantire il rispetto degli obblighi comunitari connessi all'entrata in vigore del nuovo piano di trasmissione dei conti nazionali in base al Sec 2010 e dei nuovi regolamenti europei sulle statistiche sui prezzi;
- sviluppare un'adeguata documentazione a supporto delle stime dei conti nazionali in modo da rendere più trasparente il processo di costruzione degli aggregati economici nei diversi domini di stima (annuale, trimestrale, istituzionale, territoriale);
- proseguire il processo di miglioramento della qualità delle statistiche diffuse.

L'ampliamento dell'offerta statistica nell'ambito dei conti nazionali e territoriali sarà guidato principalmente dal completamento delle stime in base al nuovo regolamento Sec 2010 e dall'adozione di un nuovo programma di diffusione delle stime trimestrali e annuali. L'adozione a regime del regolamento comporterà, in particolare:

1. l'anticipazione dei conti trimestrali per branca a 60 giorni e per settore istituzionale a 85 giorni dal periodo di riferimento delle stime;
2. la ricostruzione di serie storiche territoriali degli aggregati definiti in nuovo Sec;
3. la produzione annuale di stime dello stock di attività reali dei settori privati dell'economia e l'avvio di analoghe stime per il settore delle amministrazioni pubbliche.

In corrispondenza dell'introduzione del nuovo Sec, e del passaggio ai nuovi obblighi regolamentari che esso fissa in termini di trasmissione dei dati, si procederà verso una maggiore tempestività e un dettaglio più ampio delle informazioni prodotte a livello territoriale. La programmazione punta a confermare la diffusione dei dati regionali a 12 mesi dalla fine dell'anno di riferimento e la produzione di quelli provinciali a 24 mesi dall'anno di riferimento.

Saranno sviluppate altre importanti attività come, ad esempio, il progetto di integrazione dei dati macro di contabilità nazionale e dei dati micro dell'indagine Eu-Silc e dell'indagine sui consumi delle famiglie, volto a perseguire l'obiettivo della stima della distribuzione del reddito delle famiglie e della propensione al risparmio per classi e gruppi socio economici.

Si realizzeranno, inoltre, le attività necessarie per giungere alle stime sul debito pensionistico, che il programma di trasmissione per il Sec 2010 ha previsto obbligatoriamente a partire dal 2017; a tale fine si dovrà sviluppare una collaborazione fattiva con altri soggetti istituzionali coinvolti (in particolare Mef e Inps) che, coerentemente con quanto concordato anche in ambito Eurostat, consenta di identificare una metodologia atta a garantire la comparabilità delle informazioni sul debito pensionistico.

Nel campo delle statistiche di finanza pubblica si procederà allo sviluppo delle informazioni richieste nell'ambito della procedura dei deficit eccessivi, così come definita dal Regolamento n. 479/2009, e dai successivi regolamenti definiti in ambito europeo per la messa a punto di nuovi indicatori di sorveglianza macroeconomica (Regolamenti *Six pack* e *Fiscal compact*). Il tema centrale resterà quello della tracciabilità del processo, dalla fase di acquisizione delle informazioni alla costruzione delle stime, con il superamento degli attuali limiti dei sistemi informativi propri delle istituzioni che forniscono le fonti di base (Mef in primo luogo). In questo quadro, proseguiranno le azioni in ambito istituzionale



volte ad aumentare in misura sostanziale la collaborazione e il coinvolgimento delle medesime istituzioni, puntando a un più forte impegno nell'assicurare la tempestività e la qualità delle fonti. Si intensificherà, inoltre, l'attività di partecipazione ai lavori della task force istituita in ambito Eurostat con la finalità di verificare la concreta applicabilità degli standard internazionali di contabilità pubblica (IPSAS, International Public Sector Accounting System).

Tra il 2015 e il 2016 le produzioni statistiche riusciranno ad adeguarsi agli obblighi (vigenti a partire dal 2013) di trasmettere a Eurostat gli aggregati dei conti ambientali inclusi nel Regolamento del parlamento europeo e del Consiglio n. 691/2011, concernenti le emissioni atmosferiche, le imposte ambientali per attività economica e i flussi di materia. L'adeguamento sarà affiancato da una politica di diffusione regolare dell'informazione relativa alla contabilità ambientale, puntando anche a integrarla in forme di presentazione congiunta con le statistiche provenienti dal nucleo centrale della contabilità nazionale. Inoltre, si svilupperà una nuova attività sui conti in unità fisiche dei flussi di energia riferiti alle unità residenti e ripartiti per attività economica. I nuovi conti presenteranno l'origine e la destinazione delle risorse energetiche naturali, dei prodotti energetici e dei residui energetici e daranno luogo alla stima annuale di tavole delle risorse e degli impieghi di prodotti energetici in termini fisici (richiesta dal nuovo Reg. Ue 538/2014).

Nell'ambito della contabilità satellite, continueranno le attività sui conti economici dell'agricoltura e sui conti della protezione sociale, previsti da regolamenti comunitari. Proseguirà lo sviluppo del conto satellite del turismo, che potrà anche beneficiare degli approfondimenti derivanti dall'avvio di uno studio progettuale sulla costruzione di un conto a livello regionale di titolarità della regione Veneto (VEN-00004, inserito come nuovo studio nella precedente programmazione, in occasione dell'aggiornamento del Psn per il 2015-2016). Si avvieranno inoltre le attività per la messa a punto del conto satellite del settore non profit e di quello della ricerca e sviluppo.

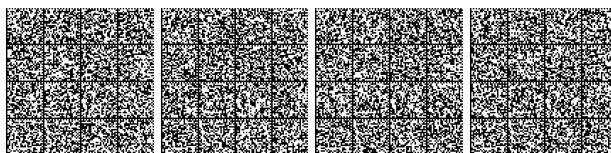
Per quel che riguarda il miglioramento qualitativo delle stime, la contabilità nazionale proseguirà l'impegno a promuovere in ambito Sistan attività per il miglioramento di fonti di informazione alla base delle stime dell'economia non osservata. In tale contesto, si segnalano le attività di sviluppo delle informazioni utili alla misurazione del lavoro nero e dell'economia sommersa nelle imprese di grandi dimensioni. Rilevante, in quest'ambito, è il nuovo studio progettuale proposto dall'Inps che prevede la costruzione di mappe di rischio in materia di evasione/elusione contributiva e del lavoro nero, con il quale l'Istituto intende sviluppare analisi e valutazioni dell'economia sommersa a diverse scale territoriali (IPS-00083).

Nell'ambito delle statistiche sui prezzi, con riferimento in particolare a quelle sui prezzi al consumo, il quadro generale è caratterizzato da una programmazione che da una parte consolida la *compliance* rispetto ai dettami dei regolamenti europei e, dall'altra, accompagna attivamente le linee di innovazione emergenti a livello internazionale; inoltre ci si propone di iniziare a colmare, in modo più sistematico rispetto al passato, un vuoto informativo relativo alla capacità di misurare i differenziali territoriali dei livelli dei prezzi.

Riguardo al sistema di indici dei prezzi attinenti all'acquisto e al possesso dell'abitazione, normato dal Regolamento 93/2013, all'indice Ipab si affiancheranno gli indici dei prezzi delle abitazioni acquistate per finalità esclusivamente abitative (Indice OOH, *Owner Occupied housing index*) e l'indice dei prezzi dei beni e servizi connessi all'acquisto e alla proprietà di un'abitazione (spese notarili, costi di intermediazione immobiliare, riparazioni straordinarie, assicurazione sulla casa).

Importanti sviluppi sono quelli connessi con l'implementazione dell'innovativa strategia europea delle *Multipurpose price statistics* che poggia sulla realizzazione di basi informative capaci di rendere possibile l'utilizzo integrato e multiscopo di basi di dati raccolti a livello locale e centrale.

La nuova rilevazione dei prezzi al consumo tramite acquisizione degli scanner data si propone di modernizzare la fase di raccolta dei dati per l'indagine mensile sui prezzi al consumo e per il calcolo degli indici di parità del potere d'acquisto. Essa permetterà di ampliare la disponibilità di informazioni e la possibilità di utilizzo delle quotazioni di prezzo rilevate per molteplici finalità: produzione di dati medi omogenei dei livelli di prezzo (DAP, *Detailed Average Prices*) per il progetto *European single market monitoring*; calcolo degli indici temporali; calcolo di parità di poteri d'acquisto internazionali; calcolo di indici spaziali di prezzo per il confronto tra diverse aree territoriali (regioni) del Paese.



L'ampliamento dell'offerta informativa nel campo dei prezzi al consumo, che vedrà il consolidamento e l'affinamento delle produzioni di indici satelliti dell'Indice dei prezzi al consumo armonizzato, avverrà in un contesto di significative innovazioni dell'indagine: aggiornamento del disegno campionario, miglioramento del trattamento degli aggiustamenti di qualità e della tecnica di imputazione delle mancate risposte, rafforzamento degli strumenti di monitoraggio della qualità dei dati.

L'emanazione, a fine 2014, del DM attuativo completerà la cornice normativa che regola le attività dell'Istat previste dal Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 163/06), da svolgere in collaborazione con il Mef e con l'Autorità nazionale anti corruzione (Anac), relative alla produzione di informazioni sui prezzi pagati dalla PA per l'acquisto di beni e servizi, comparandoli a quelli di mercato. L'Istat lavorerà alla progettazione e implementazione di un'indagine che permetta di giungere alla diffusione di risultati la cui uscita è prevista due volte l'anno in G.U.

Nel campo degli indicatori dei prezzi delle transazioni tra imprese (previsti dal Regolamento europeo delle statistiche congiunturali), la fine del triennio di programmazione 2014-2016 vedrà il completamento del piano di sviluppo degli indicatori relativi ai prezzi alla produzione dei servizi. Riguardo a questi ultimi, si porteranno a regime le rilevazioni riguardanti i settori dei trasporti (aereo, navale, logistica e corrieri) e quello dei servizi informatici. Per altre tipologie di servizio si punterà all'utilizzo di dati amministrativi.

I lavori proposti dal Circolo per l'aggiornamento 2016 del Psn 2014-2016 sono nel complesso 118; di questi 80 sono di titolarità dell'Istat e 38 di altri enti del Sistema. Sono stati inseriti 8 nuovi lavori (di cui 6 di titolarità dell'Istat) mentre quelli non riproposti sono 10: alcuni sono conclusi o in via di conclusione, altri sono confluiti in altri lavori e altri, infine, sono stati annullati. In ogni caso, il numero dei lavori non riproposti non determina gap di rilievo rispetto alla domanda d'informazione dei conti nazionali e territoriali e delle statistiche sui prezzi.

Gap informativo

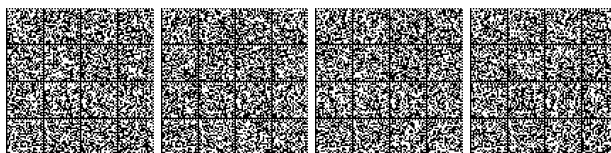
Il confronto tra l'offerta di informazione statistica relativa ai conti nazionali e alle statistiche sui prezzi e le esigenze espresse dalla domanda evidenzia un progressivo superamento delle inadempienze rispetto ai regolamenti europei accanto al permanere di alcuni gap informativi. Questi risentono dei vincoli agli investimenti della statistica pubblica e, per quel che riguarda i conti pubblici, della rimodulazione di alcune priorità causata dalle pressanti richieste di investimento sulla qualità delle informazioni sulla finanza pubblica, provenienti dalle istituzioni europee.

Nell'area dei conti nazionali, in cui si continua a corrispondere con puntualità e adeguati standard qualitativi alla domanda definita dai regolamenti internazionali, permane un divario informativo tra la domanda e l'offerta di statistiche territoriali che dovrebbe essere gradualmente ridotto nel corso del periodo di programmazione, con la ripresa della compilazione e diffusione dei dati relativi ai conti provinciali e la ripresa di un progetto di calcolo di indicatori aggregati a livello di sistemi locali del lavoro.

Un ulteriore gap informativo riguarda gli indicatori di progresso, benessere e sviluppo sostenibile. Il gap sarà ridotto con l'attuale programmazione che prevede l'avvio della produzione di alcuni importanti conti satellite ma anche la diffusione delle stime sui conti patrimoniali per settore istituzionale prevista con l'adozione del nuovo Regolamento Sec 2010. A causa dei vincoli sulle risorse, che impongono la ridefinizione di alcune priorità, sono al momento congelati i progetti relativi allo sviluppo di un conto satellite del capitale umano e alla definizione di indicatori sul capitale sociale.

È da sottolineare che le attività programmate, se adeguatamente realizzate, porteranno al superamento delle inadempienze rispetto al Regolamento Ue sulle statistiche congiunturali, per quel che riguarda la produzione degli indici dei prezzi all'importazione e dei prezzi dell'output dei servizi.

Con il passaggio al Sec 2010 si è dato seguito alla richiesta di centralità dell'indice Ipca che diventa l'indice di riferimento per la deflazione delle stime sui consumi di famiglia dei conti nazionali. L'Ipca è stato sviluppato proprio per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo e misurare il prezzo effettivamente pagato dai consumatori.



Nell'area delle statistiche sui prezzi al consumo, i nuovi sviluppi definiti dalla programmazione del Psn avranno la capacità di superare i principali limiti dell'attuale panorama informativo, segnalati dagli utilizzatori e, in particolare, dalla Cuis. In primo luogo ciò riguarda gli indici spaziali regionali dei prezzi al consumo, per i quali è stato definito uno studio di fattibilità e si giungerà alla definizione di prime stime, e, in secondo luogo, l'ulteriore rafforzamento della produzione di informazioni sui livelli dei prezzi al consumo, dettagliati per singolo prodotto, tenuto conto delle strategie della Commissione europea al riguardo (*consumers market scoreboard*) e delle potenzialità delle nuove fonti di dati (scanner data e dati acquisiti tramite *web scraping*).

Con la ripresa delle attività della Cuis, il Circolo ha programmato anche l'avvio di ulteriori riunioni tematiche di approfondimento. Si ricorda che nel 2014, anche ai fini di una più consapevole analisi delle esigenze dell'utenza, è stato organizzato un incontro sullo sviluppo dell'informazione statistica sull'inflazione nel contesto del progetto europeo delle statistiche multiscopo sui prezzi al consumo.

Infine, per quel che riguarda altre richieste provenienti dalla Cuis c'è da segnalare che quella riguardante le informazioni sul sommerso troveranno ulteriori risposte dal consolidamento e dall'aggiornamento delle stime prodotte nella fase di revisione delle metodologie programmate nell'ambito della definizione dei nuovi conti in accordo con il Sec 2010.



4.3.11 Settore: *Pubblica amministrazione e istituzioni private*

L'offerta di informazione statistica

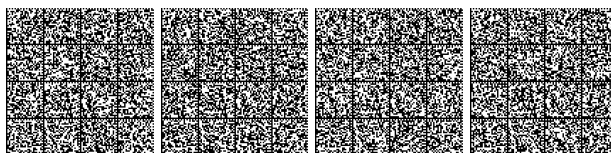
Il sistema informativo statistico sulla pubblica amministrazione (Portale della PA) rappresenta lo strumento con cui l'Istat, unitamente ad altri soggetti Sistan che svolgono ruoli rilevanti in materia, diffonde informazioni statistiche sulle amministrazioni pubbliche centrali e locali, corrispondendo alle diverse esigenze rappresentate dalle leggi di stabilità, dalle altre norme che costituiscono il quadro normativo di riferimento della statistica ufficiale (codice dell'amministrazione digitale, semplificazione amministrativa, legge delega sul federalismo fiscale, d.lgs 322 del 1989 ecc.) e dagli utenti dell'informazione statistica.

Il sistema informativo statistico sulla pubblica amministrazione utilizza informazioni derivanti sia da archivi amministrativi sia da fonti statistiche specifiche e si avvale, da luglio del 2013, dei risultati della "rilevazione censuaria sulle istituzioni pubbliche" ricompresa nel Censimento generale dell'industria e dei servizi. Attraverso questa rilevazione sono state acquisite e/o verificate informazioni strutturali sul settore pubblico, con dettagli sulle caratteristiche organizzative e degli occupati (grado di istruzione, sesso, qualifica, età anagrafica ecc.). La rilevazione censuaria, che ha riguardato tredicimila istituzioni pubbliche e quasi centomila unità locali a esse afferenti, presenta anche informazioni specifiche sulla dotazione di infrastrutture tecnologiche, sulle modalità di acquisizione di beni e servizi, sulle modalità di comunicazione con i cittadini, sulle caratteristiche e modalità di erogazione dei servizi sul territorio. Sarà pertanto possibile fornire un quadro articolato a livello locale sulle peculiarità strutturali e organizzative del settore pubblico ed elaborare indicatori volti a sottolineare divari nell'organizzazione ed erogazione dei servizi pubblici in Italia o in partizioni territoriali specifiche. Nell'attuale fase di difficoltà economica e, conseguentemente, di peggioramento dei principali indicatori dei conti pubblici, la rilevazione censuaria rappresenta un importante strumento conoscitivo per la razionalizzazione del settore pubblico e per un più efficiente uso delle risorse. La conoscenza approfondita dei processi di modernizzazione, inoltre, alla luce degli obiettivi di risparmio e di riqualificazione della spesa, diviene indispensabile per fornire ai decisori e all'opinione pubblica informazioni che diano la possibilità di scelte politiche razionali, basate su confronti e benchmarking tra amministrazioni.

Le rilevazioni censuarie costituiscono momenti particolarmente importanti per l'aggiornamento degli archivi e l'acquisizione di nuove informazioni. Altrettanto importante è l'integrazione tra archivi amministrativi, o anche *open data*, rispetto al progetto specifico di aumentare il potenziale informativo sulle pubbliche amministrazioni. Tuttavia, la disponibilità di dati non si traduce automaticamente in un aumento dell'informazione statistica. Per questo è necessario un progetto comune che definisca gli obiettivi conoscitivi e la struttura degli archivi ex ante. La partecipazione dell'Istat al gruppo di lavoro interistituzionale istituito presso il Cnel (ai sensi dell'art. 9 della legge n.15 del 2009 che attribuisce al Cnel la redazione di una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini) ha messo in evidenza, infatti, la necessità di ricondurre a logica unitaria i diversi sistemi informativi in essere o in fase di sviluppo nelle amministrazioni pubbliche attraverso l'aggancio a un progetto comune.

Il Portale statistico della PA, presentato dall'Istat all'Undicesima Conferenza nazionale di statistica, può utilmente costituire il luogo concettuale e fisico di raccordo di tale sistema, oltre che di sintesi e diffusione delle informazioni prodotte o gestite dalle singole istituzioni. In tale prospettiva il Cnel, in quanto organo a rilevanza costituzionale e contitolare del progetto Portale della Pa, ha fornito un contributo essenziale, in particolare per favorire la necessaria cooperazione fra le diverse istituzioni competenti in materia.

Dal punto di osservazione delle istituzioni private, la "rilevazione censuaria sulle istituzioni non profit", anch'essa ricompresa nel Censimento generale dell'industria e dei servizi, ha costituito un momento importante per consolidare e aumentare la base informativa e statistica a livello territoriale di un insieme eterogeneo di istituzioni che operano nel settore sociale (associazioni culturali e ricreative, associazioni



sportive, comitati, cooperative sociali, enti ecclesiastici, fondazioni, istituzioni educative e di formazione, istituzioni di studio e di ricerca, istituzioni mutualistiche e previdenziali, istituzioni sanitarie, organizzazioni di volontariato, organizzazioni non governative, partiti politici, sindacati e associazioni di categoria).

Per la rilevanza dell'informazione censuaria, il Circolo di qualità ha ravvisato la necessità di costituire un sottogruppo di lavoro riguardante le istituzioni non profit e la razionalizzazione delle statistiche che insistono su questo argomento. L'obiettivo del gruppo di lavoro è coordinare le attività connesse a questo settore, anche per tenerne conto nella fase di definizione delle caratteristiche del censimento continuo del settore non profit, il cui avvio è previsto per il 2015 e che consentirà, grazie anche all'utilizzo massivo di dati di fonti amministrative, di aggiornare annualmente le informazioni finora disponibili solo ogni dieci anni.

Nella fase di aggiornamento del Psn per il 2016 sono stati inseriti tre nuovi lavori: due studi progettuali del Ministero dello sviluppo economico – “Revisione dei flussi finanziari derivanti dai bilanci consuntivi delle Amministrazioni Regionali nell'ambito del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)” (MSE-00035) e “Confronto tra i soggetti presenti nell'universo del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) e quelli presenti nella lista S13 ISTAT” (MSE-00036) – e un'indagine di Unioncamere su “Struttura e attività delle Aziende speciali delle Camere di commercio” (UCC-00025).

Sono quattro invece i lavori non riproposti nel 2016: la “Rilevazione campionaria di controllo della copertura della lista delle istituzioni non profit e aggiornamento delle unità locali” (Sdi IST-02577) confluisce in altro lavoro Psn; la statistica da fonti amministrative organizzate “Stima degli stanziamenti pubblici per R&S delle Amministrazioni centrali dello Stato” (Sda MUR-00014) si conclude nel 2015; la rilevazione “Misurazione degli oneri burocratici (MOA) derivanti da procedimenti amministrativi attivati dalle imprese della provincia di Trento” (PAT-00041) è stata annullata per rideterminazione delle priorità strategiche dell'amministrazione; il “Sistema informativo sulla Finanza e sui Servizi delle Autonomie Locali” di titolarità della Regione Toscana (Sis TOS-00019) è stato annullato perché il progetto che ne era alla base non è stato più reputato innovativo dall'ente stesso.

Gap informativo

L'insieme delle esigenze informative che scaturiscono sia da atti normativi sia da interlocutori privilegiati mostra la necessità e l'urgenza di disporre di informazioni statistiche che rendano possibile valutare la pubblica amministrazione ed eventualmente riconsiderare l'organizzazione generale dello Stato, l'articolazione, ai vari livelli, delle funzioni di governo, il funzionamento delle amministrazioni e la gestione strategica del personale pubblico, nella prospettiva di un generale recupero dei livelli di efficienza, di efficacia, di trasparenza e di qualità dell'azione di governo.

Per la loro ampiezza e rilevanza, tali questioni non possono accontentarsi di risposte di tipo “locale” ma richiedono alla statistica ufficiale di definire un percorso articolato e complesso, lungo il quale prevedere le iniziative da mettere in campo sul piano metodologico, produttivo e organizzativo, per soddisfare in maniera adeguata le esigenze emergenti.

In molti casi, informazioni potenzialmente utili a soddisfare il fabbisogno informativo definito in sede normativa sono già acquisite, o sono potenzialmente acquisibili, attraverso le indagini condotte dall'Istat o dagli altri enti del Sistema statistico nazionale e attraverso fonti di dati amministrativi o prodotti statistici già esistenti, ancorché non ancora inseriti nel Psn.

L'esigenza, tuttavia, di disporre di un robusto framework concettuale con cui ordinare le diverse iniziative in tema di amministrazioni pubbliche richiede una maggiore integrazione fra l'Istat e gli altri soggetti Sistan e di questi ultimi fra loro. L'obiettivo dell'integrazione è cruciale in considerazione delle ricadute sul piano della effettiva fruibilità delle informazioni: basti pensare, in questo senso, alle difficoltà che scaturiscono dalle difformità degli schemi classificatori e definatori utilizzati dalle singole amministrazioni nel processo di bilancio. Tali schemi, inoltre, devono essere alla base delle metodologie da definire per la realizzazione di censimenti continui (sulle imprese, istituzioni non profit e istituzioni pubbliche) in grado di fornire un quadro complessivo di informazioni dettagliate e disponibili con aggiornamenti periodici.



5. L'informazione statistica per il federalismo fiscale

L'offerta statistica programmata per il 2016 in relazione al tema del federalismo fiscale afferisce a una delle priorità espressamente indicate dal Comstat ai fini della programmazione per l'intero triennio (*miglioramento delle basi informative a supporto del funzionamento delle autonomie locali, della stima dei fabbisogni e dei costi standard e del sistema di governance multilivello di cui al Titolo V della Costituzione*). In complesso si è assistito nel tempo a un progressivo incremento dei lavori attinenti a tale priorità che, pertanto, ha visto una crescita costante di informazioni pertinenti generate dal Sistema: nel 2013 i lavori Psn erano 59, sono passati a 61 nell'anno successivo e a 69 nel 2015 fino a raggiungere il numero di 75 nella programmazione per il 2016. Di questi 35 sono di titolarità Istat e 40 di altri soggetti Sistan. Essi attraversano trasversalmente tutti gli 11 settori tematici in cui è articolato il Psn, concentrandosi in particolare su quelli dell'*Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali* (20 lavori), della *Pubblica amministrazione e istituzioni private* (14), della *Salute, sanità e assistenza sociale* (12), dei *Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi* (7) e dell'*Ambiente e territorio* (6).

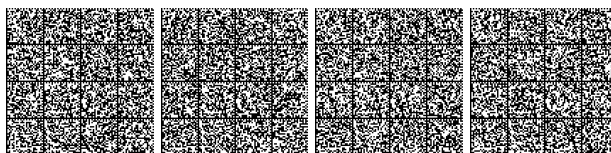
Nel settore *Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali* particolarmente rilevante è l'impegno, specialmente attraverso l'elaborazione di statistiche da fonti amministrative organizzate ma anche con indagini dirette, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con riferimento all'ambito dei trasporti nelle diverse modalità e delle opere pubbliche connesse.

Nel campo delle statistiche sulla *Pubblica amministrazione e istituzioni private* prosegue la produzione delle statistiche sulla Spesa statale regionalizzata a cura del Ministero dell'economia e delle finanze e viene ulteriormente sviluppata, in termini di copertura e di variabili rilevate, l'indagine censuaria curata in compartecipazione con l'Istat dalle province, con quella di Rovigo capofila, sugli archivi amministrativi delle Province e delle Città Metropolitane, i cui risultati saranno fruibili via web – come Sistema informativo statistico – attraverso il sistema Darcap (documentazione archivi delle amministrazioni pubbliche). Di particolare utilità sono anche due nuovi studi progettuali inseriti dal Ministero dello sviluppo economico finalizzati ad affinare le statistiche dei conti pubblici territoriali e assicurarne maggiore coerenza con il campo di osservazione S13 di cui al Sec 2010.

Le innovazioni principali in tale settore saranno rappresentate dall'esecuzione da parte dell'Istat del censimento continuo delle Istituzioni pubbliche (Rilevazione di controllo della copertura del registro delle istituzioni pubbliche e aggiornamento delle unità locali) che consentirà di aggiornare costantemente nel tempo la mappa territoriale dei servizi offerti con la georeferenziazione dei centri della loro erogazione nonché delle risorse umane e strumentali dedicate, oltre a informazioni, strutturate per approfondimenti modulari, su differenti aspetti attinenti alle modalità organizzative e alla dimensione della tipologia e qualità delle funzioni svolte. Il censimento costituirà anche la fonte di approvvigionamento principale a livello microterritoriale delle informazioni che saranno esposte nel Portale statistico delle Amministrazioni pubbliche che l'Istat ha impiantato attraverso la collaborazione con il Cnel e il coinvolgimento di diverse istituzioni titolari di archivi amministrativi e di statistiche sulla struttura e il funzionamento delle AP e delle loro controllate (si veda un proposito l'approfondimento di cui al paragrafo successivo).

Fra i nuovi progetti che attengono al settore *Salute, sanità e assistenza sociale* si segnalano due nuove rilevazioni a titolarità Istat nel campo dei servizi socio assistenziali (Indagine su asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia e Aggiornamento dell'anagrafe delle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie) nonché lo studio progettuale della Regione Piemonte nel campo dell'incidentalità (Data linkage dei record degli infortunati negli incidenti stradali regionali con i dati del sistema informativo sanitario regionale), di particolare interesse per lo studio della gravità delle conseguenze degli incidenti stradali per tipologia e localizzazione, utile per la definizione delle basi di conoscenza ai fini delle politiche di intervento locale in materia di sicurezza stradale.

Il settore dei *Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi* accoglie statistiche di particolare rilievo nell'ottica del federalismo fiscale sia sul fronte dei conti nazionali che su quello dei prezzi.



Sul primo versante si segnalano in particolare: a) i lavori del Ministero dello sviluppo economico sui conti pubblici territoriali, che prevedono l'aggiornamento del Sistema informativo statistico ad essi dedicato ed esposto su web; b) quelli dell'Istat che attengono all'elaborazione e ricostruzione secondo il nuovo sistema Sec 2010 dei Conti economici regionali, degli Aggregati economici provinciali e del Reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane; c) quelli dell'Istituto Tagliacarne sul Reddito disponibile delle famiglie, sui consumi e i risparmi a livello provinciale nonché sul patrimonio delle famiglie nelle province italiane.

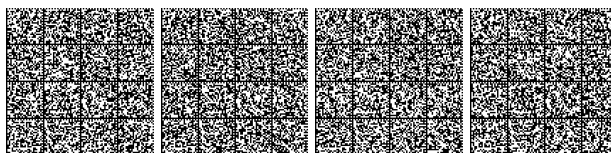
Nell'ambito delle statistiche sui prezzi, di particolare rilievo sono i lavori attinenti agli Indici spaziali dei prezzi al consumo e al Calcolo dei livelli dei prezzi al consumo dettagliati in ambito nazionale e territoriale (SDE) nonché, al fine di consentire di determinare i costi standardizzati per tipo di servizio e fornitura per area territoriale, alla produzione di informazioni sui prezzi pagati dalla PA per l'acquisto di beni e servizi da comparare a quelli di mercato. A quest'ultimo proposito l'Istat provvederà alla progettazione e implementazione di un'indagine che permetta di giungere alla diffusione di risultati la cui pubblicazione è prevista due volte l'anno in Gazzetta Ufficiale.

Riguardo al settore *Ambiente e territorio* sono da segnalare, fra gli altri lavori, l'entrata a regime delle rinnovate indagini Istat sui dati ambientali delle città e quella per l'aggiornamento delle basi territoriali che, attraverso ortofoto aeree e su altri strati geografici, consentirà di fotointerpretare le variazioni sull'edificato e procedere alla ridefinizione dei limiti di località da sottoporre ai comuni per i necessari confronti e valutazioni tecniche.

Sono infine da ricordare, per la loro rilevanza e portata innovativa in termini di informazioni utili alla governance territoriale, i lavori che l'Istat, in compartecipazione con le Regioni e alcune amministrazioni provinciali e comunali, realizzerà in alcuni campi attraverso l'implementazione del progetto Archimede, finalizzato alla produzione di dati derivanti dall'integrazione di archivi amministrativi per l'analisi longitudinale dei fenomeni a livello microterritoriale. Ad esempio nel settore dell'*Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa* sarà sviluppato il progetto denominato "Percorsi di istruzione, formazione e inserimento lavorativo", finalizzato a realizzare una base di microdati integrati che permettano di analizzare i percorsi formativi e di istruzione, i fenomeni legati all'abbandono formativo e gli inserimenti occupazionali di coorti di individui dai 16 ai 29 anni; nel settore del *Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali* è prevista l'effettuazione di un lavoro di approfondimento del fenomeno della precarietà lavorativa; nel settore *Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale* sarà realizzato il progetto per la misura delle popolazioni che usano un territorio e loro mobilità, con l'obiettivo di identificare e quantificare le componenti della popolazione caratterizzate da diversa residenzialità: i residenti "effettivamente" dimoranti nei comuni, i temporaneamente dimoranti e i pendolari giornalieri.

Si segnala, infine, che proseguirà la partecipazione dell'Istat allo sviluppo di attività concernenti i temi del federalismo fiscale secondo tre linee di attività ormai consolidate:

- la partecipazione dell'Istituto alla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (Copaff), istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 luglio 2009, quale sede di condivisione delle basi informative finanziarie, economiche e tributarie. L'Istat è presente nella Copaff con due rappresentanti e ha svolto, e continua a svolgere, un ruolo attivo all'interno di alcuni dei gruppi di lavoro istituiti;
- la collaborazione con il Comitato principi contabili, come previsto dalla legge n. 196 del 2009 di contabilità e finanza pubblica, partecipando con suoi rappresentanti alle attività dei gruppi e sottogruppi di lavoro che si occupano della definizione di un piano dei conti integrato fra le varie tipologie di amministrazioni pubbliche e fra i diversi tipi di contabilità, finanziaria ed economica patrimoniale, fermo restando che la contabilità finanziaria rimane quella principale ai fini della predisposizione dei documenti contabili delle amministrazioni nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione;
- la collaborazione assicurata ai sensi del decreto legislativo (approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 luglio 2010), adottato in attuazione della legge delega n. 42 del 2009, che affida la definizione dei fabbisogni standard di comuni e province alla Società per gli studi di settore (Sose): in tale ambito l'Istat ha curato la produzione di una parte dei dati di contesto (definiti nel 2009 dal gruppo "Indicatori



di contesto”, nel quale l’Istat aveva il ruolo di coordinatore) finalizzati alla realizzazione degli indicatori definiti dalla Sose.

Nell’ambito della collaborazione con la Sose, l’Istat ha fornito, a partire dal luglio 2011 e su invito della Sose stessa, contributi significativi alla realizzazione dei modelli econometrici finalizzati alla definizione dei fabbisogni standard di comuni e province. In particolare, nell’ambito del gruppo di lavoro che vedeva coinvolti, oltre alla Sose e all’Istat, anche l’Ifel e la Rgs, l’Istat si è occupato di individuare gli indicatori di contesto utili a differenziare il quadro territoriale analizzato (i comuni e le province delle regioni a statuto ordinario) per consentire l’applicazione di modelli di stima dei fabbisogni standard.

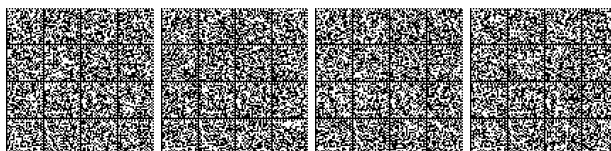
Per ciò che concerne, infine, l’attività svolta nell’ambito del Comitato principi contabili, il contributo dell’Istat ha riguardato principalmente la rispondenza del piano dei conti ai criteri del Sistema europeo dei conti (Sec 95), tenendo altresì conto della recente revisione che ha portato al nuovo Sec 2010, con il passaggio e l’individuazione di un livello di aggregazione dei conti funzionale alla produzione delle elaborazioni della contabilità nazionale necessarie per far fronte alle esigenze nazionali ed europee.

Anche nell’ambito della Copaff e, in particolare, del gruppo di lavoro incaricato di monitorare la sperimentazione dei nuovi principi contabili e dei nuovi schemi di bilancio presso un campione di enti territoriali, l’Istat partecipa alle attività fornendo, a fronte delle criticità segnalate dagli enti in sperimentazione, il punto di vista della contabilità nazionale al fine di rendere i sistemi contabili futuri quanto più allineati e coordinati con le regole europee. Sulla base dello slittamento al 2015 dell’entrata in vigore delle nuove disposizioni normative riguardanti l’adozione dei principi contabili e degli schemi citati, la sperimentazione, che ha coinvolto un maggior numero di enti rispetto agli anni precedenti, è proseguita per tutto il 2014 e le attività del gruppo di lavoro continueranno nel corso del 2015 al fine di supportare gli enti che dovranno adeguare i propri sistemi contabili.

Per il 2015, infatti, il decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, prevede l’obbligo, per le regioni (esclusa la gestione sanitaria accentrata), gli enti locali di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria (anche se adottano la contabilità economico patrimoniale), di:

- affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione;
- applicare il principio contabile generale della competenza finanziaria (c.d. potenziata) per l’accertamento delle entrate e l’impegno delle spese;
- adottare il principio applicato della contabilità finanziaria;
- effettuare il riaccertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria;
- adottare il principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del primo DEFR e DUP con riferimento al triennio 2016-2018.

L’Istat è stato coinvolto anche nei lavori di definizione di schemi di bilancio per missioni e programmi in un’ottica funzionale e del loro raccordo con la classificazione economica ai vari livelli di aggregazione possibili, nonché nelle attività dei gruppi di lavoro per la ridefinizione dei principi contabili generali e di quelli specifici riguardanti le diverse tipologie di enti inclusi nel settore delle amministrazioni pubbliche. Tali attività saranno svolte nell’ambito dei lavori della costituenda Commissione per l’armonizzazione degli enti territoriali prevista dal d.lgs. n. 118/2011.



6. Le statistiche sulla PA

La legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria per il 2008) ha costituito un riferimento importante per le statistiche sulla PA in quanto il legislatore ha accolto un concetto più esteso di pubblica amministrazione che ricomprende tutti i soggetti (pubblici e privati) che forniscono servizi divisibili e indivisibili ai cittadini, prevalentemente ma non esclusivamente di tipo non market o di pubblica utilità. In effetti, la legge interviene in modo profondo sull'impianto produttivo e organizzativo della statistica ufficiale, proponendo modifiche nel merito dei contenuti informativi, nel ruolo dei soggetti coinvolti in buona parte dei processi di produzione statistica, nelle azioni di integrazione che devono essere promosse per assicurare partecipazione e qualità della produzione realizzata. La legge stabilisce, in particolare, che "il Programma statistico nazionale (Psn) comprenda un'apposita sezione concernente le statistiche sulle pubbliche amministrazioni e sulle società pubbliche o controllate da soggetti pubblici, nonché sui servizi pubblici. Tale sezione è finalizzata alla raccolta e all'organizzazione dei dati inerenti a numero, natura giuridica, settore di attività, dotazione di risorse umane e finanziarie e spesa dei soggetti di cui al primo periodo, nonché ai beni e servizi prodotti e ai relativi costi e risultati, anche alla luce della comparazione tra amministrazioni in ambito nazionale e internazionale, nonché della soddisfazione dei cittadini". L'attenzione verso il *public sector* è stata ampiamente accolta anche a livello internazionale, dal momento che sia il Fondo monetario internazionale – Government Finance Statistics Manual (GFS) del Fmi – sia il nuovo SNA (System of National Accounts) del 2008 definiscono il settore pubblico come l'insieme delle amministrazioni pubbliche e delle imprese, finanziarie e non finanziarie, da esse controllate.

Il motivo per cui il Fmi-GFS raccomanda di procedere alla costruzione di statistiche finanziarie e non finanziarie sul *public sector* consiste nel fatto che, attraverso la considerazione dell'attività di tutte le unità che rientrano in tale settore, è possibile avere una rappresentazione più ampia, e a volte più significativa, dell'effettivo intervento sull'economia operato dalle amministrazioni pubbliche e degli effetti delle politiche poste in essere. La rappresentazione più ampia del settore pubblico si rende necessaria anche per valutare l'impatto della PA nel settore privato e la sua sostenibilità economica.

L'Istat ha già reso disponibili i dati sulla struttura, dimensione, valore della produzione delle imprese a controllo pubblico presenti in Italia dal 2009 secondo la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2008. La metodologia applicata per l'individuazione del controllo pubblico si è basata su elaborazioni che, utilizzando le informazioni disponibili nel sistema dei registri statistici sulle imprese "Asia", consentono di individuare diverse modalità di controllo da parte delle pubbliche amministrazioni sul sistema economico.

L'impianto di un archivio sulle istituzioni pubbliche, sulle società partecipate e sulla domanda di beni e servizi rivolta dalle amministrazioni pubbliche al settore privato e al non profit richiede un'architettura informativa e, soprattutto, un'integrazione tra sistemi informativi assai complessa da realizzare in tempi brevi.

Le informazioni potenzialmente utili a soddisfare il fabbisogno informativo definito in sede normativa (anche alla luce delle leggi n. 42 del 2009 e n. 196 del 2009) e raccomandato da organismi internazionali sono in molti casi già rilevate con le indagini prodotte dall'Istat e dagli altri enti del Sistema statistico nazionale, nonché con dati di fonte amministrativa o con prodotti statistici già esistenti ma non ancora inseriti nel Psn. Per ampliare i contenuti informativi e il numero di rilevazioni utilizzabili e aumentare la qualità e l'affidabilità statistica delle specifiche misurazioni effettuate è necessario, tuttavia, integrare le informazioni a disposizione. Quest'ultimo aspetto appare particolarmente critico, in considerazione delle ricadute sul piano dell'effettiva fruibilità delle informazioni.

Per tale motivo è necessario, innanzitutto, prevedere azioni specifiche finalizzate alla costituzione di quel quadro di omogeneità informativa, definitoria e classificatoria che, nell'attuale realtà delle amministrazioni pubbliche, risulta ancora inadeguato. A tale scopo, l'Istat ha già avviato importanti iniziative che hanno coinvolto molti Circoli di qualità e, quindi, molte istituzioni che trattano informazioni a vario titolo riferibili alla pubblica amministrazione.



Il sistema denominato Portale statistico sulla PA si è progressivamente evoluto, ampliando le sue funzionalità e i suoi contenuti informativi. La ricognizione delle informazioni disponibili presso altri enti e gli approfondimenti necessari per la realizzazione degli avanzamenti previsti costituiscono un'attività continua del progetto e proseguiranno nei prossimi anni.

Dal 2014, il Portale della PA è stato arricchito con un consistente set di indicatori, calcolati sulla base dei dati di bilancio di regioni, province, comuni e unioni di comuni, comunità montane, camere di commercio, asl e aziende ospedaliere, università, enti di previdenza e assistenza sociale. Peraltro, molti degli indicatori selezionati derivano dalla collaborazione con il progetto Elistat e, in particolare, con la provincia di Rovigo, titolare di una linea di attività del progetto stesso. Tra questi, vanno in particolare segnalati gli indicatori riferibili ai parametri fissati dal Ministero dell'interno per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari (DM 24.9.2009).

Il Portale della PA non svolge quindi solo un ruolo di diffusione dell'informazione ma può essere invece considerato come un primo passo verso un sistema informativo "federato" nel quale prevedere i raccordi concettuali, operativi e di contenuto con gli analoghi sistemi, funzioni e iniziative previsti o messi in atto in ambito PA. In questo senso, il termine *federato* è sostanziato più dalle caratteristiche di integrazione informativa e organizzativa che non da una effettiva interconnessione fisica tra il Portale e detti sistemi, che pure potrà essere realizzata in futuro. La condivisione e l'integrazione con le iniziative e i progetti attualmente in corso in ambito PA sono i criteri che guidano le attività connesse alla realizzazione del Portale. In questa prospettiva, essenziale è l'apporto che potrà essere fornito dalle parti sociali (sindacati, rappresentanti di categoria e imprenditoriali), peraltro già coinvolte nella predisposizione delle relazioni del Cnel 2012, 2013 e 2014, e dalla Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis).

Nell'ambito del contesto descritto, al fine della costruzione di un archivio di istituzioni pubbliche cui collegare informazioni di struttura e di comportamento delle amministrazioni pubbliche, si inquadra la realizzazione, da parte dell'Istat, del censimento continuo sulle istituzioni pubbliche.

L'aspettativa degli interlocutori politici e amministrativi e delle forze sociali ed economiche è di disporre, in tempi brevi e con continuità, di dati significativi sui principali aspetti dei mutamenti economici strutturali, che permettano di integrare con costi contenuti le numerose e preziose informazioni già disponibili presso gli archivi amministrativi.

In particolare, si procederà all'implementazione di un quadro informativo strutturale completo sulle caratteristiche funzionali, organizzative e territoriali del settore pubblico in Italia, centrato sulle unità istituzionali e sulle unità locali a esse afferenti, valorizzando il contenuto informativo delle fonti amministrative.

Oltre a questo obiettivo di carattere generale, si intende perseguire anche una serie di obiettivi specifici, tra i quali: ottenere una rappresentazione statistica censuaria del settore pubblico con un elevato livello di dettaglio territoriale, ovvero a livello comunale e sub-comunale; rispondere alle esigenze informative di policy maker, operatori, studiosi ed esperti del settore, fornendo dati utili per programmare interventi volti al recupero dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione pubblica; conoscere e approfondire una serie di tematiche innovative di interesse nel settore; potenziare il sistema di collegamento con le amministrazioni pubbliche anche attraverso la valorizzazione della rete Sistan. Si prevede la realizzazione di rilevazioni censuarie biennali, a partire dal 2015, interamente svolte via Internet (*paperless census*).

L'integrazione di queste informazioni con quelle che sono già inserite nel Portale consentirà, già nei primi mesi del 2015, di arricchire ulteriormente il prodotto statistico e mettere a disposizione degli utenti una base informativa adeguata alle analisi sulle caratteristiche e il comportamento delle amministrazioni pubbliche.



7. Stima delle spese per i lavori programmati per l'anno 2016

In questo capitolo viene presentata la stima delle spese che si prevede di sostenere per i lavori programmati per l'anno 2016 del *Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2016*. In particolare, si illustra il metodo adottato per l'effettuazione della stima delle spese previste per i lavori a titolarità Istat (§ 7.1), quelle dei lavori a titolarità degli altri soggetti del Sistan (§ 7.2) e la stima complessiva delle spese dei lavori programmati con il corredo di alcune tavole di analisi (§ 7.3). Gli elementi di spesa considerati si riferiscono esclusivamente alle attività che il soggetto titolare deve sviluppare nel corso dell'anno 2016 per l'esecuzione delle attività programmate per ciascun lavoro. Il metodo di calcolo è differenziato in base al soggetto titolare del lavoro (Istat oppure altro soggetto del Sistan).

7.1 Metodo di stima per i lavori Psn a titolarità Istat

La spesa prevista per i lavori a titolarità dell'Istat, la cui realizzazione è programmata per il 2016, è stata effettuata utilizzando le informazioni disponibili presso la Direzione centrale programmazione e contabilità, contenute nel Piano triennale delle attività 2015-2017 per quell'anno. In particolare (Schema 1) i lavori previsti sono stati classificati a seconda che si riferiscano a:

- lavori inclusi nel Psn
- lavori non inclusi nel Psn
- attività di amministrazione

e sono stati messi in relazione con le spese previste ad essi associabili, ripartite tra:

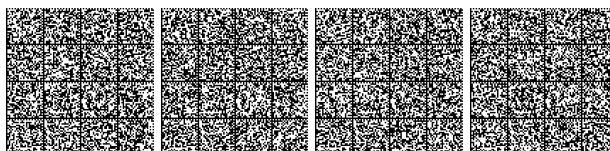
- spese per il personale, a loro volta suddivise tra quelli del personale addetto alla produzione statistica o ad attività di supporto alla stessa,
- oneri diversi da quelli per il personale,
- spese generali di funzionamento.

Per ciascun lavoro la spesa complessiva del personale è data dalla somma degli oneri relativi a quello impiegato direttamente nella sua realizzazione (Schema 1, Col.1) e a quello di supporto, quest'ultimo essendo ripartito in funzione del peso relativo del lavoro stesso (Col. 4).

Le spese di produzione dirette di ciascun lavoro, diverse dalle spese per il personale², sono desunte dalla contabilità dell'Istituto e sono pertanto allocate direttamente nelle pertinenti categorie di lavori Psn e non-Psn. Le spese generali di funzionamento (Col. 6) (fitti, utenze, servizi di pulizia e manutenzione ecc.) sono attribuite ai progetti Psn e non Psn (Col. 7) in proporzione alla quota delle spese di personale da sostenere per la realizzazione dei lavori Psn e non-Psn su quella del personale totale (Col. 2). La spesa totale prevista per la produzione dei lavori Psn è data dalla somma delle spese per il personale addetto alla produzione dei lavori inclusi nel Psn (Riga 1; Col.1 + Col. 4), di quelli per oneri diversi dal personale (Riga 1; Col. 5) e dalle spese generali, per la parte imputabile ai lavori Psn (Riga 1; Col. 7).

Poiché la procedura è applicata ai microdati è possibile aggregare le stime risultanti per effettuare analisi per settore e componenti di spesa.

² Rientrano nelle spese di produzione diretta diverse dalle spese di personale le spese per: stampa; registrazione dati; posta; corriere; Postel (Peie); raccolta dati con interviste Capi, Cati, Papi; organi intermedi; numeri verdi; traduzioni; altre spese.



Schema 1: Esempio di calcolo delle spese da sostenere per la realizzazione dei lavori del Programma statistico nazionale previsti dall'Istat (valori arrotondati)

Tipo di lavorazione	Spese							
	Personale			Diverse da personale		Generali		
	1=(Spese del personale addetto alla produzione)	2=(Proporzione spesa per il personale lavori Psn e non-Psn)	3=(Spesa per il personale di supporto alla produzione)	4=(Spesa per il personale di supporto ripartito in funzione del peso relativo dei lavori, Psn e non-Psn)*	5= (Spese dirette di produzione diverse da quelle per il personale)	6= Spese generali di funzionamento	7=Spese generali di funzionamento (ripartite in base al peso relativo dei lavori Psn e non-Psn)*	Spesa totale [Produzione Psn (1+4+5+7)]
Produzione Psn	40	0,7	-	11	8	-	15	74,0
Produzione non-Psn	15	0,3	-	4	2	-	5	26,0
Amministrazione			15	-	-	20	-	
Totale	55	1,0	-	15	10	-	20	100,0

* Il peso relativo è quello di cui alla col.2

Analisi delle spese per ciascun lavoro Psn (a) = {[Spesa unitaria, riferita a (1+4) per ciascun lavoro] + [Spesa unitaria diversa dalla spesa per il personale e generali, riferito a (5+7)]}

Analisi delle spese per settore (b) = somma delle spese (a) dei lavori di ciascun settore

7.2 Metodo di stima per i lavori Psn a titolarità degli altri soggetti del Sistan

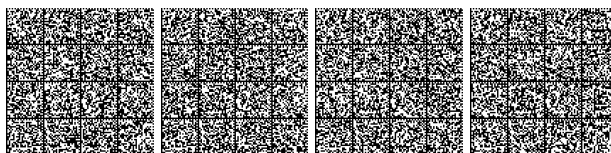
I soggetti del Sistan diversi da Istat generalmente producono l'informazione statistica prevista dal Psn perché necessaria allo svolgimento della loro attività istituzionale; la spesa per la realizzazione di tali lavori, pertanto, non comprende la quota parte relativa alle fasi produttive che rientrano nelle finalità amministrativo-gestionali dei medesimi soggetti. Come in passato, quindi, per le stime relative al 2016 è stato adottato il concetto di spesa aggiuntiva. Rientrano nelle spese aggiuntive esclusivamente quelle sostenute dal soggetto titolare a seguito dell'inserimento di un lavoro statistico nel Psn. In tal modo si evita di imputare alla produzione statistica prevista nel Psn la spesa relativa all'esecuzione di attività gestionali e amministrative svolte nell'ambito dell'attività istituzionale del soggetto titolare.

I dati sulle spese aggiuntive sono stati raccolti attraverso una sezione delle schede identificative dei progetti del Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016 che ciascun soggetto titolare di lavoro Psn è tenuto a compilare.

7.3 Stima delle spese per la realizzazione dei lavori Psn

Nella tavola 1 si riporta il numero dei lavori programmati nell'aggiornamento 2016 del Psn 2014-2016. Nelle tavole 2 e 3 i lavori previsti, aggregati per settore, sono affiancati dalle relative spese. I lavori sono suddivisi per tipo di ente: Istat (tavola 2) e altri Enti (tavola 3). La colonna relativa alle spese censuarie della tavola 2 riporta le spese Istat per l'anno 2016 relative a progetti collegati ai censimenti.

Nell'aggiornamento 2016 del Programma statistico nazionale, come si osserva nelle tavole 1 e 2, sono previsti 333 lavori a titolarità dell'Istat, uno in meno rispetto alla precedente programmazione.



Rispetto al 2015, si nota una forte diminuzione (circa 16 milioni di euro, -10%) delle spese previste per i lavori dell'Istituto. Tale diminuzione è dovuta alla minore spesa per la realizzazione dei progetti già inclusi nel Psn, per i quali si riscontra la riduzione di incidenza dei costi generali, e all'uscita dalla programmazione di 42 lavori statistici, la cui spesa complessiva nell'anno precedente ammontava a quasi 17 milioni di euro. Tali variazioni sono solo in parte bilanciate dalla spesa di circa 11 milioni di euro prevista per i 41 nuovi lavori inseriti nel Psn.

Tavola 1 - Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016. Lavori da realizzare nel 2016 per settore d'interesse e categoria di ente titolare

SETTORE	Lavori statistici da realizzare nel 2016		
	Istat	Altri enti	Totale
Ambiente e territorio	22	39	61
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	57	25	82
Salute, sanità e assistenza sociale	31	91	122
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	14	49	63
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	24	97	121
Giustizia e sicurezza	13	47	60
Agricoltura, foreste e pesca	20	23	43
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	26	15	41
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	28	72	100
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	80	38	118
Pubblica amministrazione e istituzioni private	18	35	53
Totale	333	531	864

Tavola 2 - Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016. Lavori statistici dell'Istat programmati per l'anno 2016, per settore d'interesse e spesa stimata

SETTORE	Lavori programmati	Spesa stimata	<i>di cui per i censimenti</i>
		(in euro)	(in euro)
Ambiente e territorio	22	10.569.440	1.132.115
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	57	40.307.737	8.016.716
Salute, sanità e assistenza sociale	31	7.768.071	
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	14	4.307.934	
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	24	21.086.821	
Giustizia e sicurezza	13	1.474.258	
Agricoltura, foreste e pesca	20	5.732.955	922.051
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	26	13.742.028	2.549.202
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	28	14.331.112	
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	80	20.410.394	
Pubblica amministrazione e istituzioni private	18	8.277.681	5.454.772
Totale complessivo	333	148.008.429	18.074.857

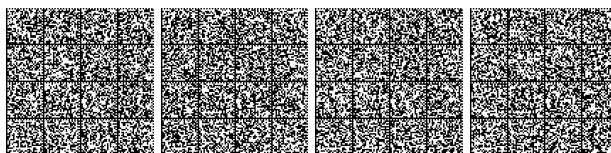


Per gli altri enti del Sistema (tavola 3) sono previsti 531 lavori per una spesa complessiva di quasi 28 milioni di euro, di cui circa il 60% è riconducibile all'insieme dei lavori di due settori: "Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali" e "Agricoltura, foreste e pesca". Rispetto al 2015, in cui i progetti programmati erano stati 539, le spese hanno subito una contrazione di oltre 2 milioni di euro.

Tavola 3 - Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016. Lavori statistici degli altri enti del Sistan programmati per l'anno 2016, per settore d'interesse e spesa stimata

SETTORE	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)	Spesa media (in euro)
Ambiente e territorio	39	584.330	14.983
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	25	592.068	23.683
Salute, sanità e assistenza sociale	91	1.496.244	16.442
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	49	2.268.238	46.291
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	97	8.434.146	86.950
Giustizia e sicurezza	47	280.718	5.973
Agricoltura, foreste e pesca	23	8.981.962	390.520
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	15	416.080	27.739
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	72	1.437.880	19.971
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	38	1.271.409	33.458
Pubblica amministrazione e istituzioni private	35	1.689.387	48.268
Totale	531	27.452.462	51.700

In merito alle spese previste per i lavori Istat si nota una tendenza generalizzata alla diminuzione delle spese in ciascun settore (tavola 4) che per la maggior parte dei settori rispecchia la forte diminuzione complessiva già segnalata per l'Istituto. Un'eccezione a tale andamento è rappresentata dai settori "Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale" e "Pubblica amministrazione e istituzioni private" in cui, a fronte di un calo del numero di lavori programmati, si registra un incremento delle spese previste. Nel primo caso ciò è attribuibile, in buona misura, alle spese connesse ai progetti da attivare per l'esecuzione del censimento permanente, in particolare alle due indagini sperimentali Sdi IST-02494 (*Rilevazione sperimentale "D" campionaria a rotazione del censimento permanente - produzione di Dati socio-economici territoriali*) e Sdi IST-02493 (*Rilevazione sperimentale "C" campionaria a rotazione del censimento permanente - correzione del conteggio da LAC*) e allo studio *Progettazione metodologica e organizzativa del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni attraverso integrazione di dati amministrativi e indagini campionarie* (Stu IST-02545). Ulteriori fattori che spiegano la crescita dell'impegno finanziario nel settore "Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale" sono costituiti dall'inserimento dei due nuovi lavori *Metodologie per la modernizzazione delle statistiche sociali* (Stu IST-02658) e *L'effetto della tecnica d'indagine* (Sde IST-02659) nonché dall'aumento delle spese previste per l'indagine *Multiscopo sulle famiglie: condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri* (Sdi IST-02066), che vedrà nel 2016 l'avvio della fase di rilevazione.



Per quanto riguarda il settore “Pubblica amministrazione e istituzioni private”, invece, non si segnalano lavori nuovi ma si osservano forti incrementi delle spese in particolare per i lavori *Rilevazione di controllo della copertura del registro delle istituzioni pubbliche e aggiornamento delle unità locali* (Sdi IST-02575) e *Rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit (D-SAMPLE)* (Sdi IST-02578), lavori entrambi programmati nell’ambito della strategia dei censimenti continui.

Una tendenza opposta si osserva per i settori “Salute, sanità e assistenza sociale” e “Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali”, dove un aumento del numero dei lavori si accompagna a una contrazione delle spese previste. Per il settore “Salute, sanità e assistenza sociale” si registra una forte diminuzione delle spese relative all’*Indagine pilota sulle strutture e i servizi socio-educativi per la prima infanzia* (Stu IST-02528), dovuta principalmente al fatto che lo studio progettuale è vicino alla conclusione e nel corso del 2016 prenderà avvio l’*Indagine su asili nido e i servizi integrativi per la prima infanzia* (Sdi IST-02647), derivata dallo studio progettuale. Per il settore “Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali”, la riduzione dei costi è connessa, in misura prevalente, alla conclusione nel 2015 delle indagini “*Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi: settori 45, 49, 52, F*” (IST-01845)”, “*Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi alle imprese e delle attività professionali*” (IST-02409) e “*Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi: settori 452, 46, 50, 51, 53, J*” (IST-02475) che, nell’attuale programmazione 2016, sono sostituite da un progetto unico, il nuovo lavoro Sdi IST-02630 “*Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi: sezioni G45, G46, H, I, J, M, N*”, il cui onere di esecuzione è significativamente inferiore alla somma dei costi delle tre indagini soppresse.

Infine si segnala che il forte calo per il settore “Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi” è in buona parte conseguenza dell’uscita dalla programmazione del lavoro *Implementazione del nuovo SEC 2010* (Sde IST-02563), essendo previsto il completamento della relativa attività nel corso del 2015.

Tavola 4 – Lavori statistici dell’Istat programmati per gli anni 2015 e 2016, per settore d’interesse e spesa stimata

SETTORE	Anno 2015		Anno 2016	
	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)
Ambiente e territorio	23	12.034.395	22	10.569.440
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	60	38.235.016	57	40.307.737
Salute, sanità e assistenza sociale	25	9.898.830	31	7.768.071
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	14	4.308.765	14	4.307.934
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	25	22.406.908	24	21.086.821
Giustizia e sicurezza	13	3.553.509	13	1.474.258
Agricoltura, foreste e pesca	23	7.231.719	20	5.732.955
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	26	16.667.353	26	13.742.028
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	25	17.936.405	28	14.331.112
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	81	25.894.880	80	20.410.394
Pubblica amministrazione e istituzioni private	19	6.163.801	18	8.277.681
Totale complessivo	334	164.331.581	333	148.008.429

Nella tavola 5, con riferimento agli altri enti Sistan si osserva una contrazione generalizzata della spesa per i lavori in quasi tutti i settori, a eccezione di “Ambiente e territorio” e “Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali”. Nel primo caso l’aumento è dovuto soprattutto all’incremento delle spese previste per l’*Annuario statistico regionale della Lombardia* (Sis LOM-00001) mentre per il secondo settore l’incremento è conseguenza sia dell’inserimento del nuovo lavoro

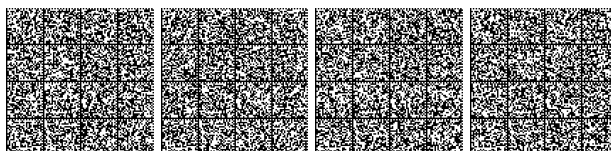


Monitoraggio e valutazione del Piano della Garanzia Giovani (Stu LPR-00142) sia delle maggiori spese per il Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior (Sdi UCC-00007).

Per quanto riguarda i settori in cui si prevedono le diminuzioni di spesa più rilevanti, si segnala la mancata riproposizione del lavoro *Consumi di energia per settore finale di consumo e per tipologia di fonte energetica* (Sde MSE-00025) nel settore "Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali" e l'uscita dalla programmazione dei lavori dell'Irepa *Numero di occupati nel settore della pesca marittima italiana* (Stu IRE-00004) e *Spesa per carburante sostenuta dai battelli della flotta da pesca italiana* (Stu IRE-00003) in "Agricoltura, foreste e pesca".

Tavola 5 – Lavori statistici degli altri enti del Sistan programmati per gli anni 2015 e 2016, per settore d'interesse e spesa stimata

SETTORE	Anno 2015		Anno 2016	
	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)
Ambiente e territorio	39	499.203	39	584.330
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	29	792.598	25	592.068
Salute, sanità e assistenza sociale	88	1.592.330	91	1.496.244
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	50	2.476.928	49	2.268.238
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	98	8.295.714	97	8.434.146
Giustizia e sicurezza	46	281.480	47	280.718
Agricoltura, foreste e pesca	24	9.664.102	23	8.981.962
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	15	577.303	15	416.080
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	76	2.411.540	72	1.437.880
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	39	1.357.084	38	1.271.409
Pubblica amministrazione e istituzioni private	35	1.756.317	35	1.689.387
Totale complessivo	539	29.704.599	531	27.452.462



APPENDICI

Appendice A - Elenco dei codici dei soggetti titolari

Appendice B - Elenco dei lavori programmati, per soggetto titolare, settore e tipologia

Appendice C - Elenco dei lavori che entrano per la prima volta nel Psn 2014-2016.
Aggiornamento 2016, per settore e tipologia

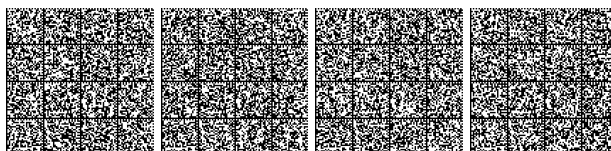
Appendice D - Schema dei lavori che entrano per la prima volta per settore, argomento, obiettivo e origine

Appendice E - Elenco dei lavori confluiti

Appendice F - Elenco dei lavori con cambio di denominazione

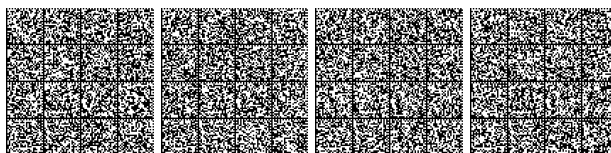
Appendice G - Classificazione dei lavori statistici

Prospetto 1 - Lavori presenti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016, per soggetto titolare e tipologia



Appendice A - Elenco dei codici dei soggetti titolari

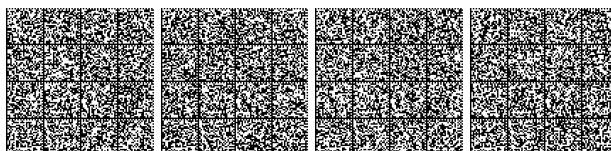
Codice	Denominazione Ente
ACI	Automobile club d'Italia – Aci
APA	Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale – Ispra
CNE	Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro – Cnel
CNR	Consiglio nazionale delle ricerche – Cnr
COI	Ministero dello sviluppo economico
CON	Comitato olimpico nazionale italiano – Coni
ECF	Ministero dell'economia e delle finanze
EMR	Regione Emilia-Romagna
ENA	Fondazione Enasarco
ENT	Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea
FES	Ferrovie dello Stato s.p.a.
FIN	Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento finanze
FIR	Comune di Firenze
GSE	Gestore servizi energetici s.p.a.
IAI	Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro – Inail
ICE	Istituto nazionale per il commercio estero – Ice
ILA	Italia Lavoro s.p.a.
INE	Istituto nazionale di economia agraria – Inea
INF	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
INT	Ministero dell'interno
IPM	Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro – Inail
IPS	Istituto nazionale della previdenza sociale – Inps
IRE	Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura – Irepa
ISF	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori – Isfol
ISM	Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – Ismea
ISS	Istituto superiore di sanità – Iss
IST	Istituto nazionale di statistica – Istat
LAZ	Regione Lazio
LIG	Regione Liguria
LOM	Eupolis Lombardia
LPR	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
MAE	Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
MAR	Regione Marche
MBE	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
MCO	Ministero dello sviluppo economico
MES	Comune di Messina
MGG	Ministero della giustizia
MID	Ministero della difesa
MIL	Comune di Milano
MSE	Ministero dello sviluppo economico
MST	Agenzia delle dogane e dei monopoli – Area monopoli
MUR	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Ufficio università e ricerca
NAP	Comune di Napoli
PAB	Provincia autonoma di Bolzano
PAC	Ministero politiche agricole alimentari e forestali
PAT	Provincia autonoma di Trento
PBL	Provincia di Belluno
PBO	Provincia di Bologna



segue - **Appendice A - Elenco dei codici dei soggetti titolari**

Codice Denominazione Ente

PCM	Presidenza del Consiglio dei Ministri
PIE	Regione Piemonte
PRI	Provincia di Rimini
PRM	Provincia di Roma
PRO	Provincia di Rovigo
PSU	Provincia di Pesaro e Urbino
PUG	Regione Puglia
PUI	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Ufficio istruzione
ROM	Roma Capitale
RSI	Regione Siciliana
SAL	Ministero della salute
TAG	Istituto Guglielmo Tagliacarne
TER	Terna Rete Italia s.p.a
TES	Ministero dell'economia e delle finanze – Tesoro
TOS	Regione Toscana
TRA	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
UCC	Unione delle camere di commercio italiane – Unioncamere
VEN	Regione Veneto
VEZ	Comune di Venezia



Appendice B - Elenco dei lavori programmati per soggetto titolare, settore e tipologia

i lavori entrati nel 2016 sono contrassegnati con ^{1*}

Titolare: Agenzia delle dogane e dei monopoli - Area monopoli**SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali**

MST-00006 Vendita a quantità e valore di tabacchi lavorati Sda

Titolare: Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea**SETTORE: Ambiente e territorio**

ENT-00003 Indicatori Ambientali di Effetto Sde

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

ENT-00007 Rilevazione statistica sulle imprese nel campo delle biotecnologie Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

ENT-00004 Indicatori di Efficienza Energetica Sde

ENT-00005 Bilanci Energetici Regionali Sde

Titolare: Automobile club d'Italia - Aci**SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali**

ACI-00002 Parco veicolare Sda

ACI-00012 Localizzazione degli incidenti stradali Sde

ACI-00013 Veicoli e incidenti stradali Sde

ACI-00014 Il mercato automobilistico: prime iscrizioni, radiazioni e trasferimenti di proprietà dei veicoli Sda

Titolare: Comitato olimpico nazionale italiano - Coni**SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa**

CON-00002 Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate Sda

Titolare: Comune di Firenze**SETTORE: Ambiente e territorio**

FIR-00005 Numerazione civica georeferenziata Sdi

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

FIR-00004 Profilo demografico della città e dell'area fiorentina Sda

FIR-00007 La qualità della vita a Firenze Sdi

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

FIR-00001 Le forze di lavoro nel Comune di Firenze e nell'area fiorentina Sdi

FIR-00015 I redditi dei fiorentini Sda



Titolare: Comune di Messina**SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali**

MES-00005	Indagine conoscitiva sul mercato del lavoro a Messina	Stu
-----------	---	-----

Titolare: Comune di Milano**SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale**

MIL-00031	Proiezioni demografiche multi-funzionali in ambito urbano.	Stu
MIL-00033	Proiezioni della popolazione e delle famiglie	Sde

Titolare: Comune di Napoli**SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale**

NAP-00001	Osservatorio permanente sulla condizione degli alunni migranti o figli di immigrati nel sistema scolastico della Città di Napoli	Stu
-----------	--	-----

Titolare: Comune di Venezia**SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale**

VEZ-00001	Studio longitudinale veneziano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda
-----------	---	-----

Titolare: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr**SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale**

CNR-00023	Produzione di dati sulla popolazione per la rilevazione del rischio sismico percepito	Stu
-----------	---	-----

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

CNR-00024	Produzione di dati sulla popolazione per la prevenzione delle disabilità visive	Stu
-----------	---	-----

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

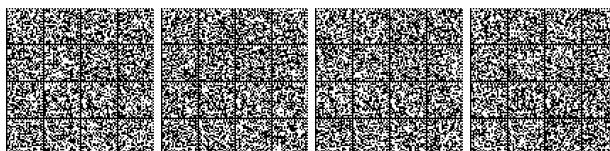
CNR-00018	Sistema Informativo CNR - I dati dell'attività di ricerca	Sis
CNR-00022	Repository dei prodotti della Ricerca	Sis

Titolare: Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel**SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali**

CNE-00002	Studio progettuale relativo all'ampliamento dell'Archivio Nazionale dei Contratti e degli Accordi Collettivi di Lavoro.	Stu
-----------	---	-----

Titolare: Eupolis Lombardia**SETTORE: Ambiente e territorio**

LOM-00001	Annuario Statistico Regionale della Lombardia	Sis
-----------	---	-----



Titolare: Ferrovie dello Stato s.p.a.**SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali**

FES-00018	Traffico ferroviario viaggiatori	Sde
FES-00019	Traffico ferroviario merci	Sde
FES-00021	Caratteristiche infrastrutturali della rete ferroviaria nazionale	Sde
FES-00022	Puntualità del trasporto ferroviario	Sde

Titolare: Fondazione Enasarco**SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali**

ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	Sda
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	Sda
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennita' risoluzione rapporto (Firr)	Sda
ENA-00007	Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie	Sda
ENA-00008	Prestazioni assistenziali	Sda

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	Sda
-----------	---	-----

Titolare: Gestore servizi energetici s.p.a.**SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali**

GSE-00001	Rilevazione del calore derivato rinnovabile e dell'energia termica prodotta da pompe di calore, collettori solari termici e risorsa geotermica	Sdi
GSE-00002	Elaborazione e monitoraggio statistico degli obiettivi di consumo di fonti rinnovabili (SIMERI).	Sde

Titolare: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea**SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale**

ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane	Sde
-----------	---	-----

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

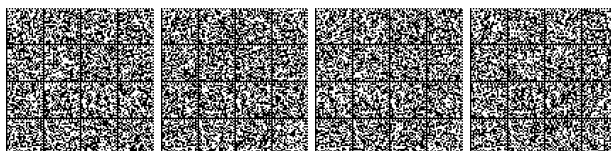
ISM-00010	Statistiche sui rischi in agricoltura	Sda
ISM-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici	Sdi
ISM-00015	Panel delle aziende agricole	Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

ISM-00003	Panel Industria Alimentare	Sdi
-----------	----------------------------	-----

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione dell'agricoltura	Sdi
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	Sdi
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura	Sdi
ISM-00024	Rilevazione dei prezzi al dettaglio dei prodotti agroalimentari	Stu



Titolare: Istituto Guglielmo Tagliacarne**SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi**

TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	Sde
TAG-00003	Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale	Sde
TAG-00006	Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane	Sde
TAG-00016	Valore aggiunto ai prezzi base dei comuni italiani per branca di attività economica (*)	Sde

Titolare: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail**SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale**

IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	Sda
IAI-00025	Sorveglianza epidemiologica delle malattie di origine professionale	Stu
IAI-00026	Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rischi di insorgenza di patologie in ambiente di lavoro	Stu

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	Sda
IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	Sda
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail	Sda
IAI-00012	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail	Sda
IAI-00015	Casi di infortunio sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	Sda
IAI-00016	Disabili, percettori di una rendita Inail	Sda
IAI-00027	Tassi di infortunio mortali e inabilità permanente	Sda
IAI-00028	Indicatori di rischio infortunistico	Sis
IPM-00002	Rendite per infortunio sul lavoro, infortunio in itinere o malattia professionale	Sda
IPM-00003	Indennizzi per infortuni sul lavoro, infortuni in itinere e temporanea inidoneità alla navigazione	Sda

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

IAI-00024	Analisi territoriale del disagio lavorativo	Stu
-----------	---	-----

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

IAI-00017	Customer Satisfaction	Sdi
-----------	-----------------------	-----

Titolare: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps**SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale**

IPS-00077	Certificati di diagnosi per indennità di malattia dei lavoratori dipendenti pubblici e privati	Sda
-----------	--	-----

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

IPS-00073	Lavoratori dello spettacolo e sportivi (ex ENPALS)	Stu
-----------	--	-----

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni ivs Inps	Sda
IPS-00003	Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale	Sda
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	Sda
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	Sda
IPS-00006	Disoccupazione nei settori non agricoli	Sda
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	Sda
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	Sda
IPS-00012	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo (da DM)	Sda
IPS-00013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (da DM)	Sda



IPS-00015	Lavoratori domestici	Sda
IPS-00017	Artigiani e commercianti	Sda
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti	Sda
IPS-00027	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Sda
IPS-00030	Indennità di mobilità	Sda
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	Sda
IPS-00042	Lavoratori parasubordinati	Sda
IPS-00043	Apprendistato	Sda
IPS-00045	Lavoro somministrato	Sda
IPS-00046	Pensioni invalidi civili	Sda
IPS-00052	Prestazioni economiche di malattia e maternità	Sda
IPS-00055	Altre politiche del lavoro	Sda
IPS-00057	Casellario centrale delle posizioni attive	Stu
IPS-00061	Campione longitudinale di assicurati e pensionati	Stu
IPS-00067	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti ex INPDAP	Sda
IPS-00068	Trattamenti pensionistici dei dipendenti pubblici (ex INPDAP)	Sda
IPS-00070	Assegno al nucleo familiare (ANF)	Sda
IPS-00071	Lavoro occasionale accessorio	Sda
IPS-00072	Trattamento di fine rapporto dei dipendenti di aziende private con almeno 50 dipendenti (Fondo di tesoreria)	Sda
IPS-00074	Prestazioni ex ENPALS	Stu
IPS-00075	Iscritti gestione ex INPDAP	Sda
IPS-00076	Lavoratori e pensionati extracomunitari e comunitari nati nei paesi dell'Europa dell'Est.	Sda
IPS-00078	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	Sda
IPS-00079	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	Sda
IPS-00080	Prestazioni del sistema previdenziale italiano	Sda
IPS-00081	Beneficiari delle prestazioni pensionistiche del sistema previdenziale italiano	Sda
IPS-00082	Trattamenti di fine servizio/fine rapporto	Sda

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

IPS-00083	Mappe di rischio in materia di evasione/elusione contributiva e del lavoro nero (*)	Stu
-----------	---	-----

Titolare: Istituto nazionale di economia agraria - Inea**SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali**

INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	Sdi
-----------	--	-----

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (RICA)	Sdi
INE-00002	Determinazione dello Standard Output (SO)	Sde
INE-00008	Indagine sul mercato fondiario	Sdi
INE-00018	Spesa pubblica in agricoltura	Sda
INE-00019	Banca Dati Commercio Agroalimentare	Sde
INE-00020	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	Sde

Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat**SETTORE: Ambiente e territorio**

IST-00907	Rilevazione Dati ambientali nelle città	Sdi
IST-01332	Indicatori territoriali di dotazione infrastrutturale	Sde
IST-01334	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo	Sde
IST-02182	Sistema di Indicatori Territoriali (Sitis)	Sis
IST-02190	Rilevazione dati meteorologici ed idrologici	Sdi
IST-02191	Uso delle risorse idriche	Sdi



IST-02192	Censimento delle acque per uso civile	Sdi
IST-02471	Sistema Storico delle Amministrazioni Territoriali (SISTAT)	Sis
IST-02472	Sistema informativo geografico (GISTAT)	Sis
IST-02514	Indagine sui consumi energetici delle famiglie	Sdi
IST-02516	Multiscopo sulle famiglie: modulo di approfondimento sull'ambiente	Sdi
IST-02535	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche sulle fonti energetiche	Sde
IST-02552	Valenze e criticità di ambiente urbano e rurale: indicatori su paesaggio e consumo di suolo	Sde
IST-02557	Carta statistica semplificata di copertura del suolo	Stu
IST-02559	Pressione antropica e rischi naturali	Sdi
IST-02560	Comportamenti, percezioni ed opinioni della popolazione nei confronti dell'ambiente	Sde
IST-02583	Archivio nazionale delle strade e dei numeri civici (ANSC)	Sdi
IST-02593	Analisi e misurazione delle caratteristiche delle aree interne	Sde
IST-02649	Stima popolazione per griglie regolari (*)	Stu
IST-02655	Analisi delle possibilità di sfruttamento degli archivi amministrativi per la produzione delle statistiche sui consumi energetici del settore residenziale (*)	Stu
IST-02656	Basi territoriali: strategie di aggiornamento e implementazione (*)	Sdi
IST-02665	Frame unica territoriale (*)	Stu

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

IST-00096	Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione residente e della popolazione residente straniera	Sdi
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	Sdi
IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	Sdi
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	Sdi
IST-00199	Matrimoni	Sdi
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	Sda
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	Sda
IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	Sdi
IST-00453	Tavole di mortalità della popolazione italiana	Sde
IST-00590	Cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia	Sda
IST-00597	Tavole e indicatori di fecondità e nuzialità	Sde
IST-00664	Eventi di stato civile	Sdi
IST-00686	Acquisizioni di cittadinanza ai fini del Regolamento CE n. 862/2007 e dello studio dell'integrazione dei cittadini stranieri	Sda
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	Sda
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso ed anno di nascita	Sda
IST-01395	Indagine sulle condizioni di vita (EU-SILC)	Sdi
IST-01448	Previsioni demografiche	Sde
IST-01450	Previsioni congiunturali per indicatori demografici (nowcast)	Sde
IST-01858	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	Sdi
IST-01961	Povertà e deprivazione trasversale e longitudinale	Sde
IST-02054	Sistema di elaborazioni e stime sulle nascite, i parti ed altri esiti del concepimento	Sde
IST-02066	Multiscopo sulle famiglie: condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri	Sdi
IST-02270	Sistema di integrazione logico-fisica di microdati amministrativi e statistici (SIM)	Sda
IST-02320	Multiscopo sulle famiglie: Modulo sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas	Sdi
IST-02396	Indagine sulle spese delle famiglie	Sdi
IST-02492	Rilevazione delle liste anagrafiche comunali (LAC)	Sdi
IST-02493	Rilevazione sperimentale "C" campionaria a rotazione del censimento permanente (correzione del conteggio da LAC)	Sdi
IST-02494	Rilevazione sperimentale "D" campionaria a rotazione del censimento permanente (produzione di Dati socio-economici territoriali)	Sdi
IST-02520	Sviluppo di archivi statistici intermedi su unità socio-economiche - SIM	Sda
IST-02525	Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso	Sda
IST-02530	Indagine sulla fiducia dei consumatori	Sdi



IST-02545	Progettazione metodologica e organizzativa del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni attraverso integrazione di dati amministrativi e indagini campionarie	Stu
IST-02546	MIDEA (Micro demographic accounting) - ANVIS (Anagrafe virtuale statistica)	Stu
IST-02562	Sistema informativo: Portale stranieri	Sis
IST-02572	Moduli ad hoc su reddito e condizioni di vita	Sdi
IST-02581	Misure del benessere equo e sostenibile (Bes)	Sde
IST-02589	Uso a fini statistici dei Big Data	Stu
IST-02592	Rilevazione della povertà estrema	Sdi
IST-02599	Le applicazioni dell'ANPR per la produzione delle statistiche demografiche	Stu
IST-02600	Misure del benessere equo e sostenibile nei territori	Sde
IST-02602	Analisi a fini statistici della Banca dati reddituale	Stu
IST-02605	La presenza straniera in Italia: le condizioni di vita attraverso l'integrazione di archivi amministrativi	Sda
IST-02607	Indagini sull'integrazione delle seconde generazioni	Sdi
IST-02611	Sistema di monitoraggio della qualità statistica delle anagrafi	Sde
IST-02612	Sistema informativo sui giovani	Sis
IST-02614	Studio progettuale sul monitoraggio delle smart communities	Stu
IST-02618	Sistemi informativi sui soggetti sociali, bambini, donne e anziani. La condizione di vita degli anziani e la transizione alla terza età	Sis
IST-02621	Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle famiglie	Sde
IST-02622	Elaborazione indicatori di sostenibilità del benessere	Sde
IST-02627	Indagine su famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita	Sdi
IST-02638	Integrazione consumi, reddito e ricchezza (*)	Sde
IST-02645	Quantificazione delle popolazioni in ambiti territoriali potenzialmente a rischio (*)	Stu
IST-02658	Metodologie per la modernizzazione delle statistiche sociali (*)	Stu
IST-02659	L'effetto della tecnica d'indagine (*)	Sde
IST-02660	Metodologia e organizzazione della rilevazione della popolazione residente in altro tipo di alloggio all'interno di campi autorizzati e tollerati (*)	Stu
IST-02661	Popolazioni che usano un territorio e loro mobilità (*)	Sde
IST-02663	Condizioni socio-economiche delle famiglie (*)	Sde

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	Sdi
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	Sdi
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	Sdi
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	Sdi
IST-00095	Indagine su Decessi e Cause di morte	Sdi
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	Sdi
IST-00268	Struttura e attività degli istituti di cura	Sde
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	Sde
IST-01181	Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	Sdi
IST-02067	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	Sdi
IST-02146	Codifica manuale delle cause di morte in ICD10 e supporto ai sistemi per la codifica automatica	Sde
IST-02153	Multiscopo sulle famiglie: ampliamento del campione per l'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"	Sdi
IST-02174	Indicatori socio-sanitari (Health for All - Italia e altro)	Sis
IST-02175	Sistema Informativo sulla disabilità	Sis
IST-02234	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di I grado, statali e non statali	Sdi
IST-02463	Analisi degli aspetti socio-sanitari legati al fenomeno dell'incidentalità stradale attraverso il Record Linkage con altre fonti informative	Sde
IST-02528	Indagine pilota sulle strutture e i servizi socio-educativi per la prima infanzia	Stu
IST-02533	Modulo ad hoc: sull'inclusione sociale delle persone con disabilità e sulla disabilità tra i minori	Sdi
IST-02565	Indagine europea sulla salute (EHIS)	Sdi
IST-02566	Differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari	Sda



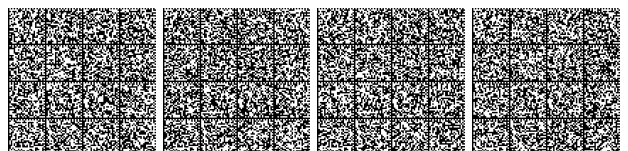
IST-02608	Ampliamento dell'universo di riferimento dell'indagine sugli interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati (IST-01181)	Stu
IST-02613	Studio progettuale per l'estensione dell'Indagine sugli alunni con disabilità ad altre forme di disagio, ad altri ordini scolastici e ai familiari degli alunni con disabilità	Stu
IST-02629	Sviluppo di indicatori di morbosità diagnosticata (*)	Stu
IST-02636	Valorizzazione dei dati di fonte campionaria e di fonte amministrativa sullo stato di salute ed accesso ai servizi sanitari degli immigrati (*)	Stu
IST-02646	Differenze socio-economiche nella mortalità (*)	Stu
IST-02647	Indagine su asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia (*)	Sdi
IST-02652	Indagine sui decessi e cause di morte: studio progettuale per la certificazione elettronica (*)	Stu
IST-02654	Aggiornamento dell'anagrafe delle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie (*)	Sdi
IST-02664	Studio di fattibilità per la valorizzazione ai fini statistici del flusso ex art.50 della Legge 326/2003 (sistema tessera sanitaria) (*)	Stu
IST-02671	Lo stato di salute delle persone con riduzione o privazione delle libertà personali adulti e minori (*)	Stu
IST-02672	Studio metodologico per la stima della prevalenza dell'uso di droghe (*)	Stu

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	Sdi
IST-00220	Indagine sull'inserimento professionale dei laureati	Sdi
IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie di II grado	Sdi
IST-01421	Elaborazione, analisi e diffusione di dati di fonte MIUR sul sistema universitario	Sde
IST-01677	Rilevazione statistica sulla formazione nelle imprese	Sdi
IST-01727	Indicatori sulle istituzioni e le attività culturali	Sde
IST-01940	Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca	Sdi
IST-02014	Elaborazione, analisi e diffusione dei dati relativi al sistema scolastico raccolti dal Servizio Statistico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Sde
IST-02424	Indagine sui musei e le istituzioni similari	Sdi
IST-02554	Studio progettuale per lo sviluppo di un sistema informativo tematico territoriale per le statistiche culturali	Stu
IST-02610	Sviluppo di un sistema di statistiche sui percorsi formativi e sull'inserimento professionale	Sda
IST-02617	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero	Sdi
IST-02640	Percorsi di istruzione, formazione e inserimento lavorativo (*)	Sda
IST-02643	Indagine "Formazione degli adulti (AES)" (*)	Sdi

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

IST-00050	Rilevazione sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	Sdi
IST-00679	Input di lavoro per settore di attività economica e per tipologia di occupazione (regolare e non regolare)	Sde
IST-00925	Rilevazione sulle forze di lavoro (Rfl)	Sdi
IST-01005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi retributivi e contributivi Inps - Rilevazione Oros	Sda
IST-01203	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro	Sdi
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate (VELA)	Sdi
IST-01382	Sviluppo delle statistiche su occupazione, retribuzione, oneri sociali attraverso l'utilizzo di nuove fonti amministrative	Sde
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	Sde
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza	Sdi
IST-01825	Livelli retributivi e coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni di alcuni comparti nel pubblico impiego	Sde
IST-02134	Ricostruzione delle serie storiche dei principali indicatori sul mercato del lavoro	Stu
IST-02264	Base integrata di microdati amministrativi e statistici per l'analisi dell'occupazione	Sda
IST-02285	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I trattamenti pensionistici	Sda
IST-02286	Statistiche della previdenza e dell'assistenza. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche	Sda
IST-02352	Input di lavoro per settore istituzionale	Sde
IST-02407	Stime mensili dei principali indicatori sul mercato del lavoro	Sde



IST-02429	Input di lavoro per settore di attività economica a livello trimestrale	Sde
IST-02544	Stima di indicatori trimestrali sulle ore lavorate e i posti vacanti	Sde
IST-02595	Modulo ad hoc 2016 - Giovani nel mercato del lavoro	Sdi
IST-02598	Sistema Informativo sulla contrattazione Aziendale	Stu
IST-02624	Stime annuali su retribuzioni, componenti del costo del lavoro, orario di lavoro e GPG (Gender Pay Gap)	Sda
IST-02634	Sistema informativo sull'occupazione - Registro Asia Occupazione (*)	Sda
IST-02644	Modulo ad hoc 2017 - Lavoro autonomo (*)	Sdi
IST-02662	Precarietà lavorativa (*)	Sde

SETTORE: Giustizia e sicurezza

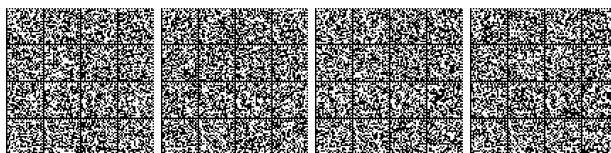
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale e sui minorenni denunciati per delitto	Sdi
IST-00305	Atti e convenzioni stipulati presso i notai	Sda
IST-00306	Rilevazione sui condannati per delitto e contravvenzione con sentenza irrevocabile	Sda
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria	Sde
IST-01863	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini	Sdi
IST-02027	Giustizia amministrativa	Sdi
IST-02260	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza delle donne	Sdi
IST-02267	Protesti	Sdi
IST-02351	Valutazione del sistema della giustizia civile	Stu
IST-02501	Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario	Sde
IST-02667	Sistema informativo sulla violenza e sulla tratta (*)	Sis
IST-02668	Indagine sui centri antiviolenza e sui centri e servizi per le vittime della tratta (*)	Sdi
IST-02670	Indagine sulla immagine sociale della violenza (*)	Sdi

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

IST-00163	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse	Sdi
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	Sdi
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari.	Sdi
IST-00170	Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari	Sdi
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino	Sdi
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	Sdi
IST-00181	Prezzi mercantili all'imposto degli assortimenti legnosi	Sdi
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	Sdi
IST-00192	Indagine sulle intenzioni di semina di alcune colture erbacee	Sdi
IST-00697	Agriturismo	Sdi
IST-00792	Indagine sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole	Sdi
IST-02047	Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi	Sda
IST-02048	Superfici e produzioni di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici	Sda
IST-02049	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso	Sdi
IST-02280	Prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG	Sda
IST-02338	Uso dei dati fiscali per la valutazione macroeconomica di specifici settori dell'agroalimentare	Stu
IST-02346	Indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole	Sdi
IST-02574	Rilevazione campionaria di controllo di copertura del farm register	Sdi
IST-02603	Registro statistico delle aziende agricole (Farm register)	Sda
IST-02635	Stima sulla superficie vitivinicola e produzione vinicola da dati amministrativi (*)	Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	Sdi
IST-00110	Importazioni ed esportazioni di beni con i paesi extra Ue	Sda
IST-00111	Spedizioni e arrivi di beni con i paesi UE (sistema Intrastat)	Sda
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	Sde
IST-00566	Demografia d'impresa e indicatori di imprenditorialità	Sde
IST-00954	Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)	Sdi



IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	Sde
IST-01175	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	Sdi
IST-01201	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)	Sdi
IST-01680	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese	Sdi
IST-01719	Elaborazione per la stima delle attività di ricerca e sviluppo nelle università (in termini di spesa e personale)	Sde
IST-01760	Registro statistico dei gruppi d'impresa	Sdi
IST-01930	Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia	Sdi
IST-01931	Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale	Sdi
IST-02179	COEWEB-Statistiche del commercio estero	Sis
IST-02344	TREND - Indicatori congiunturali per l'analisi territoriale delle micro e piccole imprese	Stu
IST-02470	Scambi commerciali con l'estero per sistemi locali del lavoro	Sde
IST-02481	Rilevazione integrativa sugli scambi con l'estero di merci e servizi	Sdi
IST-02561	Sistema informativo per la misurazione del posizionamento competitivo dell'impresa	Sis
IST-02568	Servizi prestati e ricevuti con Paesi UE	Sda
IST-02585	Registro delle imprese e delle unità locali ASIA	Sda
IST-02586	Rilevazione campionaria di controllo della copertura di ASIA, di aggiornamento delle unità locali (IULGI) e di completamento dei registri satellite	Sdi
IST-02587	Registri satellite	Sda
IST-02620	Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle imprese	Sde
IST-02623	Indagine multiscopo sulle piccole e medie imprese	Sdi
IST-02648	Stima anticipata delle imprese con dipendenti (*)	Sda

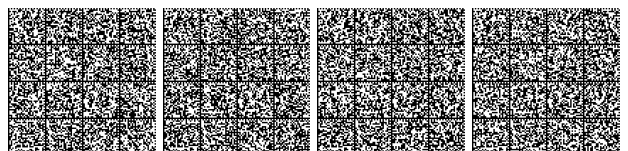
SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	Sdi
IST-00138	Capacità degli esercizi ricettivi	Sda
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	Sdi
IST-00142	Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone	Sdi
IST-00145	Indagine sul trasporto aereo	Sdi
IST-00146	Trasporto merci su strada	Sdi
IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	Sdi
IST-00564	Rilevazione statistica dei permessi di costruire	Sdi
IST-00818	Trasporto marittimo	Sdi
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale	Sdi
IST-01370	Indagine mensile su fatturato e ordinativi	Sdi
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	Sda
IST-01646	Trasporto ferroviario	Sdi
IST-01675	Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire	Sdi
IST-02381	Elaborazione di indici delle vendite al dettaglio di carburanti	Sde
IST-02487	Archivio anagrafico integrato delle indagini congiunturali dell'industria	Sis
IST-02497	Rilevazione trimestrale degli incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti	Sdi
IST-02518	Indagine sulla fiducia delle imprese dei servizi	Sdi
IST-02519	Indagine sulla fiducia delle imprese di costruzione	Sdi
IST-02521	Indagine sulla fiducia delle imprese del commercio al dettaglio	Sdi
IST-02522	Indice mensile di produzione nelle costruzioni	Sde
IST-02526	Indagine CAPI Viaggi e vacanze	Sdi
IST-02529	Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere	Sdi
IST-02630	Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi: sezioni G45,G46,H,I,J,M,N (*)	Sdi
IST-02631	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2015=100 degli indici mensili delle vendite al dettaglio (*)	Stu
IST-02632	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2015=100 degli indici trimestrali di fatturato dei servizi (*)	Stu
IST-02653	Elaborazione di dati nazionali e regionali su trasporti, ambiente e turismo per istituzioni internazionali (OCDE-ITF,EUROSTAT,UNECE,UNWTO) (*)	Sde
IST-02669	Sperimentazione per l'utilizzo di big data su telefonia mobile nell'ambito delle statistiche sulla domanda turistica (*)	Stu



SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	Sdi
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	Sdi
IST-00107	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parità internazionali di potere acquisto (Ppa)	Sdi
IST-00276	Indici armonizzati comunitari dei prezzi al consumo (Ipc)	Sde
IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	Sde
IST-00570	Produzione e valore aggiunto delle attività manifatturiere e del settore energetico	Sde
IST-00573	Conti trimestrali	Sde
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	Sde
IST-00577	Analisi dei contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	Sde
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e per regime (SESPROS)	Sde
IST-00580	Conti annuali non finanziari delle famiglie, delle Istituzioni sociali private, delle società finanziarie e non finanziarie e del resto del Mondo	Sde
IST-00582	Conti finanziari annuali e trimestrali dei settori istituzionali	Sde
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	Sde
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	Sde
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura, reddito delle famiglie agricole nelle aree rurali	Sde
IST-00682	Consumi delle famiglie	Sde
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	Sde
IST-00684	Conti economici regionali	Sde
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente e remunerazione dell'input di lavoro indipendente a livello nazionale	Sde
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	Sde
IST-01674	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione di alcune tipologie di servizi	Sdi
IST-01701	Attività collegate alla Notifica alla Unione europea dell'indebitamento e del debito pubblico	Sde
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifm)	Sde
IST-01905	Indici spaziali dei prezzi al consumo	Sdi
IST-01987	Conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche	Sde
IST-01999	Conti dei flussi di materia	Sde
IST-02004	Conti di tipo NAMEA (matrice di conti economici integrata con conti ambientali)	Sde
IST-02037	Conto satellite dell'agricoltura	Sde
IST-02039	Impieghi di prodotti energetici	Sde
IST-02042	Rilevazione dei prezzi relativi all'acquisto e al possesso dell'abitazione (Progetto OOH)	Sdi
IST-02105	Reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane	Sde
IST-02106	Conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale	Sde
IST-02107	Studi per la costruzione di una matrice di contabilità nazionale	Stu
IST-02271	Tavole delle risorse e degli impieghi ai prezzi dell'anno precedente	Sde
IST-02297	Indici dei prezzi al consumo (per l'intera collettività nazionale - NIC, per le famiglie di operai e impiegati - FOI)	Sde
IST-02298	Calcolo dei livelli dei prezzi al consumo dettagliati in ambito nazionale e territoriale	Sde
IST-02299	Indice dei prezzi al consumo per classi di spesa delle famiglie	Sde
IST-02300	Rilevazione territoriale prezzi al consumo	Sdi
IST-02301	Rilevazione centralizzata prezzi al consumo	Sdi
IST-02303	Aggiornamento dei panieri, dei pesi e del campione d'indagine, per il ribasamento annuale del sistema degli indici dei prezzi al consumo	Sde
IST-02311	Studi su misure di prezzo e di volume	Stu
IST-02313	Conto satellite del turismo	Sde
IST-02322	Tavole input-output	Sde
IST-02323	Produzione e valore aggiunto del settore delle costruzioni	Sde
IST-02325	Attività di monitoraggio del settore delle amministrazioni pubbliche	Stu
IST-02326	Studi e misure dell'economia non osservata	Sde
IST-02349	Aggregati economici per ripartizione geografica	Sde
IST-02350	Aggregati economici provinciali	Sde
IST-02378	Distribuzione del reddito delle famiglie per classi e per gruppi socio-economici	Sde
IST-02382	Tavole delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti	Sde



IST-02383	Produttività e conti della crescita	Sde
IST-02384	Studio per la costruzione del debito pensionistico nei sistemi di assicurazione sociale	Sde
IST-02385	Metodologie e stime relative alla misurazione dell'impatto economico di alcune rilevanti attività illegali	Sde
IST-02392	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di telecomunicazione	Sdi
IST-02393	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi postali e delle attività di corriere espresso	Sdi
IST-02418	Rilevazione dei prezzi all'importazione	Sdi
IST-02422	Revisione annuale dei panieri e dei pesi per gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi	Sde
IST-02427	Conti delle spese ambientali e delle eco-industrie	Sde
IST-02474	Revisione della strategia campionaria dell'indagine sui prezzi al consumo nel contesto della modernizzazione delle tecniche e fonti di acquisizione dati	Stu
IST-02538	Rilevazione di Informazioni, Dati e Documenti necessari alla Classificazione di Unità Economiche nei settori istituzionali stabiliti dal Sistema Europeo dei Conti 2010 (SEC 2010)	Sdi
IST-02540	Previsioni macro-economiche dell'economia italiana	Sde
IST-02551	Studi sulla globalizzazione	Sde
IST-02553	Conto satellite della Ricerca & Sviluppo (R&S)	Sde
IST-02555	Conti Patrimoniali	Sde
IST-02564	Stime rapide e anticipate di aggregati di contabilità ambientale	Stu
IST-02567	Conti Patrimoniali delle Amministrazioni Pubbliche	Sde
IST-02569	Conto della Sanità	Sde
IST-02571	Prezzi di compravendita dei terreni agricoli e andamento del mercato fondiario	Sda
IST-02596	Conto economico e prestazioni della protezione sociale	Sde
IST-02597	Gettito delle imposte ambientali per attività economica	Sde
IST-02604	Rilevazione dei prezzi dei principali beni e servizi acquistati dalla pubblica amministrazione e dei relativi prezzi di mercato	Sdi
IST-02615	Stima degli aggregati economici e dell'input di lavoro per sistema locale del lavoro e macro-settore	Sde
IST-02616	Misurazione degli investimenti dell'Amministrazione pubblica	Stu
IST-02619	Stima annuale e trimestrale dei flussi con l'estero	Sde
IST-02628	Conti dell'energia in termini fisici (*)	Sde
IST-02642	Studio progettuale finalizzato alla stima degli Investimenti in costruzioni di pubblica utilità per classificazione funzionale (*)	Stu
IST-02650	Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (*)	Sdi
IST-02651	Indici dei costi di costruzione di manufatti di edilizia (*)	Sde
IST-02657	Rilevazione dei prezzi al consumo tramite acquisizione degli scanner data (*)	Sdi
IST-02666	Rilevazione dei prezzi al consumo su Internet mediante tecniche di web scraping (*)	Sdi

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	Sdi
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	Sdi
IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	Sdi
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	Sdi
IST-01681	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit	Sdi
IST-01693	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche	Sdi
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	Sda
IST-01933	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni e Province autonome	Sdi
IST-01944	Registro statistico delle Amministrazioni Pubbliche (S13)	Sdi
IST-02076	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	Sda
IST-02077	Bilanci consuntivi delle comunità montane	Sda
IST-02078	Bilanci consuntivi delle Unioni di comuni	Sda
IST-02082	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni	Sdi
IST-02397	Sistema informativo statistico della Pubblica Amministrazione	Sis
IST-02517	Attività di ricerca dei docenti universitari	Sdi
IST-02575	Rilevazione di controllo della copertura del registro delle istituzioni pubbliche e aggiornamento delle unità locali	Sdi



IST-02578	Rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit (D-SAMPLE)	Sdi
IST-02582	Lista delle unità non profit	Sda

Titolare: Istituto nazionale per il commercio estero - Ice

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale.	Sde
ICE-00013	Sistema informativo per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	Sis
ICE-00014	Spesa pubblica per l'internazionalizzazione delle imprese: mappatura e analisi di impatto.	Stu

Titolare: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	Sda
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	Sde
ISF-00020	INDACO-Lavoratori. Indagine sui comportamenti formativi dei lavoratori	Sdi
ISF-00034	INDACO-Microimprese. Indagine sulla conoscenza nelle imprese	Sdi
ISF-00036	Banca dati sui bandi di gara emessi con riferimento al FSE	Sdi
ISF-00039	Formazione nelle imprese (INDACO-CVTS intermedia)	Sdi
ISF-00045	Indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle azioni cofinanziate dal Fse	Sdi
ISF-00053	TPS - Training Price Survey	Stu
ISF-00056	Statistiche del sistema di formazione iniziale, superiore e permanente	Sde
ISF-00059	Rilevazione statistica sugli Investimenti Intangibili	Sdi
ISF-00060	Indagine sull'Offerta di formazione	Sdi

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

ISF-00005	Mobilità degli occupati	Sdi
ISF-00012	Rilevazione longitudinale su imprese e lavoro	Sdi
ISF-00015	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego	Sdi
ISF-00029	PLUS: Participation Labour Unemployment Survey - Indagine campionaria nazionale sulle caratteristiche e le aspettative degli individui sul lavoro	Sdi
ISF-00040	Sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni professionali	Sis
ISF-00046	La qualità del lavoro in Italia	Sdi
ISF-00047	Sistema per l'acquisizione ricorrente dei dati relativi alle comunicazioni obbligatorie on line	Stu
ISF-00050	Sistema informativo sulle professioni	Sis
ISF-00055	Audit dei fabbisogni professionali	Sdi
ISF-00062	Domanda di lavoro qualificato in Italia. Il reclutamento online	Stu

Titolare: Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

IRE-00001	Produzione e prezzi medi dei prodotti della pesca marittima	Sdi
IRE-00002	Flotta da pesca italiana	Sdi

Titolare: Istituto superiore di sanità - Iss

SETTORE: Ambiente e territorio

ISS-00042	SENTIERI - Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento	Stu
-----------	---	-----

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

ISS-00004	Registro nazionale aids	Sdi
-----------	-------------------------	-----

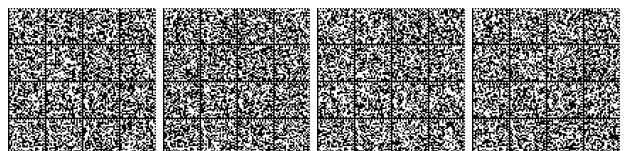


ISS-00006	Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (SEIEVA)	Sdi
ISS-00007	Registro nazionale degli ipotiroidi congeniti	Sdi
ISS-00011	Registro nazionale della legionellosi	Sdi
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	Sdi
ISS-00013	La mortalità per causa in Italia	Sde
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (INFLUNET)	Sdi
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane	Sde
ISS-00020	Registro nazionale delle coagulopatie congenite	Sdi
ISS-00021	Registro Nazionale degli Assuntori dell'Ormone della Crescita	Sdi
ISS-00023	Sistema di sorveglianza dell'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)	Sdi
ISS-00027	Registro Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)	Sdi
ISS-00028	Sorveglianza delle malattie batteriche invasive	Sdi
ISS-00029	Sorveglianza del Morbillo, della Rosolia, della Rosolia Congenita e della Rosolia in Gravidanza	Sdi
ISS-00032	Osservatorio Nazionale per il monitoraggio della iodoprofilassi in Italia (OSNAMI)	Stu
ISS-00034	Monitoraggio dell'Impatto del consumo di Alcol sulla salute in Italia in supporto all'implementazione del Piano Nazionale Alcol e Salute	Sde
ISS-00037	Implementazione di un flusso informativo alla base della raccolta dati per il Registro Nazionale delle artroprotesi	Stu
ISS-00038	Progetto CUORE- esame sullo stato di salute della popolazione adulta italiana	Stu
ISS-00039	Registro nazionale degli eventi coronarici e cerebrovascolari maggiori	Sde
ISS-00040	Sistema Informativo Nazionale per la Sorveglianza delle Esposizioni Pericolose e delle Intossicazioni (SIN-SEPI)	Sdi
ISS-00041	Integrazione delle fonti di dati per la stima e le analisi delle Malformazioni Congenite (MC)	Sda
ISS-00043	Sistema di Sorveglianza delle nuove diagnosi di Infezione da HIV	Stu
ISS-00044	Sorveglianza di laboratorio delle infezioni trasmesse da alimenti e acqua. EnterNet	Stu
ISS-00045	Registro Italiano della Sindrome Emolitico-Uremica (SEU)	Stu
ISS-00046	Registro Nazionale Malattie Rare (RNMR)	Stu
ISS-00047	Registro Nazionale della malattia celiaca e delle complicanze	Stu
ISS-00048	Sorveglianza della mortalità materna: progetto pilota in Regioni del Nord, Centro e Sud Italia	Stu

Titolare: Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - Ispra

SETTORE: Ambiente e territorio

APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	Sdi
APA-00002	Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale - RESORAD	Sdi
APA-00004	Qualità dell'aria	Sdi
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera	Sde
APA-00013	Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti inquinanti (EPRTR) e PRTR nazionale	Sda
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	Sde
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani	Sda
APA-00017	Monitoraggio dell'Inquinamento elettromagnetico	Sdi
APA-00018	Rete ondometrica nazionale (Ron)	Sdi
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	Sdi
APA-00030	Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - SCIA	Sde
APA-00031	Progetto IFFI - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia	Sda
APA-00032	Database Annuario dei dati ambientali	Sis
APA-00036	Monitoraggio delle acque dolci superficiali ai sensi della Direttiva 2000/60/CE	Stu
APA-00037	Monitoraggio delle acque sotterranee ai sensi della Dir.2000/60/CE	Stu
APA-00038	ITHACA - Italy HAZard from CApable faults	Sda
APA-00043	Censimento nazionale dei geositi	Sda
APA-00044	Monitoraggio e classificazione delle acque marine costiere e di transizione ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, ovvero del DM 260/2010	Stu
APA-00045	Monitoraggio della biodiversità dell'avifauna italiana attraverso attività di inanellamento	Sda
APA-00046	Monitoraggio del consumo del suolo e del soil sealing	Sdi
APA-00047	I piani regionali di risanamento e tutela della qualità dell'aria	Sda



APA-00048 Inventario Nazionale delle opere pubbliche finanziate per la Difesa del Suolo (*) Sdi

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

APA-00041 Qualità delle Acque - Inquinamento dei Pesticidi Sda

Titolare: Italia Lavoro s.p.a

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

ILA-00001 Famiglia e Lavoro Sde

Titolare: Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

MAE-00007 Italiani iscritti in anagrafe consolare Sda

MAE-00012 Visti d'ingresso in Italia Sda

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

MAE-00020 Istituzioni scolastiche italiane all'estero Sda

MAE-00024 Borse di studio a cittadini stranieri Sda

SETTORE: Giustizia e sicurezza

MAE-00021 Casi di sottrazione di minori italiani trattati dal Ministero degli Affari Esteri Sda

MAE-00022 Detenuti italiani all'estero Sda

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

MAE-00005 Rete diplomatico-consolare Sda

MAE-00009 Uffici commerciali all'estero Sda

MAE-00023 Cooperazione allo sviluppo - Impegni ed erogazioni per Paese destinatario Sda

Titolare: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

MBE-00001 Attività degli Archivi di Stato Sdi

MBE-00004 Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Sdi

MBE-00005 Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Sdi

MBE-00012 Sistema informativo sulle statistiche culturali Sis

MBE-00013 Il finanziamento pubblico statale destinato allo Spettacolo dal vivo e al Cinema Sda

MBE-00014 Sviluppo e potenziamento del Sistema Informativo dell'Anagrafe delle Biblioteche Italiane Sis

MBE-00015 Rilevazione delle risorse e delle attività delle Soprintendenze alle Arti del Ministero e degli istituti da esse dipendenti Sdi

MBE-00016 Visitatori, Introiti e Servizi aggiuntivi di Musei Monumenti e Aree Archeologiche statali Sdi

Titolare: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

LPR-00114 Analisi dei beneficiari della carta acquisti e del suo utilizzo presso i punti vendita Sda

LPR-00119 Individuazione delle aree di disagio economico-sociale per le politiche di contrasto all'esclusione sociale Sde



SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

LPR-00134	Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (SINSE)	Stu
LPR-00136	Raccolta sperimentale di informazioni sui servizi socio educativi per la prima infanzia	Stu
LPR-00143	Rilevazione dello stato di attuazione delle politiche sulla disabilità in Italia (*)	Sdi

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

LPR-00127	SISTAF - Sistema informativo-statistico della formazione professionale	Sis
LPR-00137	Sistema di monitoraggio delle attività di formazione finanziate dai Fondi Paritetici Interprofessionali per la formazione continua	Sda

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

LPR-00023	Ripartizione fondo patronati	Sda
LPR-00064	Controversie di lavoro	Sda
LPR-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro	Sda
LPR-00089	Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione	Sde
LPR-00098	Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio	Sdi
LPR-00099	Archivio statistico integrato per il monitoraggio e la valutazione delle politiche occupazionali	Sis
LPR-00108	Inserimento lavorativo dei disabili (ex. L.68/1999)	Sdi
LPR-00109	Assunzioni, cessazioni, trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro (C.O.)	Sda
LPR-00123	Rilevazione dei dati amministrativi dei Servizi per l'impiego	Sdi
LPR-00124	Monitoraggio dell'attività di vigilanza presso le aziende e provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali	Sda
LPR-00129	Sistema Informativo Comunicazioni Obbligatorie	Sis
LPR-00130	Il lavoro degli stranieri	Sde
LPR-00133	Agenzie per il lavoro	Sdi
LPR-00138	Analisi delle transizioni apprendistato-lavoro a tempo indeterminato	Sda
LPR-00139	Analisi licenziamenti	Stu
LPR-00142	Monitoraggio e valutazione del Piano della Garanzia Giovani (*)	Stu

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

LPR-00132	Rilevazione sui visitatori del sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Sda
LPR-00141	SIONP Sistema informativo sulle organizzazioni non profit	Sis

Titolare: Ministero della difesa**SETTORE: Ambiente e territorio**

MID-00029	Statistiche meteorologiche	Sdi
-----------	----------------------------	-----

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

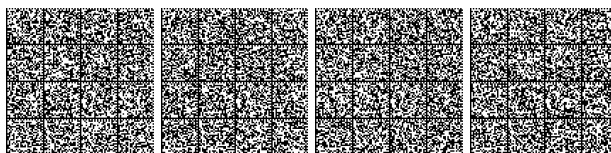
MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	Sda
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	Sda
MID-00046	SISAD Sistema informatico della sanità militare	Sda

SETTORE: Giustizia e sicurezza

MID-00045	Statistiche della Giustizia Militare	Sda
-----------	--------------------------------------	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'Aeronautica militare	Sda
-----------	---	-----



Titolare: Ministero della giustizia**SETTORE: Giustizia e sicurezza**

MGG-00003	Raccolta dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. g del DPR 309/90)	Sda
MGG-00004	Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)	Sda
MGG-00009	Monitoraggio sulla L. 194/78: "norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza"	Sda
MGG-00010	Procedimenti penali per delitti commessi con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.)	Sda
MGG-00011	Procedimenti penali per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.)	Sda
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	Sda
MGG-00048	Relazione al Parlamento sul Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del DPR n.115/02)	Sda
MGG-00074	Indagine sulle attività degli archivi notarili	Sda
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	Sda
MGG-00076	Asili nido penitenziari e detenute madri	Sda
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalità organizzata	Sda
MGG-00078	Detenuti lavoratori e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	Sda
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	Sda
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione detenuta	Sda
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	Sda
MGG-00093	Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori	Sda
MGG-00097	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	Sda
MGG-00106	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni	Sda
MGG-00108	Utilizzo a fini statistici della banca dati relativa ai minori dichiarati adottabili, istituita dall'art. 40 della legge 28 marzo 2001, n. 149	Stu
MGG-00114	Movimento e durata dei procedimenti civili ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	Sda
MGG-00115	Movimento e durata dei procedimenti penali ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	Sda
MGG-00116	Atti di ultima volontà e atti collegati	Sda
MGG-00117	Attività degli uffici e dei tribunali di sorveglianza per adulti e minorenni	Sda
MGG-00119	Minori sottoposti a provvedimento penale in carico ai Servizi del Dipartimento per la Giustizia Minorile	Sda
MGG-00120	Esecuzione Penale Esterna	Sda
MGG-00122	Movimento dei procedimenti penali presso le Procure della Repubblica e i Tribunali per i minorenni	Sda
MGG-00123	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici giudiziari ordinari giudicanti e requirenti	Sda
MGG-00124	Movimento dei procedimenti civili presso le Corti di appello e i Tribunali ordinari	Sda
MGG-00125	Rilevazione delle qualificazioni giuridiche del fatto dei fascicoli relativi a procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti presso gli uffici di Tribunale	Sda
MGG-00126	Monitoraggio dell'istituto della mediazione civile	Stu
MGG-00128	Indicatori territoriali della sopravvenienza penale in Corte Suprema di Cassazione	Sda
MGG-00129	Indicatori territoriali della sopravvenienza civile in Corte Suprema di Cassazione	Sda
MGG-00130	Monitoraggio in materia di spese di giustizia: Registro 1/A/SG spese pagate dall'erario (*)	Stu

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

MGG-00109	Statistica certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale (DPR 313/2002)	Sda
-----------	---	-----

Titolare: Ministero della salute**SETTORE: Ambiente e territorio**

SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	Sdi
-----------	------------------------------------	-----



SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente	Sdi
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base	Sdi
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata	Sdi
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle Asl - presidi sanitari	Sdi
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	Sdi
SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	Sdi
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	Sdi
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	Sdi
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati	Sdi
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)	Sdi
SAL-00016	Vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande in Italia.	Sdi
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari ed agenti contaminanti ambientali in animali vivi e prodotti di origine animale.	Sdi
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	Sdi
SAL-00020	Controllo Ufficiale sui residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale	Sdi
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	Sdi
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina	Sdi
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	Sdi
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	Sdi
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	Sdi
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	Sdi
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	Sdi
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e aziende ospedaliere.	Sdi
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	Sdi
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	Sdi
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	Sde
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario	Sdi
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio	Sdi
SAL-00047	Piano nazionale di vigilanza e controlli sanitari sull'alimentazione animale	Sdi
SAL-00048	Controlli sanitari sulle importazioni di prodotti di origine non animale da paesi terzi.	Sdi
SAL-00049	Profilassi internazionale: vaccinazioni per viaggiatori internazionali eseguite dagli uffici di sanità marittima aerea e di frontiera	Sdi
SAL-00052	La mortalità per causa in Italia	Sde
SAL-00054	WHIP-salute: un data base integrato per il monitoraggio delle relazioni tra lavoro e salute	Sda

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

SAL-00034	Anagrafe zootecnica	Sdi
-----------	---------------------	-----

Titolare: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**SETTORE: Ambiente e territorio**

INF-00017	raccolta di oli usati (*)	Sde
-----------	---------------------------	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

INF-00004	PRUSST (Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio)	Sda
-----------	--	-----



INF-00006	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94 (autostrade, stadi statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti ed opere puntuali)	Sda
INF-00007	Dighe di competenza statale	Sda
INF-00008	Statistiche sull'incidentalità aerea	Sda
INF-00009	Spese per i trasporti sostenute dall'Amministrazione statale, dalle Regioni e dalle Province Autonome, dalle Province e dai Comuni Capoluogo di Provincia	Sdi
INF-00010	Immatricolazioni e passaggi di proprietà di autoveicoli	Sda
INF-00011	Patenti in corso di validità e neopatentati	Sda
INF-00013	Dati economici e fisici di società ed imprese ferroviarie	Sdi
INF-00014	Rete di trasporto trans-europea (TEN-T)	Sda
INF-00015	Monitoraggio dell'attività dell'industria cantieristica navale italiana	Sda
INF-00016	ADES (Arrivals Departures Enhanced Statistics)	Sis
TRA-00004	Trasporto pubblico locale	Sdi
TRA-00006	Servizio di trasporto con impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	Sdi
TRA-00007	Trasporti per condotta	Sdi
TRA-00008	Trasporti per vie d'acqua interne	Sdi
TRA-00013	Infrastrutture ed opere portuali	Sdi
TRA-00015	Spese sostenute da società private operanti nel settore dei trasporti	Sdi
TRA-00016	Collegamenti marittimi con le Isole	Sdi
TRA-00017	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	Sda
TRA-00018	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico	Sda
TRA-00019	Sinistri marittimi	Sda
TRA-00020	Estensione delle strade regionali, provinciali e dei Comuni Capoluogo di Provincia	Sde

Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

ECF-00025	Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche	Sda
-----------	--	-----

SETTORE: Giustizia e sicurezza

FIN-00003	Analisi statistiche dei dati derivanti dal processo tributario	Sda
-----------	--	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

ECF-00028	Agenzia delle dogane: Organizzazione, attività e statistica	Sdi
ECF-00091	Analisi delle dichiarazioni fiscali delle imprese e dei lavoratori autonomi	Sda
ECF-00092	Miglioramento della Qualità del dato delle dichiarazioni doganali	Stu
FIN-00001	Statistiche sugli studi di settore	Sda
FIN-00002	Indicatori statistici per l'analisi delle partite Iva	Sda

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

ECF-00059	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unità immobiliari ad uso residenziale e non	Sde
ECF-00060	Rilevazione delle compravendite immobiliari	Sda

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

ECF-00038	Entrate tributarie erariali	Sda
ECF-00073	Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq	Sdi

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

ECF-00057	Analisi statistiche: gli enti non commerciali	Sda
ECF-00088	Statistiche del registro e delle successioni	Sda



Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro**SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale**

ECF-00021 Modello di previsione di medio lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al PIL Sde

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

ECF-00003 Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche Sdi
 ECF-00019 Partite in pagamento di pensioni di guerra Sdi
 ECF-00022 Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL Sde
 ECF-00053 Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro . Stu
 ECF-00079 Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale dei comuni, delle province e degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale) Sdi

SETTORE: Giustizia e sicurezza

TES-00016 Dinamica ATM manomessi (Automatic Teller Machine) Sda
 TES-00017 Segnalazioni sospetti casi falsità euro Sda
 TES-00018 Dinamica convenzioni POS (Point Of Sale) revocate Sda
 TES-00019 Dinamica transazioni non riconosciute con carte pagamento Sda

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

ECF-00001 Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti Sdi

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

ECF-00010 Emissioni del Tesoro Sda
 ECF-00011 Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato Sda
 ECF-00064 Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni Sdi
 ECF-00075 Conto Riassuntivo del Tesoro Sdi

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

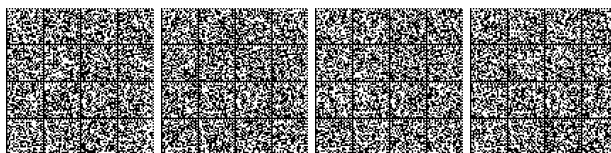
ECF-00004 Il Patrimonio dello stato-Informazioni e statistiche Sdi
 ECF-00005 La Spesa statale regionalizzata Sdi
 ECF-00006 Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale Sdi
 ECF-00077 Utilizzo dell'e-procurement - Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA Sda
 TES-00001 La spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato Sda
 TES-00002 Annuario statistico della Ragioneria Generale dello Stato Stu

Titolare: Ministero dell'interno**SETTORE: Ambiente e territorio**

INT-00012 Attività di soccorso svolta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Sdi
 INT-00051 Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Sdi

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

INT-00003 Elettori e sezioni elettorali Sdi
 INT-00018 Acquisto, concessione e reiezione della cittadinanza italiana Sdi
 INT-00029 Dati relativi ai richiedenti asilo Sdi
 INT-00034 Provvedimenti emanati in materia di culti Sdi
 INT-00041 Anagrafe degli italiani residenti all'estero (A.I.R.E.) Sda
 INT-00048 Immigrazione regolare - Attività della Polizia di Stato Sda
 INT-00058 Richieste di competenza e trasferimenti di richiedenti protezione internazionale da e per l'Italia Sdi



SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

INT-00008	Strutture socio-riabilitative per tossicodipendenti e soggetti in trattamento	Sdi
INT-00046	Strutture per anziani	Sdi
INT-00047	Strutture di accoglienza per stranieri	Sdi
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative). Testo aggiornato del D.P.R. 309/90 recante "T.U. delle leggi in materia di droga "	Sda

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

INT-00024	Personale del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	Sda
-----------	--	-----

SETTORE: Giustizia e sicurezza

INT-00004	Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	Sdi
INT-00013	Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti	Sdi
INT-00062	Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia	Sda

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

INT-00066	Persone alloggiate presso strutture ricettive di tipo alberghiero ed extra alberghiero	Sdi
-----------	--	-----

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

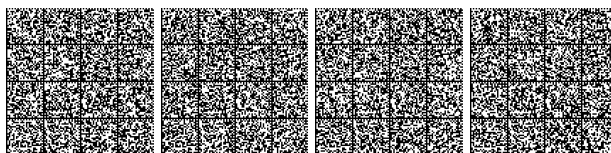
INT-00001	Censimento del personale degli enti locali	Sdi
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	Sdi
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	Sdi
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	Sdi
INT-00063	Dati relativi allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali	Sdi

Titolare: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione**SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa**

PUI-00001	Rilevazione sulle scuole statali e non statali	Sdi
PUI-00005	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale. Personale della scuola (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat)	Sde
PUI-00006	Esiti degli esami di Stato della scuola secondaria di I e II grado	Sdi
PUI-00007	Rilevazione degli esiti degli scrutini nelle scuole secondarie di I e II grado	Sdi
PUI-00009	Anagrafe degli studenti	Sda
PUI-00013	Analisi degli esiti occupazionali dei diplomati e dei laureati	Stu

Titolare: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca**SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa**

MUR-00002	Personale Docente di ruolo	Sda
MUR-00005	Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo	Sdi
MUR-00006	Contribuzione studentesca e interventi delle Università e degli Istituti AFAM a favore degli studenti	Sdi
MUR-00008	Diritto allo studio	Sdi
MUR-00009	Rilevazione dell'Alta Formazione Artistica e Musicale	Sdi
MUR-00010	Spesa per l'istruzione terziaria (Ocse - Eurostat - Unesco)	Sde
MUR-00026	Istruzione Universitaria (Immatricolati, Iscritti, Laureati e Crediti universitari)	Sda
MUR-00027	Rilevazione sulla Formazione Post Laurea	Sdi
MUR-00028	Analisi dei percorsi degli studenti del Sistema Universitario che accedono attraverso le procedure dell'accesso programmato	Stu
MUR-00029	Analisi dei processi di valutazione e miglioramento della qualità dei processi formativi degli Atenei attraverso l'utilizzo delle banche dati e dei sistemi informativi. Sistemi ed indicatori	Stu
MUR-00030	Analisi delle carriere universitarie in un'ottica di genere. (*)	Sde



SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

MUR-00019 Omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università Sdi

Titolare: Ministero dello sviluppo economico**SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale**

MSE-00030 Dati e indicatori statistici sulla sanità elettronica in Italia Stu

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

COI-00001 Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio con l'estero. Sde

MCO-00006 Alimentazione per le banche dati dell'ITU e dell'OCSE Sde

MSE-00011 Rapporto annuale brevetti Sde

MSE-00015 Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese Sda

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

MCO-00005 Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali Sda

MSE-00005 Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi Sdi

MSE-00007 Sistema statistico per il monitoraggio della rete di vendita nel commercio al dettaglio. Sda

MSE-00008 Indagine annuale sulla Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati); Specializzata (Grandi Superfici Specializzate) Sdi

MSE-00009 Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi Sdi

MSE-00010 Bilancio energetico nazionale Sde

MSE-00013 Produzione delle raffinerie di petrolio Sdi

MSE-00014 Produzione dell'industria petrolchimica Sdi

MSE-00018 Sistema statistico per il monitoraggio del commercio all'ingrosso, degli intermediari del commercio, del settore auto Sda

MSE-00019 Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi Sdi

MSE-00021 Indicatori economici territoriali del commercio interno. Sde

MSE-00028 Produzione nazionale cemento Sdi

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

MSE-00001 Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo Sde

MSE-00002 Conti Pubblici Territoriali Sde

MSE-00012 Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi Sdi

MSE-00016 Monitoraggio del mercato petrolifero Sde

MSE-00017 Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso Sdi

MSE-00023 Sistema informativo dei conti pubblici territoriali Sis

MSE-00032 Osservaprezzi Carburanti Stu

MSE-00034 Mobilità transfrontaliera dei lavoratori Stu

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

MSE-00035 Revisione dei flussi finanziari derivanti dai bilanci consuntivi delle Amministrazioni Regionali nell'ambito del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) (*) Stu

MSE-00036 Confronto tra i soggetti presenti nell'universo del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) e quelli presenti nella lista S13 ISTAT (*) Stu

Titolare: Ministero politiche agricole alimentari e forestali**SETTORE: Ambiente e territorio**

PAC-00026 Dati meteoniveometrici di 130 stazioni meteo-mont del Corpo forestale dello Stato Sdi

PAC-00059 Inventario nazionale foreste e carbonio - Integrazione per serbatoi forestali di carbonio Sdi

PAC-00084 NAGRIPEs 'Pilot studies on estimating Non-AGRICultural use of PESTicides' Stu



SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

PAC-00023	Sementi certificate - superfici e produzioni - sementi biologiche certificate	Sdi
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	Sdi
PAC-00060	Indagine sull'acquacoltura	Sdi
PAC-00068	Produzione e commercio di uova da cova, di pulcini e di pollame - Commercio estero di pulcini	Sdi
PAC-00070	Joint Forest Sector Questionnaire	Sda
PAC-00073	Agricoltura biologica: produzione, trasformazione e importazione	Sdi
PAC-00078	Bilancio di approvvigionamento Vino	Sde
PAC-00079	Bilanci di approvvigionamento rappresentativi a livello NUTS 1 (compulsory): Ortofrutta	Sde
PAC-00085	Patate Riso Zucchero Oli e Grassi vegetali (Compreso olio d'oliva)	Sde
PAC-00085	Produzioni Floro Vivaistiche	Sde
PAC-00086	Inventario e monitoraggio dell'agricoltura urbana della città di Roma e della città di Milano (*)	Sde

Titolare: Presidenza del Consiglio dei Ministri**SETTORE: Ambiente e territorio**

PCM-00034	Rete Accelerometrica Nazionale (RAN)	Sde
-----------	--------------------------------------	-----

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

PCM-00040	Progetto per la realizzazione del Sistema Informativo Statistico sulle dipendenze (SIS-DPA)	Stu
-----------	---	-----

SETTORE: Giustizia e sicurezza

PCM-00033	Le adozioni internazionali	Sdi
PCM-00041	Analisi del fenomeno della pedofilia e della pornografia minorile	Sda

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni	Sdi
PCM-00035	Rilevazione mensile sulle assenze dei dipendenti pubblici	Sdi

Titolare: Provincia autonoma di Bolzano**SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa**

PAB-00014	Biblioteche in provincia di Bolzano	Sdi
PAB-00015	Musei in provincia di Bolzano	Sdi

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

PAB-00038	Archivio delle retribuzioni, della previdenza e dell'assistenza sociale	Sda
PAB-00039	Analisi percorsi lavorativi	Sde

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

PAB-00002	Censimento del traffico	Sdi
PAB-00022	Produzione e consumo di energia	Sdi
PAB-00036	Sistema informativo sulla mobilità – MOBINFO	Sis

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

PAB-00018	Osservatorio prezzi	Sdi
PAB-00027	Osservatorio tariffe	Sdi
PAB-00028	I conti delle amministrazioni pubbliche in provincia di Bolzano	Sde
PAB-00031	Conto satellite turismo	Sde
PAB-00035	Tavola economica intersettoriale per la provincia di Bolzano	Sde
PAB-00037	Indice del costo di costruzione per un fabbricato residenziale per la provincia di Bolzano	Sde



SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

PAB-00020 Indagine sulla soddisfazione dei cittadini con i servizi dell'amministrazione pubblica Sdi

Titolare: Provincia autonoma di Trento**SETTORE: Ambiente e territorio**

PAT-00022 Sistema informativo statistico Sis

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

PAT-00005 Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile Sda

PAT-00007 Condizioni di vita delle famiglie trentine Sdi

PAT-00042 Sistema informativo degli indicatori statistici Sis

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

PAT-00038 Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

PAT-00039 Indagine Panel sulle microimprese della provincia di Trento Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

PAT-00006 Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti Sdi

PAT-00015 Gli occupati negli esercizi alberghieri ed extralberghieri della provincia di Trento Sdi

PAT-00024 Data Warehouse del Turismo per la Provincia Autonoma di Trento Sis

PAT-00034 La spesa turistica in Provincia di Trento Sdi

PAT-00035 Rilevazione sul risparmio energetico in edilizia Sdi

PAT-00043 Il valore economico del mercato immobiliare in provincia di Trento Sda

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

PAT-00025 Aggiornamento della Tavola intersettoriale della provincia di Trento con la tecnica supply&use Sde

PAT-00026 Stima anticipata del PIL per la provincia di Trento Sde

PAT-00027 Conto economico delle A.P. in provincia di Trento Sde

PAT-00029 Stima della produttività totale dei fattori per la provincia di Trento Sde

PAT-00040 Modello di microsimulazione fiscale per la provincia di Trento Sde

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

PAT-00023 Monitoraggio della attività di promozione della interoperabilità e del software open source nella pubblica amministrazione trentina Sdi

PAT-00033 Rilevazione dei dati del personale dipendente degli Enti non inclusi nella Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale Sdi

Titolare: Provincia di Belluno**SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali**

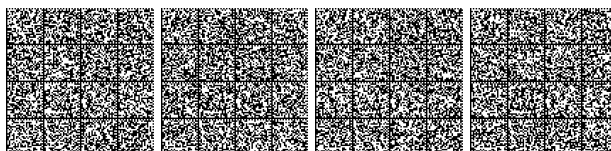
PBL-00004 SIS-Belluno: Sistema statistico sul mercato del lavoro Sda

PBL-00005 Costruzione di un sistema statistico sul lavoro, l'orientamento ed il percorso formativo dei lavoratori Stu

PBL-00006 P.I.L.A.C. (Produzione di Indicatori del Lavoro per i Comuni) (*) Stu

Titolare: Provincia di Bologna**SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale**

PBO-00004 Sistema informativo provinciale sulla popolazione Sda



Titolare: Provincia di Pesaro e Urbino**SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale**

PSU-00004	Sistema informativo statistico del BES delle province	Sis
-----------	---	-----

Titolare: Provincia di Rimini**SETTORE: Giustizia e sicurezza**

PRI-00002	Georeferenziazione dei delitti nella Provincia di Rimini e studio della delittuosità	Stu
-----------	--	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

PRI-00004	Rilevazione tipologia e caratteristiche dei clienti negli esercizi ricettivi	Sdi
-----------	--	-----

Titolare: Provincia di Roma**SETTORE: Ambiente e territorio**

PRM-00002	Studio progettuale in materia di risorse idriche a partire dagli Archivi Amministrativi delle Province	Stu
-----------	--	-----

Titolare: Provincia di Rovigo**SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private**

PRO-00002	Censimento degli archivi amministrativi delle Province e delle Città Metropolitane	Sis
-----------	--	-----

Titolare: Regione Emilia-Romagna**SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale**

EMR-00021	Sistema informativo della popolazione da circolarità anagrafica- sistema ANA-CNER	Stu
-----------	---	-----

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

EMR-00019	Studio longitudinale emiliano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda
-----------	--	-----

EMR-00023	Sistema multi-città di studi longitudinali sulle differenze socio-demografiche nella mortalità e morbosità (*)	Stu
-----------	--	-----

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

EMR-00002	Strutture sportive in Emilia-Romagna	Sda
-----------	--------------------------------------	-----

EMR-00020	Definizione di prototipo di sistema di informazioni statistiche sul settore dello spettacolo	Stu
-----------	--	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

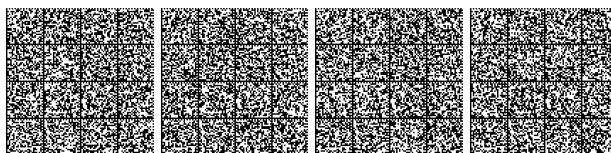
EMR-00022	Monitoraggio dell'attività edilizia	Sda
-----------	-------------------------------------	-----

Titolare: Regione Lazio**SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale**

LAZ-00006	Studio longitudinale romano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda
-----------	--	-----

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

LAZ-00004	Monitoraggio dei prezzi dei prodotti nella media e grande distribuzione del Lazio	Stu
-----------	---	-----



Titolare: Regione Liguria**SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa**

LIG-00003	Censimento delle società sportive nella Regione Liguria	Sdi
LIG-00006	Elaborazione sulle biblioteche liguri	Sdi

Titolare: Regione Marche**SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale**

MAR-00004	Rilevazione sui servizi educativi alla prima infanzia nelle Marche	Sdi
MAR-00007	Elaborazioni su dati di mortalità, ricovero, esiti dei concepimenti e link con dati da anagrafi comunali e/o anagrafi sanitarie regionali per finalità di supporto alla programmazione regionale e locale (*)	Sda

Titolare: Regione Piemonte**SETTORE: Ambiente e territorio**

PIE-00007	Piattaforma per la conoscenza, la partecipazione e il Governo "Smart City"	Stu
-----------	--	-----

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali	Sda
PIE-00006	Elaborazioni dei dati relativi all'indagine condotta dall'Istat "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"	Sde
PIE-00008	Data linkage dei record degli infortunati negli incidenti stradali regionali con i dati del sistema informativo sanitario regionale (*)	Stu

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

PIE-00003	Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato	Sdi
PIE-00005	Banche dati statistiche sulle imprese piemontesi	Sda

Titolare: Regione Puglia**SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale**

PUG-00001	Studio longitudinale pugliese: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche (*)	Sda
-----------	--	-----

Titolare: Regione Siciliana**SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale**

RSI-00004	Studio longitudinale siciliano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda
-----------	---	-----

Titolare: Regione Toscana**SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale**

TOS-00013	Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda
TOS-00014	Registro di Mortalità Regionale	Sdi



SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali
TOS-00017 Rilevazione sull'attività estrattiva Sdi

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi
TOS-00016 SAM per la Toscana Sde

Titolare: Regione Veneto

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali
VEN-00002 SiGOVe - Sistema informativo di governo del Veneto Sis

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi
VEN-00004 Elaborazione per il Veneto del consumo turistico interno per prodotto, secondo gli standard del conto satellite (tavv. 1-4) Stu

Titolare: Roma Capitale

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale
ROM-00024 Bilancio demografico Municipale (*) Stu

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali
ROM-00018 Rapporto sul mercato del lavoro a Roma Sde

Titolare: Terna Rete Italia s.p.a.

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali
TER-00001 Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia Sdi
TER-00007 Produzione e utilizzo di calore da impianti di cogenerazione elettrica Sdi
TER-00009 Nota congiunturale mensile Sde

Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

SETTORE: Ambiente e territorio
UCC-00003 Statistiche dall'archivio del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale Sda

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa
UCC-00014 La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati Sde

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali
UCC-00007 Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali
UCC-00024 Indagine trimestrale sull'occupazione/prenotazione delle camere nelle imprese ricettive italiane Sdi

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private
UCC-00010 Struttura e attività delle camere di commercio Sdi
UCC-00015 Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit Sde
UCC-00017 Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici Sdi
UCC-00025 Struttura e attività delle Aziende speciali delle Camere di commercio (*) Sdi



Appendice C - Elenco dei lavori che entrano per la prima volta nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016, per settore e tipologia

SETTORE: Ambiente e territorio

APA-00048	Inventario Nazionale delle opere pubbliche finanziate per la Difesa del Suolo	Sdi
INF-00017	raccolta di oli usati	Sde
IST-02649	Stima popolazione per griglie regolari	Stu
IST-02655	Analisi delle possibilità di sfruttamento degli archivi amministrativi per la produzione delle statistiche sui consumi energetici del settore residenziale	Stu
IST-02656	Basi territoriali: strategie di aggiornamento e implementazione	Sdi
IST-02665	Frame unica territoriale	Stu

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

IST-02638	Integrazione consumi, reddito e ricchezza	Sde
IST-02645	Quantificazione delle popolazioni in ambiti territoriali potenzialmente a rischio	Stu
IST-02658	Metodologie per la modernizzazione delle statistiche sociali	Stu
IST-02659	L'effetto della tecnica d'indagine	Sde
IST-02660	Metodologia e organizzazione della rilevazione della popolazione residente in altro tipo di alloggio all'interno di campi autorizzati e tollerati	Stu
IST-02661	Popolazioni che usano un territorio e loro mobilità	Sde
IST-02663	Condizioni socio-economiche delle famiglie	Sde
ROM-00024	Bilancio demografico Municipale	Stu

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

EMR-00023	Sistema multi-città di studi longitudinali sulle differenze socio-demografiche nella mortalità e morbosità	Stu
IST-02629	Sviluppo di indicatori di morbosità diagnosticata	Stu
IST-02636	Valorizzazione dei dati di fonte campionaria e di fonte amministrativa sullo stato di salute ed accesso ai servizi sanitari degli immigrati	Stu
IST-02646	Differenze socio-economiche nella mortalità	Stu
IST-02647	Indagine su asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia	Sdi
IST-02652	Indagine sui decessi e cause di morte: studio progettuale per la certificazione elettronica	Stu
IST-02654	Aggiornamento dell'anagrafe delle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie	Sdi
IST-02664	Studio di fattibilità per la valorizzazione ai fini statistici del flusso ex art.50 della Legge 326/2003 (sistema tessera sanitaria)	Stu
IST-02671	Lo stato di salute delle persone con riduzione o privazione delle libertà personali adulti e minori	Stu
IST-02672	Studio metodologico per la stima della prevalenza dell'uso di droghe	Stu
LPR-00143	Rilevazione dello stato di attuazione delle politiche sulla disabilità in Italia	Sdi
MAR-00007	Elaborazioni su dati di mortalità, ricovero, esiti dei concepimenti e link con dati da anagrafi comunali e/o anagrafi sanitarie regionali per finalità di supporto alla programmazione regionale e locale	Sda
PIE-00008	Data linkage dei record degli infortunati negli incidenti stradali regionali con i dati del sistema informativo sanitario regionale	Stu
PUG-00001	Studio longitudinale pugliese: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda



SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

IST-02640	Percorsi di istruzione, formazione e inserimento lavorativo	Sda
IST-02643	Indagine "Formazione degli adulti (AES)"	Sdi
MUR-00030	Analisi delle carriere universitarie in un'ottica di genere.	Sde

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

IST-02634	Sistema informativo sull'occupazione - Registro Asia Occupazione	Sda
IST-02644	Modulo ad hoc 2017 - Lavoro autonomo	Sdi
IST-02662	Precarietà lavorativa	Sde
LPR-00142	Monitoraggio e valutazione del Piano della Garanzia Giovani	Stu
PBL-00006	P.I.L.A.C. (Produzione di Indicatori del Lavoro per i Comuni)	Stu

SETTORE: Giustizia e sicurezza

IST-02667	Sistema informativo sulla violenza e sulla tratta	Sis
IST-02668	Indagine sui centri antiviolenza e sui centri e servizi per le vittime della tratta	Sdi
IST-02670	Indagine sulla immagine sociale della violenza	Sdi
MGG-00130	Monitoraggio in materia di spese di giustizia: Registro 1/A/SG spese pagate dall'erario	Stu

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

IST-02635	Stima sulla superficie vitivinicola e produzione vinicola da dati amministrativi	Sdi
PAC-00086	Inventario e monitoraggio dell'agricoltura urbana della città di Roma e della città di Milano	Sde

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

IST-02648	Stima anticipata delle imprese con dipendenti	Sda
-----------	---	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

IST-02630	Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi: sezioni G45,G46,H,I,J,M,N	Sdi
IST-02631	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2015=100 degli indici mensili delle vendite al dettaglio	Stu
IST-02632	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2015=100 degli indici trimestrali di fatturato dei servizi	Stu
IST-02653	Elaborazione di dati nazionali e regionali su trasporti, ambiente e turismo per istituzioni internazionali (Ocde-Itf, Eurostat, Unece, Unwto)	Sde
IST-02669	Sperimentazione per l'utilizzo di big data su telefonia mobile nell'ambito delle statistiche sulla domanda turistica	Stu

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

IPS-00083	Mappe di rischio in materia di evasione/elusione contributiva e del lavoro nero	Stu
IST-02628	Conti dell'energia in termini fisici	Sde
IST-02642	Studio progettuale finalizzato alla stima degli Investimenti in costruzioni di pubblica utilità per classificazione funzionale	Stu
IST-02650	Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	Sdi
IST-02651	Indici dei costi di costruzione di manufatti di edilizia	Sde
IST-02657	Rilevazione dei prezzi al consumo tramite acquisizione degli scanner data	Sdi



IST-02666	Rilevazione dei prezzi al consumo su Internet mediante tecniche di web scraping	Sdi
TAG-00016	Valore aggiunto ai prezzi base dei comuni italiani per branca di attività economica	Sde

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

MSE-00035	Revisione dei flussi finanziari derivanti dai bilanci consuntivi delle Amministrazioni Regionali nell'ambito del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)	Stu
MSE-00036	Confronto tra i soggetti presenti nell'universo del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) e quelli presenti nella lista S13 ISTAT	Stu
UCC-00025	Struttura e attività delle Aziende speciali delle Camere di commercio	Sdi



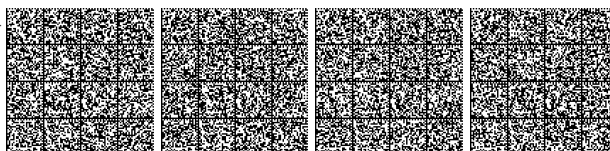
Appendice D - Schema dei lavori che entrano per la prima volta per settore, argomento, obiettivo e origine**SETTORE: Ambiente e territorio**

SETTORE: Ambiente e territorio

TOTALE LAVORI: 6

Argomento: Indicatori territoriali

Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02649	Stu	Stima popolazione per griglie regolari	Determinazione della popolazione attesa sugli elementi di griglie regolari a copertura nazionale	Tale determinazione avverrà attraverso la stima delle "popolazione attesa" in ciascun elemento della griglia 20mt x 20mt. Si tratta della griglia utilizzata da ISPRA nell'ambito del progetto imperviousness. Tale griglia, che ha copertura nazionale, fornirà gli elementi per la ricostruzione della popolazione in tutte le griglie ottenibili per aggregazione. Quella europea di un km2 è una specifica griglia di particolare interesse in quanto viene usata per la classificazione dei comuni per grado di urbanizzazione. Tale griglia verrà introdotta nel regolamento NUTS	9,10



Argomento: Integrazione informazioni territoriali						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02665	Stu	Frame unica territoriale	ottenere un sistema di frame territoriali tra loro coerenti	Tra i progetti più rilevanti della statistica ufficiale ci sono certamente la costruzione di archivi statistici (frame) integrati e unici. Ovvero archivi che per finalità statistiche: - Che includano le informazioni altrimenti disperse tra varie Istituzioni, - Siano coerenti al loro interno - siano il punto di riferimento unico per la statistica ufficiale su una specifica tematica. - abbiano una gestione coordinata e pianificata (regole di aggiornamento, utilizzo, accesso, ecc.). Nel Sistema Integrato dei Microdati (SIM), che rappresenta il progetto che raggruppa i vari sottosistemi di archivi integrati, al momento sembra mancare un progetto per la definizione di un sottosistema unico coerente e condiviso tra le varie Istituzioni in grado di supportare la descrizione statistica del territorio. Il progetto che si inizia a delineare con questo documento, e incluso per la prima volta nel PSN 2016, si propone quindi di colmare questo gap. Caratteristica fondamentale del nuovo archivio è la natura cartografica degli oggetti (poligoni, punti, linee, ecc). L'elemento di collegamento agli altri sottosistemi di SIM è rappresentato da ANCSU che include la geocodifica degli indirizzi. L'archivio integrato del territorio dovrebbe essere un insieme di frame tra loro "integrate" ossia "coerenti" e collegate. Ovvero all'interno della nuova frame dovrebbero convivere frame puntuali (tipo POPOLUS e IUTI), cartografiche con poligoni irregolari (tipo BT) e cartografiche con poligoni regolari (1000 mt, 200mt. ecc.), attualmente gestite da varie Istituzioni (ISPRA, Ministero dell'Agricoltura, AGEA, ecc.).	9
Argomento: Metodi e strumenti per il georiferimento di dati statistici						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02656	Sdi	Basi territoriali: strategie di aggiornamento e implementazione	Progettazione e implementazione delle basi territoriali: aggiornamento dei limiti geografici delle sezioni di censimento e delle località abitate e produttive.	Sulla base di ortofoto aeree e su altri strati geografici, vengono fointerpretate le variazioni sull'edificato ed aggiornati i limiti di località. Viene sottoposto ai comuni il risultato dell'aggiornamento. I comuni possono modificare la proposta che verrà validata dall'Istat. Successivamente vengono consolidate le località attraverso i dati della rilevazione censuaria.	3
Argomento: Metodologie, tecniche e sistemi informativi						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02655	Stu	Analisi delle possibilità di sfruttamento degli archivi amministrativi per la produzione delle statistiche sui consumi energetici del settore residenziale	Realizzare strutture dati del settore energia, con unità elementari, riconducibili a popolazioni statistiche specifiche e utili a realizzare registri statistici (individui, unità economiche, ecc.), sotto-sistemi di informazioni statistiche o a supportare le indagini statistiche.	Studio delle possibilità di utilizzo dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas a partire dalla banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali istituita presso Acquirente Unico dalla legge n.129 del 13 agosto 2010 e da ulteriori fonti amministrative.	1,9,10



Argomento: Rifiuti						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	INF-00017	Sde	raccolta di oli usati	diffusione di statistiche sulla raccolta di oli usati	elaborazione e diffusione di dati relativi alle quantità raccolte di oli usati	3
Argomento: Suolo						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - Ispra	APA-00048	Sdi	Inventario Nazionale delle opere pubbliche finanziate per la Difesa del Suolo	Il progetto nasce con l'obiettivo di fornire, annualmente, un quadro sulla distribuzione sul territorio nazionale dei fondi erogati per la mitigazione del "Dissesto idrogeologico" in Italia. Tutto ciò permette di analizzare l'azione di contrasto al dissesto idrogeologico, operato su tutto il territorio nazionale in termini di fondi stanziati e numero di interventi realizzati o previsti, nonché di effettuare considerazioni di maggior dettaglio relative alla tipologia di opere previste e al dissesto presente nell'area d'intervento. Tale quadro conoscitivo può risultare utile come supporto dei processi decisionali nelle politiche di difesa del suolo.	ISPRA utilizza archivi amministrativi di fonte ISPRA e Presidenza del Consiglio dei Ministri e integra le informazioni mancanti con un'indagine diretta rivolta agli Enti Attuatori dei progetti di lavori pubblici relativi alla difesa del suolo, finanziati con fondi pubblici (comunitari, nazionali, regionali, comunali, etc...). I dati rilevati permettono di mappare a livello nazionale e regionale la tipologia di dissesto all'origine dell'intervento, la tipologia di opera, la localizzazione e l'ammontare del finanziamento.	3



SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

TOTALE LAVORI: 8

Argomento: Censimento della popolazione e delle abitazioni

Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02660	Stu	Metodologia e organizzazione della rilevazione della popolazione residente in altro tipo di alloggio all'interno di campi autorizzati e tollerati	Analisi empirica e metodologica dei diversi processi di rilevazione della popolazione residente in altro tipo di alloggio all'interno di campi autorizzati e tollerati, al fine di elaborare indicazioni utili alla progettazione del censimento permanente con riferimento alla rilevazione dei segmenti di popolazione in oggetto	Lo studio si pone a valle delle attività precedentemente realizzate dai partecipanti nell'ambito di una convenzione appositamente sottoscritta per lo svolgimento di un'analisi sul piano empirico e metodologico dei diversi processi di rilevazione della popolazione residente in altro tipo di alloggio all'interno di campi autorizzati e tollerati che si sono avvicinati sul territorio di Roma Capitale negli ultimi anni. Da tale analisi emergono elementi utili da considerare, che necessitano di essere integrati con le attività previste dal presente studio progettuale per meglio realizzare l'obiettivo sopra indicato di definizione di una proposta metodologica per la rilevazione e lo studio di popolazioni sfuggenti e di difficile rilevazione quali quelle oggetto di studio, anche nell'ottica complessiva del censimento permanente. Lo studio si prefigge pertanto di: - confrontare i dati (output) risultanti dai diversi processi di rilevazione analizzati allo scopo di testarne la linkabilità e di mettere in evidenza punti di forza e di debolezza eventualmente presenti; - realizzare uno studio di caso presso un campo autorizzato e/o tollerato sito nel territorio di competenza di Roma Capitale o nell'area metropolitana della stessa che sarà assunto come studio di caso emblematico della realtà metropolitana. Lo studio di caso si avvarrà di tecniche quantitative (ad es. questionario) e qualitative (ad es. interviste semi strutturate, osservazione ecc.) per raccogliere informazioni finalizzate ai seguenti scopi conoscitivi: o verificare la copertura dei differenti processi di rilevazione; o misurare il carico statistico sulla popolazione dimorante nel campo nel corso delle rilevazioni oggetto del presente progetto; o acquisire informazioni dirette sugli individui da utilizzare per un confronto e un linkage con i dati già disponibili dalle precedenti rilevazioni al fine di migliorarne la qualità complessiva	6



Argomento: Condizioni di vita, redditi, consumi e spese delle famiglie						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02638	Sde	Integrazione consumi, reddito e ricchezza	L'attività si riferisce all'integrazione dell'informazione sui redditi, sui consumi e sulla ricchezza, sia attraverso metodologie di linkage e matching statistico, sia mediante l'arricchimento tematico dei questionari di indagine. Ciò permetterà la costruzione di una base di microdati armonizzata delle informazioni provenienti dalle indagini Eu-Silc e Consumi, per passare poi all'integrazione dei dati Eu-Silc con dati sulla ricchezza provenienti dall'indagine della Banca d'Italia. La base dati integrata consentirà di produrre nuovi indicatori su variabili non osservate congiuntamente e di stimare la propensione al consumo e al risparmio delle famiglie, oltre agli effetti redistributivi delle imposte dirette sul consumo e il reddito per sotto gruppi di popolazione maggiormente vulnerabili.	Il lavoro utilizza informazioni già presenti in Istituto sia provenienti da indagini sulle famiglie, sia provenienti da archivi amministrativi.	5
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02661	Sde	Popolazioni che usano un territorio e loro mobilità	L'obiettivo del progetto è identificare e quindi quantificare le componenti della popolazione caratterizzate da diversa residenzialità: i residenti "effettivamente" dimoranti, i temporaneamente dimoranti e i pendolari giornalieri.	Le finalità del progetto sono realizzate attraverso la messa a punto di una base di umicrodati costruita integrando – secondo i principi di necessità, pertinenza e non eccedenza – le variabili estratte da alcuni archivi amministrativi acquisiti e gestiti in SIM, e nella Base integrata di microdati statistici per l'analisi dell'occupazione. Il progetto è basato sull'identificazione di un sistema informativo del tipo Persons&Places che collega a ciascun individuo una stringa di informazioni territoriali che ne identificano la residenza (da anagrafi comunali), il domicilio fiscale (da anagrafi fiscali), il luogo di lavoro (da anagrafi previdenziali e assicurative), il luogo di studio (da anagrafi del Miur). Dal sistema è possibile derivare, per un determinato territorio e per sottopopolazioni, matrici di Origine/Destinazione da cui quantificare la popolazione insistente e definire specifici indicatori.	11
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02663	Sde	Condizioni socio-economiche delle famiglie	Classificare le famiglie residenti in base a caratteristiche demografiche, sociali e reddituali e analisi delle condizioni di precarietà sociale ed economica	La condizione socio-economica è analizzata attraverso cinque dimensioni: tipologia familiare, reddito, condizione lavorativa, disagio sociale, istruzione e formazione. La base dei microdati è costruita integrando – secondo i principi di necessità, pertinenza e non eccedenza – le variabili estratte da alcuni archivi amministrativi acquisiti e gestiti in nel sistema SIM. (IST-02270). In questa scheda confluisce la Sda IST-2584	11



Argomento: Metodologie, tecniche e sistemi informativi						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02659	Sde	L'effetto della tecnica d'indagine	Elaborazione e analisi dei dati raccolti nell'ambito di una stessa indagine tramite tecniche diverse	I dati dell'indagine RFL e AES saranno analizzati al fine di verificare l'effetto dell'utilizzo di diverse tecniche di rilevazione.	11
Argomento: Popolazione residente e italiani residenti all'estero						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Roma Capitale	ROM-00024	Stu	Bilancio demografico Municipale	Calcolo della popolazione residente nei municipi a partire dalle risultanze censuarie 2011	Al fine di adeguare il decentramento alle esigenze dell'azione amministrativa dell'ente, Roma Capitale è divisa in 15 municipi, ognuno con propri organi: Consiglio, Giunta e Presidente. In considerazione che ogni municipio per estensione e popolazione è paragonabile ad un capoluogo di regione, con autonomia gestionale, finanziaria e contabile, diventa essenziale conoscere il dato di popolazione residente calcolata a livello subterritoriale	11
Argomento: Qualità della vita						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02645	Stu	Quantificazione delle popolazioni in ambiti territoriali potenzialmente a rischio	Sperimentazione a supporto della Protezione civile aggiornare e migliorare mappe di rischio relative all'intero territorio nazionale e gli scenari per la valutazione della popolazione esposta, nelle diverse condizioni di rischio specifico anche in diversi momenti dell'anno.	Il progetto vuole valutare l'utilizzabilità dei dati desunti dai sistemi del Progetto ACHIMEDE, con particolare riferimento alle stime di popolazione insistente e valuta come l'utilizzo di dati quali i Calla Data Records possano migliorare qualitativamente e quantitativamente le stime di popolazioni in specifici ambiti territoriale a rischio sismico, vulcanico e idrogeologico	11



Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02658	Stu	Metodologie per la modernizzazione delle statistiche sociali	<p>Nell'ambito del progetto di riorganizzazione e standardizzazione delle statistiche sociali, promosso da Eurostat, lo studio ha l'obiettivo di proporre metodologie per la modernizzazione delle statistiche sociali sia dal lato dell'armonizzazione dei disegni di campionamento che da quello delle tecniche di stima. Lo studio si sviluppa su tre linee di attività: le prime due focalizzano l'attenzione sullo sviluppo delle tecniche di stima, la terza riguarda gli aspetti connessi alla determinazione di un disegno di indagine congiunto per le indagini sociali basato su una metodologia generale di selezione probabilistica coordinata dei campioni delle diverse indagini del sistema.</p>	<p>La prima linea di attività riguarda i metodi di reweighting. Il modo tradizionale di costruzione delle stime è quello di usare un insieme di pesi per ciascuna indagine mediante le usuali tecniche di calibrazione (Deville and Särndal, 1992) implementate dal software ReGenesees. Questo approccio garantisce la coerenza interna delle stime prodotte per ciascuna indagine ma non la coerenza tra le diverse indagini. Knotterus and Coen (2006) e Knotterus et al. (2003) hanno proposto una metodologia che consente di produrre stime coerenti nell'ambito del Data Base Unitario e incrementare l'efficienza delle stime. Per quanto riguarda la seconda linea di attività verranno confrontate più metodologie di stima di tipo projection proposte sia in ambito model-assisted da Kim e Rao (2012) che in ambito model based da Elbers et. al. (2003). L'approccio di Kim e Rao produce stimatori approssimativamente corretti sotto il disegno anche se richiede che in tutte le aree di interesse sia osservato un campione di unità. L'approccio di Elberts et al., che viene utilizzato dalla Banca Mondiale per il "poverty mapping" nei paesi in via di sviluppo, non richiede che tutte le aree siano osservate ed ha un potenziale predittivo maggiore; esso tuttavia può produrre stime distorte sotto il disegno. La terza linea di attività è finalizzata a definire un impianto di indagine unitario per le indagini sociali basata su una metodologia generale di selezione probabilistica coordinata dei campioni delle diverse indagini del sistema. Poiché, attualmente, non è adottato nessun tipo di coordinamento probabilistico tra i diversi campioni delle indagini sulle famiglie, l'approccio proposto potrà ridurre significativamente i costi di ciascuna rilevazione, a fronte di un riduzione e/o aggregazione dei comuni campione coinvolti complessivamente nelle varie rilevazioni. Il nuovo disegno dovrà tenere conto degli aspetti operativi legati alle attuali reti di rilevazione delle varie indagini sociali.</p>	11
--	-----------	-----	--	---	--	----



SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

TOTALE LAVORI: 14

Argomento: Attività di sorveglianza e prevenzione

Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Regione Piemonte	PIE-00008	Stu	Data linkage dei record degli infortunati negli incidenti stradali regionali con i dati del sistema informativo sanitario regionale	Progettazione di una definizione condivisa di gravità dell'infortunio stradale, sperimentazione di metodologie di stima di score di gravità del trauma (fra cui il MAIS), al fine di definire la proporzione di infortunati in incidente stradale in base alla gravità del trauma secondo i suggerimenti della Commissione Europea e valutazione dell'affidabilità prognostica degli indici di gravità	Il progetto è finalizzato a: 1)investigare le procedure amministrativo-istituzionali, per realizzare l'operazione di data-linkage nel modo più efficace possibile; 2)effettuare analisi dei dati linkati al fine di ottenere delle indicazioni preliminari sulla situazione della gravità degli infortunati nei sinistri stradali, da utilizzare nell'aggiornamento delle politiche di sicurezza stradale; 3)sperimentare metodologie di stima di score di gravità del trauma (fra cui il MAIS) Quindi associare alle informazioni sui feriti raccolte nell'archivio incidenti stradali, quelle del tipo di trauma accertato dagli operatori sanitari, al momento dell'accesso al sistema di emergenza-urgenza e del ricovero degli infortunati e provvedere alla classificazione del tipo di trauma, secondo le scale utilizzate a livello internazionale (fra cui la classificazione MAIS-Maximum Abbreviated Injury Score adottata dal High Level Road Safety Group nel 2012), per la definizione della gravità dell'infortunio.	2,4

Argomento: Metodologie, tecniche e sistemi informativi

Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02629	Stu	Sviluppo di indicatori di morbosità diagnosticata	Avviare un processo produttivo di statistiche di morbosità diagnosticata nella popolazione	Lo studio si propone di identificare le principali fonti informative e banche dati che offrano la possibilità di calcolare stime di incidenza e prevalenza di malattie, trumatismi e cause esterne, come previsto dalla short list Eurostat di morbosità	1

Argomento: Mortalità

Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02646	Stu	Differenze socio-economiche nella mortalità	Costruire una base informativa coerente ed attendibile per stimare le differenze di mortalità tra gruppi di popolazione residenti in Italia con diverse caratteristiche economiche, demografiche, sociali e di salute	Lo studio è condotto mediante record linkage tra i dati del censimento 2011 e i dati dell'archivio di mortalità degli anni successivi. Il lavoro consiste nella valutazione della qualità delle informazioni presenti negli archivi e del record linkage tra di essi con l'obiettivo di studiare gli esiti di mortalità della popolazione residente in Italia secondo le caratteristiche individuali rilevate al censimento 2011.	11



Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02652	Stu	Indagine sui decessi e cause di morte: studio progettuale per la certificazione elettronica	Automatizzare il flusso di acquisizione dei dati di mortalità per causa (IST - 00095) attraverso la certificazione elettronica, per renderlo più efficiente e ridurre i tempi di rilascio delle statistiche ufficiali.	Valutare come migliorare il flusso per la produzione delle statistiche di mortalità per causa nell'ambito dell'Agenda Digitale. In particolare, alla luce dei recenti sviluppi normativi e delle iniziative in essere per l'attivazione di ANPR, lo studio prenderà in considerazione la certificazione elettronica dai parte dei medici per le cause di morte e la trasmissione elettronica di queste informazioni agli uffici di stato civile, interfacciandosi con i servizi accessori di ANPR. Dall'analisi dei vincoli e dei requisiti scaturiranno inoltre proposte di normative da inserire nei regolamenti attuativi.	1,3,11
Regione Marche	MAR-00007	Sda	Elaborazioni su dati di mortalità, ricovero, esiti dei concepimenti e link con dati da anagrafi comunali e/o anagrafi sanitarie regionali per finalità di supporto alla programmazione regionale e locale	Monitorare e valutare stato di salute e assistenza sanitaria attraverso l'analisi, a livello regionale, di ricoveri (SDO), decessi, parti (CEDAP), interruzioni volontarie di gravidanza (IVG), aborti spontanei (AS), effettuando un linkage tra gli eventi occorsi agli individui anche con i dati delle anagrafi sanitarie regionali. Il trattamento prevede linkage tramite identificativi diretti tra gli archivi delle SDO, dei decessi per causa, dei CEDAP e delle anagrafi sanitarie regionali e/o anagrafi comunali e linkage tramite matching statistico di variabili di suddetti archivi con quelli AS e IVG.	Trattamenti delle Regioni relativi ai dati ISTAT e Ministero della Salute dei decessi per causa, delle IVG, degli aborti spontanei, dei certificati di assistenza al parto e dei ricoveri e delle anagrafi sanitarie regionali e/o anagrafi comunali	11

Argomento: Registri epidemiologici

Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02672	Stu	Studio metodologico per la stima della prevalenza dell'uso di droghe	Gli strumenti messi a punto per studiare il fenomeno della tossicodipendenza a livello internazionale sono continuamente sottoposti a revisione e valutazione per le evidenti difficoltà che tali indagini comportano. E' tuttavia indispensabile poter disporre di stime sulla prevalenza dell'uso di droghe che consentano la valutazione dell'andamento del fenomeno e la comparazione con altri paesi.	La finalità dello studio progettuale è di tipo metodologico. In particolare il lavoro consisterà nella ricognizione delle indagini attualmente in corso sul fenomeno che vengono condotte nei principali paesi europei e in altri paesi che hanno da tempo effettuato indagini sull'argomento (Usa, Canada, Australia, ecc) con l'obiettivo di mettere a punto gli strumenti di rilevazione, le tecniche di indagine e le strategie di raccolta delle informazioni. Particolare attenzione sarà posta sulle strategie utilizzate per contenere la mancata risposta. Si procederà quindi a effettuare un'indagine pilota.	11



Argomento: Salute, società e servizi assistenziali						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Regione Emilia-Romagna	EMR-00023	Stu	Sistema multi-città di studi longitudinali sulle differenze socio-demografiche nella mortalità e morbosità	Sviluppare metodologie comuni di analisi statistica di mortalità, morbosità, uso dei servizi sanitari per la stima di misure confrontabili sulle disuguaglianze socio-economiche, demografiche e ambientali nella salute. Quantificare l'eterogeneità territoriale. Estendere lo studio a altri ambiti geografici. Sperimentare un sistema integrato di microdati statistici per finalità di analisi sovraregionale, anche tramite il possibile uso di fonti amministrative e statistiche.	Integrare tramite record linkage caratteri socio-demografici (tratti da anagrafi e censimenti) con i dati degli esiti di salute (dal sistema sanitario). Effettuare elaborazioni statistiche con procedure e metodi condivisi e confrontare i risultati dei diversi studi. Costruire un sistema integrato di microdati statistici provenienti da tutti gli studi. Studiare l'integrazione con archivi di microdati economici e demografici.	11
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02636	Stu	Valorizzazione dei dati di fonte campionaria e di fonte amministrativa sullo stato di salute ed accesso ai servizi sanitari degli immigrati	sviluppare un sistema di monitoraggio, attraverso l'analisi delle relazioni esistenti tra fattori demografici, socio-economici, geografici, occupazionali, relazionali, antropologici e stili di vita, con lo stato di salute e ricorso ai servizi sanitari della popolazione straniera in Italia	analisi di dati di fonte campionaria ISTAT sulla popolazione immigrata e svantaggiata, in particolare le indagini "Condizione ed integrazione sociale dei cittadini stranieri" e "Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari"; analisi dei dati di fonte campionaria e di fonte amministrativa su base territoriale per evidenziare punti di forza e di debolezza di determinate aree del Paese; analisi del sistema informativo dell'INMP (NAUSICA) e di altre fonti per uno studio di fattibilità orientato a valutare le potenzialità informative dei diversi archivi.	6
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02647	Sdi	Indagine su asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia	Offrire una descrizione dell'offerta pubblica di asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia, in termini di numerosità degli utenti beneficiari di questo tipo di servizi, tipo di gestione e ammontare della spesa pubblica. L'indagine si propone inoltre di quantificare l'offerta, sia pubblica che privata, in termini di numerosità dei servizi attivi sul territorio e numero di posti autorizzati al funzionamento, per tipo di servizio e settore del titolare.	L'indagine rileva gli utenti e le spese impegnate ogni anno per i servizi socio-educativi per la prima infanzia, offerti dai Comuni (singolarmente o in forma associata), dalle Province, dalle Regioni e da altri Enti territoriali che affiancano o sostituiscono i Comuni in questa funzione. Le informazioni raccolte riguardano l'assetto territoriale dell'offerta, il numero di utenti, le spese impegnate, le quote pagate dalle famiglie e dal S.S.N., i trasferimenti in denaro fra Enti e Comuni limitrofi per le strutture gestite in forma associata.	3
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02654	Sdi	Aggiornamento dell'anagrafe delle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie	Aggiornare tempestivamente le liste anagrafiche dell'universo di riferimento	Rilevazione presso i Comuni per aggiornare le liste anagrafiche dell'universo di riferimento	3,10



Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02671	Stu	Lo stato di salute delle persone con riduzione o privazione delle libertà personali adulti e minori	Questo Progetto ha come fine la conoscenza delle condizioni di salute delle persone con riduzione o privazione delle libertà personali, aspetto essenziale per approfondire un importante tassello strettamente legato alla qualità della vita nelle carceri stesse. Il progetto si pone di analizzare le malattie patologie di cui sono portatori i detenuti, capirne la gravità, la persistenza della malattia, analizzare se questa è insorta prima o durante la restrizione, gli aspetti di cura e guarigione, il ricorso alle prestazioni sanitarie interne ed esterne agli istituti penitenziari. Essenziale sarà anche l'analisi dei differenziali socio-demografici rispetto alla salute dei cluster considerati e del loro percorso giudiziario.	Il progetto nasce per studiare la fattibilità di una indagine sui detenuti, prevedere la migliore soluzione per la relazione tra istituto penitenziario, dati sanitari, dati giudiziari, dati anagrafici. In ipotesi un flusso di dati continuo, così come una rilevazione annuale sugli istituti o presidi sanitari presso gli istituti di detenzione o l'estrazione di dati da data base già esistenti a disposizione delle regioni. Progettazione della scheda/questionario di raccolta dei dati	11
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	LPR-00143	Sdi	Rilevazione dello stato di attuazione delle politiche sulla disabilità in Italia	Fornire le informazioni riguardanti lo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità in Italia, utili alla stesura della Relazione al Parlamento, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili" e delle modifiche introdotte dalla Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità", con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, che ricomprende la Relazione fra i compiti dell'Osservatorio stesso	Studio per un'indagine presso le amministrazioni competenti in materia di politiche sulla disabilità, sulla base dell'analoga rilevazione già realizzata da Isfol in riferimento agli anni 2006, 2007, 2008; il DB sarà strutturato in modo da poter essere reso accessibile a successive interrogazioni	3
Regione Puglia	PUG-00001	Sda	Studio longitudinale pugliese: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Individuare e valutare, tramite misure epidemiologiche eventuali differenze di salute tra gruppi di popolazione con diversa condizione demografica, posizione sociale ed economica, anche in relazione all'esposizione a inquinanti ambientali. Fornire indicazioni per programmare idonei interventi volti a rimuovere condizioni sfavorevoli di vita e a tutelare i gruppi svantaggiati.	Costruire un sistema di sorveglianza di eventi sanitari in rapporto a fattori demografici, socio-economici e ambientali. Si seguono le coorti dei residenti nei comuni di interesse, studiando gli esiti di salute in relazione a caratteristiche socio demografiche, tratte dal censimento e all'inquinamento ambientale.	11



Argomento: Strutture e attività del Sistema sanitario nazionale						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02664	Stu	Studio di fattibilità per la valorizzazione ai fini statistici del flusso ex art.50 della Legge 326/2003 (sistema tessera sanitaria)	Studio di fattibilità finalizzato all'impianto di un nuovo lavoro da inserire nel Psn	Studio di fattibilità per la produzione di statistiche relative alle prestazioni specialistiche e farmaceutiche a carico del SSN per genere ed età dell'assistito, attraverso i dati del sistema tessera sanitaria.	1,11
SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa				TOTALE LAVORI: 3		
Argomento: Formazione professionale						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02643	Sdi	Indagine "Formazione degli adulti (AES)"	Fornire informazioni sulle attività formative svolte dagli adulti (18-74 anni).	L'indagine rileva la partecipazione degli adulti (18-74 anni) ad attività formative formali non-formali e informali.	1
Argomento: Istruzione scolastica						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02640	Sda	Percorsi di istruzione, formazione e inserimento lavorativo	Realizzazione di una base di microdati integrati che permettano di analizzare i percorsi formativi e di istruzione, i fenomeni legati all'abbandono formativo e gli inserimenti occupazionali di coorti di individui dai 16 ai 29 anni. Nonché essere base per la valutazione dei risultati ottenuti, in termini di effettivi inserimenti occupazionali e loro coerenza con la formazione frequentata dagli studenti, dalla formazione professionale gestita dalle Regioni	La base dei microdati è costruita integrando – secondo i principi di necessità, pertinenza e non eccedenza – le variabili estratte da alcuni archivi amministrativi acquisiti e gestiti in nel sistema SIM. (IST-02270) e quelle desumibili da basi informative gestite dalle Regioni (sulla formazione professionale e sulle comunicazioni obbligatorie).	11
Argomento: Istruzione universitaria e terziaria						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	MUR-00030	Sde	Analisi delle carriere universitarie in un'ottica di genere.	Produrre elaborazioni di dati utili alla identificazione e alla predisposizione di un set di indicatori chiave, confrontabili a livello nazionale e internazionale, volti al monitoraggio dei percorsi delle carriere accademiche, dalla formazione universitaria fino alle posizioni apicali, a supporto della redazione dei Bilanci di Genere degli Atenei.	La redazione dei Bilanci di Genere rientra nei più ampi temi della rendicontazione sociale, della trasparenza verso la collettività e dei controlli interni degli enti pubblici i quali, attraverso questi nuovi strumenti, hanno la possibilità di valutare la gestione delle risorse, l'efficacia ed efficienza delle politiche e delle spese effettuate, nel rispetto delle pari opportunità. In questa prospettiva diversi Atenei hanno iniziato a redigere il Bilancio di Genere, con lo scopo promuovere politiche mirate alla parità di genere, insieme all'innovazione, l'efficienza e la trasparenza delle attività in ambito universitario. La base informativa necessaria per rendere effettive le pari opportunità è rappresentata dalle statistiche di genere, pertanto il Servizio Statistico si è reso disponibile a fornire i dati presenti nelle Banche dati MIUR utili ai fini delle analisi di contesto. Gli indicatori utilizzati sono quelli pubblicati nel volume triennale "She Figures, Statistics and Indicators", della Commissione Europea	9,10,11



SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali						TOTALE LAVORI: 5
Argomento: Domanda di lavoro, forze lavoro, partecipazione-esclusione dal mercato del lavoro, integrazione dei disabili nel mercato del lavoro						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02662	Sde	Precarietà lavorativa	Analisi di una popolazione di individui definiti "lavoratori precari", registrandone le caratteristiche socio-anagrafiche e i caratteri economico-lavorativi in un arco temporale e seguendone le trasformazioni nel tempo. Categorie di lavoro definite precarie: (1) lavoro dipendente a termine, (2) lavoro parasubordinato o autonomo aventi caratteristiche di subordinazione. Di conseguenza, per lavoratore precario s'intende un individuo che, in un determinato periodo di tempo, svolge esclusivamente una o più categorie di lavoro definite precarie.	A partire dalla base integrata di dati sull'occupazione, realizzata dall'Istat per il Censimento 2011, che lega ciascun lavoratore a ciascuna impresa per mezzo di un determinato contratto di lavoro, si opera un'integrazione, tramite SIM, delle informazioni previdenziali (Ex INPDAP, Lavoratori Domestici e Autonomi dell'Agricoltura) e fiscali (principalmente Modello 770), riferite ad altre tipologie di lavoratori. A partire da questa base si definisce una struttura di informazioni micro in serie storica che permettono un'analisi longitudinale sulle transizioni (entrate/uscite) dalla condizione lavorativa "precaria" a "stabile" e viceversa. A tal fine saranno individuate categorie di lavoro precarie anche tra i lavoratori autonomi, ad esempio osservando condizioni di mono committenza di lunga durata. L'integrazione con altre informazioni, reddituali, di composizione familiare, di livello di istruzione, permette di caratterizzare meglio l'universo di lavoratori precari, garantendo una lettura su più dimensioni.	11
Argomento: Mercato del lavoro e forze lavoro: categorie e contratti						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02644	Sdi	Modulo ad hoc 2017 - Lavoro autonomo	Descrivere le caratteristiche dei lavoratori autonomi con particolare riferimento all'individuazione degli autonomi economicamente dipendenti e alle motivazioni alla base della scelta del percorso professionale.	Attraverso un modulo ad hoc inserito nella rilevazione sulle forze di lavoro saranno descritte le caratteristiche dei lavoratori autonomi economicamente dipendenti, le condizioni di lavoro dei lavoratori autonomi e le loro eventuali difficoltà, e le differenze tra lavoratori dipendenti e autonomi, in termini di job satisfaction e carico di lavoro.	1
Argomento: Mercato del lavoro e forze lavoro: imprese, posti vacanti e ore lavorate						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02634	Sda	Sistema informativo sull'occupazione - Registro Asia Occupazione	Aggiornamento dei dettagli sull'occupazione delle unità economiche secondo una struttura di tipo LEED (Linked Employer Employee Database), dove i microdati integrati riguardano i singoli lavoratori e le informazioni sul rapporto di lavoro. In particolare il registro Asia occupazione fa riferimento come campo di osservazione ad Asia Imprese attive.	L'aggiornamento si realizza grazie all'integrazione di fonti amministrative di natura previdenziale, fiscale, camerale e assicurativa. Permette di ottenere informazioni relative all'impresa - vedi IST- 02585 - (registro Asia-impres), al lavoratore (caratteri demografici come il sesso, l'età, il luogo di nascita) e alle principali caratteristiche del rapporto di lavoro, differenziate a seconda della tipologia di lavoro svolto dal lavoratore all'interno dell'impresa. L'occupazione è misurata in termini di posizioni lavorative totali	1,11



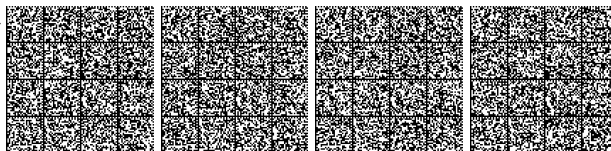
Argomento: Mercato del lavoro e forze lavoro: osservatorio sul mercato del lavoro						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Provincia di Belluno	PBL-00006	Stu	P.I.L.A.C. (Produzione di Indicatori del Lavoro per i Comuni)	Sfruttare il patrimonio di dati amministrativi presenti in ISTAT, nelle Province e nei Comuni per costruire una metodologia statistica rigorosa e prototipale per le statistiche ufficiali sulle dinamiche del mercato del lavoro e dei percorsi formativi a livello comunale con tempistiche almeno annuali.	Utilizzare le fonti amministrative e non in possesso dell'ISTAT e degli enti locali per ottenere stime almeno annuali dei principali indicatori del mercato del lavoro a livello territoriale del comune. Studiare in collaborazione con ISTAT le metodologie necessarie ad ottenere questo obiettivo. Se risulta scientificamente possibile ottenere analisi dei percorsi formativi dei giovani bellunesi.	7

Argomento: Politiche del lavoro e qualità del lavoro						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	LPR-00142	Stu	Monitoraggio e valutazione del Piano della Garanzia Giovani	Il progetto si inserisce nell'ambito del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani (GG), che si compone di una serie di linee d'intervento che concorrono alla realizzazione dell'obiettivo finale di un aumento diffuso dei livelli di occupabilità dei giovani NEET di età compresa tra i 15-29 anni. Consiste in un insieme di attività di monitoraggio e valutazione dell'attuazione degli interventi, in grado di dare evidenze sul numero e sulle caratteristiche dei destinatari raggiunti dall'Iniziativa per l'Occupazione Giovani, sull'avanzamento della spesa e sugli effetti delle misure previste dalla GG sulla condizione occupazionale dei destinatari.	Per la realizzazione delle attività previste su ciascuna linea di intervento verranno utilizzate metodologie diversificate: analisi documentali, interviste semistrutturate, indagini campionarie, utilizzo di banche dati amministrative e statistiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione, a partire dal sistema informativo del MLPS sviluppato per il monitoraggio della Garanzia per i Giovani (BDPAPL, SIGMAGiovani).	1,5,9,10

SETTORE: Giustizia e sicurezza

TOTALE LAVORI: 4

Argomento: Criminalità, tossicodipendenza, violenze e maltrattamenti						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02667	Sis	Sistema informativo sulla violenza e sulla tratta	Impianto di un sistema informativo integrato tematico sui dati della violenza e della tratta volto a fornire dati statistici, contenuti comunicativi e documentali attraverso la valorizzazione e l'integrazione di fonti diverse per lo studio delle variabili che riguardano l'analisi delle violenze subite, i servizi utilizzati, i servizi offerti dai centri antiviolenza e dalle strutture socio sanitarie, il lavoro di rete nella presa in carico della donna, il percorso di uscita delle vittime della violenza e della tratta.	Il sistema informativo fornisce dati e metadati per una rappresentazione organica delle informazioni qualitative e quantitative disponibili sulla violenza sulle donne e sulla tratta degli esseri umani	11
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02668	Sdi	Indagine sui centri antiviolenza e sui centri e servizi per le vittime della tratta	Fornire una rappresentazione dei servizi offerti e delle caratteristiche degli utenti dei servizi a livello nazionale da parte dei centri antiviolenza pubblici e privati al fine di orientare interventi di policy	Raccolta delle informazioni inerenti i centri antiviolenza, i servizi e gli sportelli di sostegno alle vittime, i servizi forniti alle vittime, le utenti dei servizi nell'ottica di costruire un percorso che individui le strategie di uscita della violenza	11



Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02670	Sdi	Indagine sulla immagine sociale della violenza	analizzare le pratiche, i modelli culturali ed i fattori che influenzano gli atteggiamenti verso la violenza contro le donne, sia tra la popolazione (donne e uomini e segmenti specifici) sia in particolare degli operatori dei servizi (sociali/sanitari/FFOO), tenendo conto dei differenti contesti in cui operano.	L'indagine sarà svolta su un campione di individui. Verrà rilevata la tolleranza verso la violenza contro le donne e l'immagine sociale della violenza fisica e sessuale contro le donne. Una parte del questionario per la popolazione sarà dedicata all'identificazione di alcune dimensioni cruciali di ciò che si considera violazione della persona, esposizione al rischio, propensione differenziale ad esercitare aggressività.	11
--	-----------	-----	--	--	---	----

Argomento: Monitoraggio di particolari eventi

Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Ministero della giustizia	MGG-00130	Stu	Monitoraggio in materia di spese di giustizia: Registro 1/A/SG spese pagate dall'erario	Monitorare le spese di giustizia, in particolare quelle spese affrontate dallo Stato per l'esercizio della funzione giurisdizionale (perché a suo carico ovvero perché il privato è stato ammesso al beneficio del patrocinio a spese dello Stato), provvedendo al materiale esborso di somme di denaro in favore di vari soggetti attraverso i meccanismi e le procedure indicate dalla legge (T.U. 155/2002).	Monitorare le spese di giustizia previste dal T.U.115/2002 annotate sul registro istituzionale "Modello 1/A/SG – Registro delle spese pagate dall'erario per gli uffici giudiziari" approvato con Decreto Interministeriale 28/5/2003. L'indagine è di natura statistica ed è diretta agli uffici giudiziari per i quali è previsto l'obbligo di tenere detto registro: Corti d'appello, Procure generali, Tribunali, Procure della Repubblica, Procure della Repubblica per i minori, Tribunali per i minorenni, Giudici di pace, Tribunali di sorveglianza e Uffici di sorveglianza. Le liquidazioni rilevate non sono indicative degli effettivi pagamenti effettuati dai funzionari delegati, rilevabili esclusivamente presso gli uffici contabili.	3

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

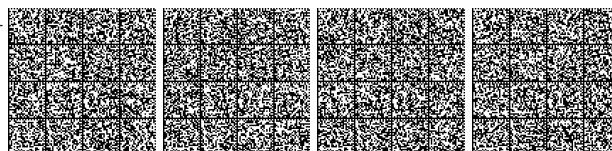
TOTALE LAVORI: 2

Argomento: Colture agrarie e prodotti di qualità, tipici e biologici

Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02635	Sdi	Stima sulla superficie vitivinicola e produzione vinicola da dati amministrativi	Utilizzo di archivi amministrativi agricoli per la produzione di statistiche ufficiali di settore e soddisfacimento esigenze informative dell'utenza	Valutazione della qualità degli archivi amministrativi sulle superfici a vite da vino e sulla produzione di vino e integrazione dei risultati con rilevazione annuale basata su tecnica estimativa	11

Argomento: Metodologie, tecniche e sistemi informativi

Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Ministero politiche agricole alimentari e forestali	PAC-00086	Sde	Inventario e monitoraggio dell'agricoltura urbana della città di Roma e della città di Milano	determinare le superfici ad orto, abbandonate o arborate, la variazione temporale (change detection) degli usi e della copertura del suolo e le la determinazione delle tipologie (orto professionale, orto irregolare, azienda agricola urbana ecc. Localizzare e georeferenziare le superfici di interesse. e superfici	Il lavoro si basa sulla fotointerpretazione di immagini ad alta e altissima definizione (Very High resolution) provenienti per lo più da virtual globs mediante l'uso di fonti gratuite (eg. Google Heart). Successivamente si prevede di incrociare i dati ottenuti con quelli provenienti da giacimenti amministrativi delle città interessate.	5



SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali**TOTALE LAVORI: 1****Argomento: Struttura e demografia delle imprese**

Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02648	Sda	Stima anticipata delle imprese con dipendenti	La stima più tempestiva delle informazioni sulla struttura produttiva relativamente alla popolazione delle imprese con dipendenti	L'anticipazione della stima della popolazione delle imprese attive con dipendenti si realizza mediante l'integrazione di dati amministrativi più tempestivi e la revisione di alcune metodologie di stima dei caratteri rispetto al normale processo produttivo del Registro delle Imprese Attive (ASIA)	11

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali**TOTALE LAVORI: 5****Argomento: Domanda e offerta turistica**

Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02669	Stu	Sperimentazione per l'utilizzo di big data su telefonia mobile nell'ambito delle statistiche sulla domanda turistica	L'acquisizione di dati dai gestori di telefonia mobile può rivelare un potenziale enorme di informazioni sugli spostamenti territoriali degli individui e sui movimenti turistici, con l'obiettivo di produrre indicatori sul turismo domestico (residenti in Italia che viaggiano sul territorio nazionale) a un livello di dettaglio territoriale o temporale maggiormente disaggregato e sul turismo inbound (residenti all'estero che viaggiano sul territorio nazionale), quest'ultimo attualmente fornito dalle statistiche ISTAT sull'offerta (per la sola parte degli alloggi ricettivi collettivi) e dalla Banca d'Italia che conduce l'indagine alle frontiere.	Negli ultimi anni, a livello europeo, sono proliferate iniziative sperimentali per l'utilizzo dei dati provenienti da mobile phone; alcuni Stati Europei li hanno utilizzati per la produzione di statistiche ufficiali (Estonia, Repubblica Ceca, Olanda), altri (Irlanda, Slovenia, Montenegro e Finlandia) hanno intrapreso il percorso di acquisizione dei dati dai gestori di telefonia, altri ancora (Portogallo, Austria, Svizzera, Regno Unito) li hanno usati per effettuare specifiche analisi nel settore turistico. Conseguentemente, Eurostat ha condotto uno studio di fattibilità per promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei dati di mobile phone nell'ambito delle statistiche sul turismo. Nello studio, presentato a Praga nel mese di maggio 2014 in occasione del 12° Forum delle Statistiche del Turismo (pubblicato nel sito di Eurostat), vengono affrontati diversi aspetti connessi all'utilizzo della fonte mobile phone: l'accessibilità dei dati dal punto di vista legale, tecnologico, finanziario e di business; aspetti metodologici e concettuali, confronti con le fonti esistenti, limiti ed opportunità. Si evidenzia anche il crescente interesse da parte della comunità scientifica e dei diversi paesi in questo campo, testimoniato dall'aumento di iniziative di ricerca e di progetti da parte degli Istituti di statistica.	5

Argomento: Servizi di informazione e comunicazione

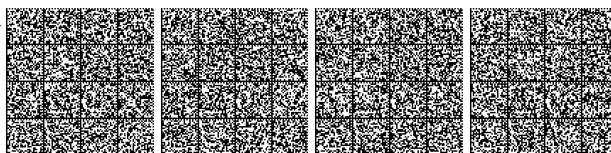
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02632	Stu	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2015=100 degli indici trimestrali di fatturato dei servizi	Adeguamento delle rilevazioni sul fatturato dei servizi per il calcolo di indicatori in base 2015=100.	Metodi, tecniche e strumenti per il calcolo di indicatori in base 2015=100.	1



Argomento: Transazioni ed esercizi di commercio						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02630	Sdi	Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi: sezioni G45,G46,H,I,J,M, N	Produzione di informazioni congiunturali per i settori specificati, in linea con quanto previsto dai Regolamenti europei.	Il Regolamento europeo sulle statistiche congiunturali prevede, per il settore dei servizi, la disponibilità di informazioni per una vasta gamma di attività economiche. Questa rilevazione si riferisce ai settori per i quali l'Istat dispone di una informazione consolidata in base 2010.	1
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02631	Stu	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2015=100 degli indici mensili delle vendite al dettaglio	Passaggio alla base 2015=100 degli indici delle vendite al dettaglio.	Attività di analisi delle fonti ed elaborazione di informazioni di natura strutturale finalizzate al passaggio alla base 2015=100.	1
Argomento: Trasporto marittimo e fluviale, ferroviario, aereo ed altro						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02653	Sde	Elaborazione di dati nazionali e regionali su trasporti, ambiente e turismo per istituzioni internazionali (OCDE-ITF,EUROSTAT, UNECE,UNWTO)	Raccolta ed elaborazione di dati nazionali e regionali allo scopo di popolamento di banche dati internazionali attraverso l'aggiornamento di questionari tematici	Raccolta dei dati provenienti da Ministeri ed altri organismi nazionali con l'obiettivo di completare la fornitura di informazioni tematiche per gli organismi internazionali	10
SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi					TOTALE LAVORI: 8	
Argomento: Conti ambientali e altri conti satellite						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02628	Sde	Conti dell'energia in termini fisici	Costruzione degli aggregati dei flussi fisici di energia espressi in unità fisiche riferiti alle unità residenti e ripartiti per attività economica. I conti presentano l'origine e la destinazione delle risorse energetiche naturali, dei prodotti energetici e dei residui energetici.	Stima annuale di tavole delle risorse e degli impieghi di prodotti energetici in termini fisici	1,5



Argomento: Conti nazionali per settore di attività economica						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02642	Stu	Studio progettuale finalizzato alla stima degli Investimenti in costruzioni di pubblica utilità per classificazione funzionale	Creazione di una banca dati di Imprese pubbliche nazionali ed Imprese pubbliche locali (Consorzi e forme associative di enti locali; Aziende e istituzioni locali; Società e fondazioni partecipate) per la stima degli investimenti in costruzioni riguardanti il settore pubblico allargato. Gli enti e le imprese pubbliche considerate ai fini della stima non devono essere compresi tra le unità istituzionali che fanno già parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (S13). Nella base dati dei conti pubblici territoriali (CPT) da utilizzare saranno individuati circa trenta settori di destinazione della spesa pubblica: in base ad un'analisi approfondita si terrà conto della pertinenza dei singoli settori all'obiettivo della stima degli investimenti pubblici in infrastrutture del Genio civile. Tra le finalità dello studio progettuale vi è anche quella dell'adozione di una definizione ampia di Settore Pubblico allargato, derivante dall'estensione del campo di osservazione ad organismi che hanno in genere una natura difforme da quella tradizionale degli enti della PA. Va tenuto infatti presente che le unità in questione sono talvolta strutturate in "gruppi" di aziende, la cui variegata composizione complica notevolmente la rilevabilità di tale universo, rendendone i confini abbastanza labili rispetto al settore privato del sistema economico.	Il progetto utilizza dati raccolti dal Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica - Unità di valutazione degli investimenti pubblici per finalità statistiche, con la rilevazione "MSE0002" - Conti Pubblici Territoriali. In sintesi, ci si riferisce alla lista completa delle unità presenti nella base dati CPT su base regionale con informazioni relative a codice fiscale, denominazione, settore economico e voci di spesa: spese per beni e opere immobiliari; spese per beni mobili, macchinari	1
Argomento: Conti territoriali						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto Guglielmo Tagliacarne	TAG-00016	Sde	Valore aggiunto ai prezzi base dei comuni italiani per branca di attività economica	Fornire una valutazione della capacità di produrre ricchezza da parte dei comuni italiani	Il progetto si pone di ricostruire il valore aggiunto nei comuni italiani disaggregando a questo livello territoriale le informazioni Istat a livello regionale e provinciale	6
Argomento: Metodologie, tecniche e sistemi informativi; studi e classificazioni						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	IPS-00083	Stu	Mappe di rischio in materia di evasione/elusione contributiva e del lavoro nero	Sviluppare analisi e valutazioni dell'economia sommersa attraverso l'attivazione di strategie di intervento sul territorio sempre più mirate ed incisive, anche attraverso la pianificazione e la realizzazione di azioni sinergiche con altri soggetti pubblici e privati	Definizione, sviluppo e implementazione di un modello di analisi avanzata dei dati e delle informazioni inerenti i diversi contesti socio-economico-produttivi nazionali allo scopo di elaborare mappe di rischio correlate ai fenomeni dell'elusione/evasione contributiva e del lavoro nero.	3



Argomento: Prezzi al consumo e parità del potere d'acquisto						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02657	Sdi	Rilevazione dei prezzi al consumo tramite acquisizione degli scanner data	Modernizzazione della fase di raccolta dei dati per l'indagine mensile sui prezzi al consumo e per il calcolo degli indici di parità del potere d'acquisto	Raccolta dei dati, riferiti ai prodotti grocery, provenienti dalle casse dei punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) sia per l'indagine mensile dei prezzi al consumo sia per il calcolo delle parità del potere d'acquisto internazionali sia per la compilazione degli indici spaziali regionali	10
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02666	Sdi	Rilevazione dei prezzi al consumo su Internet mediante tecniche di web scraping	Acquisizione, tramite procedure automatiche, dei dati su web per il calcolo degli indici mensili dei prezzi al consumo e le parità internazionali del potere d'acquisto	Articolazione della rilevazione centralizzata dei prezzi al consumo attraverso l'utilizzo di macro dedicate per l'acquisizione dei dati necessari per la compilazione degli indici dei prezzi al consumo e per le parità internazionali del potere d'acquisto	10

Argomento: Prezzi alla produzione dei prodotti industriali e costi di costruzione

Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02650	Sdi	Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	Rilevare mensilmente i prezzi alla produzione dei prodotti industriali sul mercato interno ed estero	Misurare le variazioni mensili dei prezzi al primo stadio di commercializzazione dei beni prodotti da imprese industriali residenti in Italia. La presente rilevazione ha origine dall'aggregazione delle rilevazioni IST-00102 (mercato interno) e IST-01364 (mercato estero).	1
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02651	Sde	Indici dei costi di costruzione di manufatti di edilizia	Calcolo di indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale, e dei costi di costruzione di tronchi stradali.	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale tipo, della mano d'opera edile, dei materiali da costruzione e dei trasporti e noli (ex IST-00273). Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale con tratto in galleria e senza tratto in galleria (ex IST-00275).	1

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

TOTALE LAVORI: 3

Argomento: Bilanci consuntivi

Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Ministero dello sviluppo economico	MSE-00035	Stu	Revisione dei flussi finanziari derivanti dai bilanci consuntivi delle Amministrazioni Regionali nell'ambito del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)	Riclassificazione e omogeneizzazione, ai fini dell'inserimento nella banca dati CPT, delle serie storiche 2000-2014 dei flussi finanziari (entrate e spese per categoria economica e settore) dei bilanci consuntivi delle Amministrazioni regionali, anche tenendo conto del piano dei conti e dei principi di armonizzazione contabile di cui alla L. 196/2009	Attraverso la predisposizione di raccordi tra il piano dei conti, le classificazioni dei bilanci regionali e le classificazioni CPT, nonché incontri di formazione con i Nuclei Regionali della Rete CPT, si definiscono i criteri di riclassificazione dei bilanci consuntivi regionali. L'intero processo di riclassificazione, operato dai Nuclei Regionali CPT, è supportato operativamente e metodologicamente dall'Unità Tecnica Centrale CPT.	3,4,5

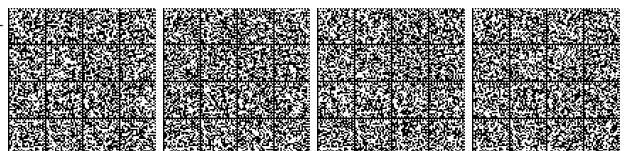


Argomento: Struttura e attività della Pubblica amministrazione						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Ministero dello sviluppo economico	MSE-00036	Stu	Confronto tra i soggetti presenti nell'universo del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) e quelli presenti nella lista S13 ISTAT	Confrontare gli universi delle due banche dati al fine di verificare le rispettive coperture	Individuazione, attraverso l'analisi puntuale dei soggetti rilevati, dei sottoinsiemi comuni alle due banche dati, in modo da poter pervenire ad universi quanto più possibile comuni ed integrati.	3,4,5
Unione delle camere di commercio italiane – Unioncamere	UCC-00025	Sdi	Struttura e attività delle Aziende speciali delle Camere di commercio	Struttura e attività delle Aziende speciali delle Camere di commercio	Rilevazione della struttura organizzativa e delle attività svolte dalle Aziende speciali delle Camere di commercio	5

LEGENDA

(*) **Tipologie:** Sdi=Statistiche da indagine, Sda=Statistiche da fonti amministrative organizzate, Sde=Statistiche derivate o rielaborazioni, Stu=Studio progettuale, Sis=Sistema informativo statistico

(**) **Origini:** 1.Regolamento comunitario 2.Direttiva comunitaria 3.Normativa nazionale 4.Normativa regionale 5.Atto programmatico del titolare 6.Convenzione 7.Protocollo di intesa 8.Protocollo di ricerca 9.Riferimenti a indirizzi politici nazionali 10.Riferimenti a indirizzi politici comunitari 11.Altro



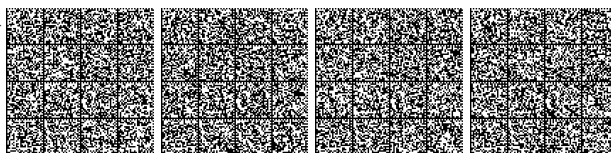
Appendice E - Elenco dei lavori confluiti**Piano di attuazione per l'anno 2016 del Psn 2014-2016.
Lavori non riproposti perché confluiti in altri lavori**

Lavori che recepiscono altri lavori nel Psn 2014-2016 Aggiornamento 2016		Lavori che confluiscono in altri lavori nel Piano di attuazione per l'anno 2015 del Psn 2014-2016	
IST-00096 Sdi	Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione residente e della popolazione residente straniera	IST-00202 Sda	Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza
IST-00163 Sdi	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse	IST-01636 Sdi	Macellazione mensile del bestiame a carni bianche
IST-00175 Sdi	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero- caseari	IST-00164 Sdi	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari
IST-00580 Sde	Conti annuali non finanziari delle famiglie, delle Istituzioni sociali private, delle società finanziarie e non finanziarie e del resto del Mondo	IST-00581 Sde	Conti economici delle famiglie e delle Istituzioni sociali private
IST-02234 Sdi	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di I grado, statali e non statali	IST-02590 Sdi	Indagine sugli alunni con patologie croniche e sulla somministrazione di farmaci a scuola
IST-02514 Sdi	Indagine sui consumi di energetici delle famiglie	MSE-00025 Sde	Consumi di energia per settore finale di consumo e per tipologia di fonte energetica.
IST-02546 Stu	MIDEA (Micro demographic accounting) - ANVIS (Anagrafe virtuale statistica)	IST-02547 Stu	Anagrafe virtuale statistica (ANVIS)
IST-02578 Sdi	Rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit (D-SAMPLE)	IST-02577 Sdi	Rilevazione campionaria di controllo della copertura della lista delle istituzioni non profit e aggiornamento delle unità locali
TER-00001 Sdi	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	MSE-00027 Sde	Indagine sulle energie rinnovabili

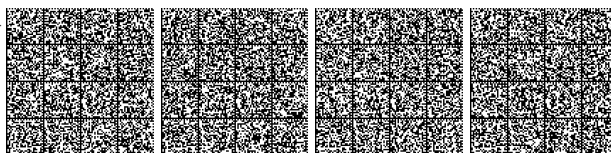


Appendice F - Elenco dei lavori con cambio denominazione

Codice	Nuova denominazione	Denominazione precedente
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi		
IST-00580	Conti annuali non finanziari delle famiglie, delle Istituzioni sociali private, delle società finanziarie e non finanziarie e del resto del Mondo	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie e del Resto del Mondo
IST-02418	Rilevazione dei prezzi all'importazione	Rilevazione mensile dei prezzi all'importazione dei prodotti acquistati dalle imprese
IST-02474	Revisione della strategia campionaria dell'indagine sui prezzi al consumo nel contesto della modernizzazione delle tecniche e fonti di acquisizione dati	Nuovo disegno campionario della rilevazione territoriale dei prezzi al consumo
PAT-00027	Conto economico delle A.P. in provincia di Trento	Conto economico delle A.P. della provincia di Trento secondo il SEC95
Giustizia e sicurezza		
IST-02351	Valutazione del sistema della giustizia civile	Studio progettuale per la reingegnerizzazione della statistiche giudiziarie e civili
IST-02501	Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario	Analisi dei dati inerenti le statistiche penitenziarie e sui detenuti adulti e minori
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali		
IST-02586	Rilevazione campionaria di controllo della copertura di ASIA, di aggiornamento delle unità locali (IULGI) e di completamento dei registri satellite	Rilevazione campionaria di controllo della copertura di ASIA e aggiornamento delle unità locali (IULGI)
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa		
IST-01727	Indicatori sulle istituzioni e le attività culturali	Elaborazione ed analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali		
IST-02264	Base integrata di microdati amministrativi e statistici per l'analisi dell'occupazione	Base integrata di microdati statistici per l'analisi dell'occupazione
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale		
IST-00096	Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione residente e della popolazione residente straniera	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale
IST-02546	MIDEA (Micro demographic accounting) - ANVIS (Anagrafe virtuale statistica)	Micro demographic accounting (MIDEA)
IST-02581	Misure del benessere equo e sostenibile (Bes)	Misure del benessere equo e sostenibile



IST-02600	Misure del benessere equo e sostenibile nei territori	Misure del benessere equo e sostenibile e di smartness nelle città
IST-02618	Sistemi informativi sui soggetti sociali, bambini, donne e anziani. La condizione di vita degli anziani e la transizione alla terza età	Ageing e dinamica sociale: condizione di vita degli anziani e la transizione alla terza età
PSU-00004	Sistema informativo statistico del BES delle province	Sistema informativo statistico del BES delle Province
Pubblica amministrazione e istituzioni private		
PRO-00002	Censimento degli archivi amministrativi delle Province e delle Città Metropolitane	Censimento degli archivi amministrativi delle Province - Sistema informativo
Salute, sanità e assistenza sociale		
ISS-00034	Monitoraggio dell'Impatto del consumo di Alcol sulla salute in Italia in supporto all'implementazione del Piano Nazionale Alcol e Salute	Monitoraggio dell'Impatto del consumo di Alcol sulla salute in Italia in supporto all'implementazione del Piano Nazionale Alcol e Salute (MIA-PNAS)



Appendice G - Classificazione dei lavori statistici

Tipologia A: Statistiche da indagine (Sdi)

Processi di produzione di informazioni statistiche attraverso la rilevazione diretta da unità rispondenti (soggetti pubblici o privati, individuali o collettivi). Le informazioni statistiche sono acquisite presso (tutte o parte) le unità di un collettivo, secondo un disegno di indagine di tipo statistico. In questa tipologia sono presenti le sottofasi di rilevazione, controllo e correzione, elaborazione e diffusione.

Tipologia B: Statistiche da fonti amministrative organizzate (Sda)

Processi di produzione di informazioni statistiche attraverso un processo di trasformazione condotto su fonti amministrative organizzate, pubbliche o private (registri, archivi, basi di dati). Le informazioni statistiche derivano, in questo caso, da un processo volto a garantire sia diversi aspetti della qualità dell'informazione statistica sia gli aspetti relativi alla tutela della riservatezza di informazioni raccolte per fini amministrativi. In questa tipologia sono presenti le sottofasi di acquisizione, controllo e correzione, elaborazione e diffusione.

Tipologia C: Statistiche derivate o rielaborazioni (Sde)

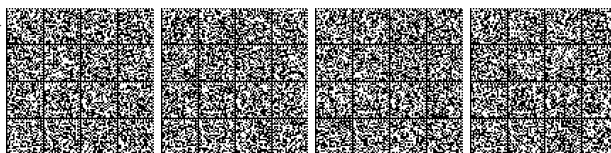
Processi di produzione di informazioni statistiche basate sul trattamento di dati statistici provenienti da processi di tipo A e/o B. In questa tipologia sono presenti le sottofasi di acquisizione, controllo e correzione, elaborazione e diffusione.

Sistema informativo statistico (Sis)

Insieme di informazioni statistiche (dati aggregati e metadati), diffuse su supporti digitali e rese disponibili secondo modalità definite dall'utente, derivanti dall'integrazione concettuale e funzionale di una pluralità di fonti informative (dati elementari e/o aggregati).

Studio Progettuale (Stu)

Attività di analisi e ricerca finalizzata all'impostazione o alla ristrutturazione di: processi di produzione statistica, sistemi informativi statistici, metodi e strumenti per l'analisi statistica.



Prospetto 1 - Lavori presenti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016, per soggetto titolare e tipologia

SOGGETTI TITOLARI	TIPOLOGIA					Totale
	Sdi	Sda	Sde	Stu	Sis	
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	138	39	104	39	13	333
ALTRI ENTI	189	183	72	64	23	531
Enti ed organismi di informazione statistica	16	2	5	3	2	28
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	3	1	3	-	-	7
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	13	1	2	3	2	21
Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri	108	98	26	20	8	260
Presidenza del Consiglio dei Ministri	3	1	1	1	-	6
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	5	1	-	-	2	8
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	-	9	-	-	-	9
Ministero della difesa	1	5	-	-	-	6
Ministero della giustizia	-	31	-	3	-	34
Ministero dello sviluppo economico	9	4	8	5	1	27
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	2	9	1	1	-	13
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	9	8	2	2	-	21
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	9	11	2	-	1	23
Ministero dell'interno	18	5	-	-	-	23
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	3	1	1	1	-	6
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	6	2	2	2	-	12
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	5	9	3	4	4	25
Ministero della salute	31	1	2	-	-	34
Ministero politiche agricole alimentari e forestali	7	1	4	1	-	13
Aziende autonome dello Stato	-	1	-	-	-	1
Agenzia delle dogane e dei monopoli - Area monopoli	-	1	-	-	-	1
Enti pubblici	36	58	17	26	5	142
Automobile club d'Italia - Aci	-	2	2	-	-	4
Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel	-	-	-	1	-	1
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	-	-	-	2	2	4
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	1	-	-	-	1
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea	1	-	3	-	-	4
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	1	1	1	3
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	1	10	-	3	1	15
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	34	-	5	-	39
Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	2	-	-	-	-	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	6	1	1	1	-	9
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - Ispra	8	8	3	3	1	23
Istituto superiore di sanità - Iss	13	1	4	10	-	28
Italia Lavoro s.p.a.	-	-	1	-	-	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	5	1	2	-	-	8
Regioni e Province autonome	22	13	12	7	6	60
Regione Emilia-Romagna	-	3	-	3	-	6
Regione Lazio	-	1	-	1	-	2
Regione Liguria	2	-	-	-	-	2
Eupolis Lombardia	-	-	-	-	1	1
Regione Marche	1	1	-	-	-	2



segue: **Prospetto 1 Lavori presenti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016, per soggetto titolare e tipologia**

SOGGETTI TITOLARI	TIPOLOGIA					Totale
	Sdi	Sda	Sde	Stu	Sis	
Regione Piemonte	1	2	1	2	-	6
Regione Puglia	-	1	-	-	-	1
Regione Siciliana	-	1	-	-	-	1
Regione Toscana	2	1	1	-	-	4
Regione Veneto	-	-	-	1	1	2
Provincia autonoma di Bolzano	7	1	5	-	1	14
Provincia autonoma di Trento	9	2	5	-	3	19
Province	1	2	-	4	2	9
Provincia di Belluno	-	1	-	2	-	3
Provincia di Bologna	-	1	-	-	-	1
Provincia di Pesaro e Urbino	-	-	-	-	1	1
Provincia di Rimini	1	-	-	1	-	2
Provincia di Roma	-	-	-	1	-	1
Provincia di Rovigo	-	-	-	-	1	1
Comuni	3	3	2	4	-	12
Comune di Firenze	3	2	-	-	-	5
Comune di Messina	-	-	-	1	-	1
Comune di Milano	-	-	1	1	-	2
Comune di Napoli	-	-	-	1	-	1
Roma Capitale	-	-	1	1	-	2
Comune di Venezia	-	1	-	-	-	1
Soggetti privati	3	6	10	-	-	19
Fondazione Enasarco	-	6	-	-	-	6
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	4	-	-	4
Gestore servizi energetici s.p.a.	1	-	1	-	-	2
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	4	-	-	4
Terna Rete Italia s.p.a.	2	-	1	-	-	3
Totale	327	222	176	103	36	864

